

Social card per 80 mila a Nord Est Torna il contributo da 500 euro

GIRARDI E SEU / ALLE PAGG. 2 E 3



REGIONE
Dal calcio ai tuffi, fondi
per le manifestazioni
BALLICO / A PAG. 10

VERSO LO SPORT BUSINESS FORUM
Cassani: eventi sportivi
traino per l'economia
SIMEOLI / A PAG. 8

INODI DELLA POLITICA

IL RAPPORTO SULLA COMPETITIVITÀ Draghi scuote l'Europa: «Cambiamento o lenta agonia»



Mario Draghi ieri a Bruxelles

L'Europa ha davanti a sé «una sfida esistenziale»: è ora di cambiare, dice Mario Draghi, «o sarà una lenta agonia». **BRINI** / APAG. 4

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

AVANTI INSIEME PER NON FINIRE CONTRO IL MURO

Un nuovo Whatever it takes o qualcosa di molto simile. Come quando nel 2012 Mario Draghi salvò l'euro, ora l'ex presidente della Bce sprona i governi europei ad arginare il declino. / APAG. 4

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

IL CORAGGIO CHE MANCA AL PD DI SCHLEIN

A hinoi, questo vuoto pneumatico del futuro programma di centrosinistra sulla politica estera sembra il secondo capitolo di un film in testa alle classifiche da quasi cento settimane. / APAG. 5

I PALETTI FISSATI DAL PIANO REGOLATORE: SERVIZI, ALBERGHI, NEGOZI. ALCUNI FABBRICATI POTRANNO ESSERE ABBATTUTI

I mille di Porto vecchio

Sono i residenti che potrà ospitare la zona: nei magazzini a Sud destinazione abitativa fino al 70%

Fino al 70% delle superfici dei magazzini nella zona sud di Porto Vecchio avrà destinazione residenziale. Significa una previsione di 1.030 cittadini che nei prossimi decenni si trasferiranno nello scalo. Il contenuto integrale della proposta di project financing avanzata da Costim con Elmet Srl e Impresa Percassi Spa è ancora al vaglio delle istituzioni, ma tutti i cantieri che il gruppo bergamasco intende avviare dovranno rispondere ai criteri fissati dalla variante al Piano regolatore dell'area. **CODAGNONE** / APAG. 18

A TRIESTE

Nuovo anno scolastico al via fra emozioni e prof mancanti

Primo giorno di scuola per la metà degli studenti. Alcune classi hanno già iniziato, il resto invece rientrerà domani. **BRUSAFERRO** / APAG. 24



L'AREA NEL DEGRADO
«PIAZZA LIBERTÀ, PRONTI
A SIGILLARE IL SOTTOPASSO»
/ APAG. 20

IL CASO

Aurisina, i lavori della piazza ostacolano il rito funebre

Obbligati a deviare dal consueto percorso per la cerimonia funebre e a entrare nella chiesa da una piccola porta laterale. **SALVINI** / APAG. 25

RESIDENTI MOBILITATI CONTRO LA CESSAZIONE DI VIA DEI CARMELITANI: «PER GLI ANZIANI UN DISAGIO TREMENDO»



Ufficio postale di Gretta, 600 firme contro la chiusura

BERCIC / APAG. 21

LA STORIA

INDUSTRIA NAVALE

Sulle tracce degli squeri primi esempi di cantieristica



Trieste conserva rare tracce dei cantieri navali e degli squeri dai quali iniziò l'attività proto industriale. Restano ruderi e monumenti dei cantieri; poco invece degli originari squeri. **SARACINO** / ALLE PAGG. 22 E 23

SPORT

Sinner, numero 1 della semplicità



OLEOTTO / APAG. 32

Senza un bomber l'Unione arranca

CIRO ESPOSITO

Al Rocco il percorso della Triestina di Santoni è incappato nel terzo stop di misura su quattro partite ufficiali (c'è anche quella di Coppa con il Trento). Non è un gran viatico specie per il morale del gruppo e dei tifosi che legittimamente sono indispettiti. / APAG. 34



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

Politiche sociali e welfare

FABRIZIO CICERO (DESPAR)

«Difesa dagli effetti dell'inflazione»



Anche Despar Nord, uno dei leader del mercato della grande distribuzione a Nordest, ha deciso di aderire per il secondo anno, tramite tutta la sua rete territoriale di vendita, all'iniziativa "Dedicata a te" promossa dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. «Attraverso la partecipazione al progetto ministeriale della "social card" – dichiara Fabrizio Cicero, direttore regionale Despar Nord per il Fvg –, oltre a sostenere direttamente il potere di acquisto delle famiglie che versano in maggiore difficoltà economica, Despar Nord amplia ulteriormente il panel delle proprie iniziative di responsabilità sul territorio che mirano a fornire un concreto aiuto per tutelare il poter d'acquisto e contrastare il carovita. Come è stato in passato, infatti, continuiamo a ritenere indispensabile difendere dagli effetti dell'inflazione il carrello della spesa degli italiani».

ALBERTO MONTICCO (CISL FVG)

«Soltanto una soluzione tampone»



A fine anno scorso, assieme ai colleghi di Cgil e Uil, denunciò l'incremento della povertà in Friuli Venezia Giulia. Citando dati Istat, il segretario generale della Cisl Fvg Alberto Monticco evidenziò il +12% di famiglie in condizioni di povertà assoluta in una regione in cui il 5,8% dei residenti è in stato di povertà relativa. Sulla misura della carta "Dedicata a te", la questione è di contesto, osserva ora Monticco: «Tutto quello che viene introdotto a supporto del sociale è positivo. Ma anche stavolta siamo davanti a una misura tampone e non, come auspicheremmo, a qualcosa di strutturale». Altro tema, prosegue il segretario della Cisl regionale, è quello dei dati: «Penso soprattutto ai giovani, che spesso sfuggono a una opportuna mappatura. Sarebbe determinante mettere finalmente in rete Inps, Patronati, Agenzia delle entrate, per poter subito intercettare le situazioni di disagio».

PADRE GIOVANNI LA MANNA (CARITAS)

«Autonomia per chi è in difficoltà»



Il direttore della Caritas di Trieste, padre Giovanni La Manna, interviene sul tema generale: «Per capire se un provvedimento può funzionare è necessario comprenderne l'obiettivo. Se si punta a far vedere che ci preoccupiamo di qualcuno, rimane un'operazione sterile. Anzi, si rischia perfino lo spreco di risorse. Se invece, una volta approfondita la situazione, si mira a rendere autonome persone in difficoltà, l'operazione ha senso». Il tema non è dunque solo di natura economica. «Il tentativo di aiutare deve partire da un desiderio onesto e concentrato sul bene delle persone. Può essere che i 500 euro possano servire a qualche cittadino, ma i bisogni non sono soltanto legati alle risorse. Chi vuole davvero contribuire al benessere si deve preoccupare di sostenere le persone per portarle all'autonomia. Interventi a spot per mettersi a posto la coscienza non ci possono vedere favorevoli».

SOCIAL CARD
QUELLO CHE C'È DA SAPERE

15 mila euro

Tetto Isee
massimo
per ricevere
il contributo500 euro
Valore
della carta1,3 milioni
Famiglie
beneficiarie
della social card

600 milioni

Risorse
nazionali
a disposizione
per la misura

3

Numero minimo
di componenti
del nucleo familiare
beneficiario

VENETO*

Venezia	2.828
Padova	2.335
Verona	2.886
Vicenza	1.243
Treviso	957
Rovigo	565
Belluno	401

FVG*

Trieste	2.243
Udine	1.105
Pordenone	584
Gorizia	379

* I dati si riferiscono
ai capoluoghi

Social card

Si riparte

80 mila a Nord Est

Torna il contributo da 500 euro per i beni essenziali
Chi ha diritto alla tessera, come e quando riceverla

Annalisa Girardi

È tornata la carta "Dedicata a Te", il contributo da 500 euro pensato per sostenere i redditi più bassi negli acquisti di prima necessità come alimenti, carburante e abbonamenti per i trasporti pubblici. La cosiddetta "social card" (che non è altro che una prepagata Postepay) era stata introdotta dal governo già lo scorso anno, ma ieri è partita nella sua versione per il 2024. È sempre rivolta alle famiglie con Isee inferiore ai 15 mila euro, dove ci sono almeno tre componenti, residenti in Italia e correttamente iscritti all'Anagrafe. Si tratta di una platea ampia, impossibile da soddisfare interamente. Le risorse a disposizione, sebbene quest'anno siano state aumentate a 600 milioni di euro, sono comunque limitate e possono assicurare il sussidio "soltamente" a 1,3 milioni di famiglie. Questi nuclei sono concentrati in modo molto diverso nel territorio con numeri che cambiano molto da Comune a Comune.

Ad esempio, a Venezia sono state distribuite 2.828 carte su una platea di oltre 15 mila soggetti aventi i requisiti. Alcuni

sono rimasti esclusi dalle graduatorie, nonostante l'Isee inferiore ai 15 mila euro: hanno dovuto cedere la precedenza a coloro che avevano un reddito più basso, ad esempio, o figli più piccoli.

Tornando ai numeri, oltre duemila carte "Dedicata a te" sono state consegnate anche nelle altre principali città del Nord Est: a Verona ne sono arrivate 2.886, a Padova 2.335 e a Trieste 2.243. Udine e Vicenza sono entrambe sopra il migliaio, con 1.105 e 1.243 carte rispettivamente distribuite. E ancora: a Treviso se ne contano 957, a Pordenone 584, a Rovigo 565, a Belluno 401 e a Gorizia 379. In tutto il Nord Est, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, se ne stimano quasi 80 mila (60 mila in Veneto, 20 mila in Fvg).

NEL RESTO D'ITALIA

Nelle grandi città italiane i numeri sono ben più alti: a Roma oltre 31 mila "social card", a Napoli più di 32 mila, a Palermo 21 mila e a Milano 15 mila. In alcuni dei Comuni più piccoli, al contrario, ne è stata emessa una soltanto.

Ogni Comune, a ogni modo, è in possesso di una lista di be-

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
IL MINISTRO IN OCCASIONE DELLA
PRESENTAZIONE DELLA CARD 2024

Valida per acquistare
alimenti, carburante
e abbonamenti
per i trasporti locali

neficiari compilata dall'Inps e trasmessa alle amministrazioni locali nei primi giorni di settembre. Per chi era già in possesso della carta nel 2023 (e ha ancora tutti i requisiti necessari, dall'Isee al numero dei componenti nel nucleo familiare) la ricarica avverrà in modo automatico. I nuovi aventi diritto, invece, potranno ritirarla presso gli uffici postali abilitati, ma solo dopo aver ricevuto la comunicazione dall'ufficio comunale competente. In ogni caso non sarà necessario fare alcuna richiesta (a meno che la carta non si sia smagnetizzata o sia stata smarrita).

A rimanere esclusi ci sono anche i già beneficiari di un qualsiasi altro sussidio di contrasto alla povertà (come l'Assegno di inclusione) erogato a livello tanto nazionale, quanto regionale o locale. Allo stesso modo, non può usufruire della carta chi riceve la Naspi o una qualsiasi forma di integrazione salariale, così come chi si trova in cassa integrazione.

Per chi è riuscito a entrare nelle graduatorie dell'Inps, però, ci sono buone notizie: rispetto all'anno scorso la cifra è infatti aumentata, da 459 a 500 euro, e viene caricata tutta

Politiche sociali e welfare

**16 dic.
2024**

Data entro la quale effettuare il primo pagamento



**28 feb.
2025**

Data entro la quale spendere l'intero importo



Withub

in una volta. Il primo acquisto va fatto obbligatoriamente prima del 16 dicembre e l'intero importo va speso entro e non oltre il 28 febbraio 2025, giorno in cui la carta smetterà di funzionare. Fino a quel momento si potranno acquistare beni di prima necessità di ogni tipo: carne, pesce, uova, farina, ortaggi, frutta e molto altro. Si potranno comprare prodotti di denominazione DOP e IGP, cioccolato, biscotti e prodotti di pasticceria. La lista è lunga: olio, legumi, alimenti per la prima infanzia, miele, lievito e caffè. Insomma, qualsiasi genere alimentare, ad esclusione delle bevande alcoliche. La "social card", inoltre, non vale per l'acquisto di farmaci. Oltre al supermercato, però, la carta può anche essere usata per acquistare carburante o, in alternativa, degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale.

SCENARI E PROSPETTIVE

Quando lo scorso giugno era arrivata la conferma di un ulteriore finanziamento all'iniziativa, da Palazzo Chigi avevano sottolineato come l'obiettivo finale non fosse solo quello di sostenere le fasce più basse di reddito, ma anche l'intera filiera produttiva, che negli ultimi anni ha dovuto incassare i colpi dell'inflazione e il suo impatto sul potere di acquisto delle famiglie. Soprattutto di quelle più vulnerabili.

Per ora quel che è certo è che la misura resterà in vigore fino ai primi due mesi del 2025: non è invece ancora chiaro se nella sessione di Bilancio che governo e Parlamento si apprestano ad attraversare ci sarà lo spazio per una nuova proroga. Le risorse finanziarie a disposizione per la prossima Manovra sono (anche quest'anno) risicate e finora nulla è stato anticipato rispetto al futuro della carta "Dedicata a Te". Bisognerà aspettare le prossime settimane per avere delle conferme, in un senso o nell'altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO PARISINI (COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO)

«Pensare anche ai non residenti»



«L'utilità dello strumento è fuori discussione. Come tutti gli interventi mirati, darà risposta a una certa parte di popolazione che ha i requisiti e per questo può accedervi. Quello che manca, però, è un piano d'azione più vasto, che consenta di intercettare anche quelle persone che non potranno usufruire dei benefici della carta "Dedicata a te"». Paolo Parisini, referente triestino della Comunità di Sant'Egidio, si concentra sul tema povertà, «che va inevitabilmente affrontato su più larga scala. C'è infatti da prendere atto che tanta gente si trova a non possedere un requisito fondamentale, quello della residenza, e per questo viene tagliato fuori da tante misure pubbliche. Noi sensori del disagio della popolazione ce ne rendiamo conto e non possiamo non sollecitare una maggiore attenzione verso il benessere di chi soggiorna in Italia anche momentaneamente. È un gap da colmare al più presto».

MICHELE PIGA (CGIL FVG)

«Mancano all'appello 4 miliardi»



Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, boccia la misura: «Un intervento totalmente insufficiente rispetto alla situazione di povertà e di forti fragilità presenti nel Paese». Nel mirino «requisiti più rigidi e un importo che, rispetto al 2023, aumenta di non più di un paio di caffè al mese». Piga porta a sostegno alcuni numeri: «La nostra previsione è di un disimpegno di 4 miliardi rispetto a quanto era previsto per il reddito di cittadinanza. Da fonte Inps risulta infatti che in regione tra gennaio e giugno di quest'anno le richieste accolte per la carta sono state 4.594 contro le 10.895 dello stesso periodo 2023, quando era appunto ancora in vigore il reddito di cittadinanza. Contestualmente, nel primo semestre 2024, sempre in Fvg, sono state aiutate 7.623 persone, un anno fa 17.239. Il governo ha fatto cassa sulle situazioni deboli mentre la sofferenza complessiva è in aumento».

PAOLO OLIVO (BANCO ALIMENTARE DEL FVG)

«I soldi sono utili ma non bastano»



«Tutte le misure che possono aiutare le persone vanno evidentemente favorite», premette Paolo Olivo, presidente del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia. Dopo di che, prosegue, «va approfondita la modalità del sostegno. E in questo caso, davanti a un aiuto solo monetario, ci sembra che il beneficiario, che pur si ritrova con 500 euro in più, viene di fatto lasciato solo». I soldi, in sostanza, «per quanto ovviamente utili, non risolvono il problema del rapporto con la persona indigente. Parliamo di situazioni a volte drammatiche, che non si superano se non con interventi più ampi e con supporto che affronti le molteplici esigenze di chi soffre». Olivo fa sapere di parlare «con l'esperienza di una realtà, quella del Banco Alimentare, che in regione mette in rete circa 300 associazioni convenzionate, radicate sul territorio, e che assiste 43 mila persone, compresa una parte in Veneto». (i box sono a cura di Marco Ballico)

L'iniziativa della Regione garantisce pure l'accesso ad altre misure Contributi anche per babysitter, attività ricreative e scolastiche

Dalla spesa ai vestiti Con la Carta famiglia sconti di almeno il 5% in quasi cento negozi

Christian Seu

Sconti non inferiori al 5 per cento in 98 esercizi commerciali convenzionati: novanta supermercati, ma anche un'ottica, due farmacie, una cartoleria, due negozi di abbigliamento e calzature. Sono i punti vendita che in Friuli Venezia Giulia hanno aderito alla Carta famiglia, misura di sostegno al reddito a favore dei nuclei familiari recentemente rinvigorita da una serie di iniziative messe a punto dalla Regione. Una forma di sostegno a cui si affiancano la Dote famiglia (recentemente introdotta dall'amministrazione regionale) e la Dote scuola, erogata dall'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis).

OLTRE 40 MILA BENEFICIARI

Sono 40.887 le famiglie che hanno attivato la Carta famiglia. Altre 1.400 domande – come conferma l'assessore regionale alla Famiglia, Alesia Rosolen – sono attualmente in fase di istruttoria. La platea potenziale di beneficiari è molto più ampia, quasi doppia: sono 80 mila i nuclei familiari in possesso dei requisiti per ottenere la card, di fatto il *passepassepartout* che consente l'accesso alle principali forme di sostegno al reddito per le famiglie residenti in regione. Tre i criteri per poter richiedere la carta: avere almeno un figlio a carico, risiedere in regione da almeno due anni e avere un Isee pari o inferiore a 35 mila euro. A gestire le fasi di rilascio e rinnovo sono i Comuni.

POTERE D'ACQUISTO

Se "Dedicata a te", promossa dal governo, permette di effettuare acquisti nei supermercati utilizzando la social card come una vera e propria carta di credito, la Carta famiglia consente di ottenere agevolazioni in 98 esercizi commerciali che hanno sottoscritto una convenzione con la Regione, impegnandosi a garantire ai possessori della card sconti di almeno il 5 per cento. I benefici di "Dedicata a te" e Carta famiglia non sono cumulabili, nel senso che in una spesa pagata con la social card promossa dal governo non è possibile ottenere gli ulteriori sconti eventualmente previsti dalla carta regionale.

NOTE FAMIGLIA

Introdotta quest'anno, la Dote famiglia è un contributo re-

LA CARTA FAMIGLIA FVG

I requisiti



Avere almeno un figlio a carico

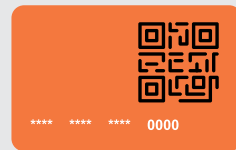


Risiedere nel territorio regionale da almeno 24 mesi continuativi

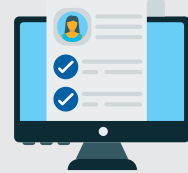


Avere un'attestazione dell'Isee pari o inferiore a 35 mila euro

I numeri



40.887 carte attive

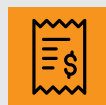


1.400 domande in fase istruttoria

Il sistema di sconti



Convenzionati 98 negozi in regione (supermercati, cartolerie, farmacie, abbigliamento)



Garantiscono almeno il 5% di sconto

WITHUB

SOSTEGNO AI RESIDENTI LA CARTA FAMIGLIA È PROMOSSA DALLA REGIONE

La giunta regionale in estate ha deciso di inserire il regime di scontistica per ampliare il potere d'acquisto

Hanno aderito 90 supermercati, un'ottica, farmacie, una cartoleria, e punti vendita di abbigliamento

gionale rivolto ai figli minori fino ai 18 anni non compiuti per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo e per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi. Può richiederla il titolare di Carta famiglia con Isee minorenni inferiore o uguale a 35 mila euro. La Dote famiglia viene calcolata così: 560 euro per ciascun figlio minore e 100 euro se nel nucleo familiare è pre-

sente una persona con disabilità; l'importo è di 280 euro per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede in regione da meno di cinque anni.

NOTE SCUOLA

È un contributo forfettario erogato da Ardis ai nuclei familiari, residenti in regione, che comprendono studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado statali e paritarie. Agli studenti di medie e prima e seconda superiore sono riconosciuti 250 euro, che crescono a 400 per gli allievi che frequentano l'ultimo triennio delle superiori. I requisiti sono la residenza in regione e il possesso di una certificazione Isee innalzata quest'anno a 35 mila euro.

NIDO E PSICOLOGO

Tra le altre misure a beneficio delle famiglie con figli l'abbattimento delle rette degli asili nido, il sostegno per l'acquisto dei libri di testo scolastici. Attraverso l'Ardis gli studenti di medie e superiori possono richiedere anche il Bonus psicologo: si applica a un ciclo completo di cinque sedute individuali di consulenza psicologica e ammonta a 225 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra Roma e Bruxelles

Draghi all'Europa

«Cambi, o sarà agonia»

Super Mario dà la sveglia al continente, che ha di fronte la «sfida esistenziale» degli investimenti e della produttività

Valentina Brini / BRUXELLES

Alla domanda se il suo piano sia un ultimatum, Mario Draghi risponde determinato: è tempo di cambiare, «oppure sarà una lenta agonia». L'uomo che ha salvato l'euro torna a prendersi la scena con un messaggio chiaro e urgente per la salvezza dell'Europa, che davanti a sé ha «una sfida esistenziale». «Se non riesce a diventare più produttiva» sarà costretta «a scegliere e ridimensionare alcune, se non tutte, le ambizioni». L'iniezione di fiducia vale tra i 750 e gli 800 miliardi di euro all'anno. Come un doppio piano Marshall, nelle cifre dettagliate dall'ex premier, dal valore del 4,7% del Pil continentale. «Senza questi investimenti, il nostro benessere, la nostra società e persino la nostra libertà saranno a rischio», è l'avvertimento di Super Mario che, senza girarci intorno, apre la strada all'emissione di nuovo debito comune sul modello del Recovery fund.

«NUOVO BAZOOKA»

Un nuovo bazooka - non tardano a definirlo alcuni - che però trova il gelo di Ursula von der Leyen e della sua Berlino, che per bocca del ministro delle Finanze, Christian Lindner, respinge l'ipotesi che sia questa la via da percorrere. Nel grande giorno della presentazione del suo maxi-report sulla competitività, Draghi torna a sferzare tutti. Lo aveva già fatto a febbraio chiedendo ai presidenti delle commissioni dell'Europarlamento di «fare qualcosa» e di «non dire sempre no». E poi ad aprile, dal podio del summit dell'Europa sociale a La Hulpe, invocando un «cambiamento radicale». Questa volta, accanto a von der Leyen, prima parla dell'importanza del viaggio intrapreso esattamente un anno fa - su

richiesta della tedesca - che, con il contributo del team della Commissione europea, di esperti, politici e parti sociali, lo ha portato a redigere il documento di 400 pagine.

TERRENO PERSO

Poi entra nei dettagli del suo «whatever it takes» per rilanciare la stanca economia continentale che ormai da tempo non cresce più, continuando a perdere terreno nella corsa delle grandi potenze mondiali dominata da Stati Uniti e Cina. L'Europa secondo Mario Draghi ha i tratti di un'Unione

La proposta di nuovo debito comune non è però gradita a Berlino, che mostra freddezza

più unita e rapida nelle decisioni. Si dovrà avvalere di nuovi strumenti di debito comune «per determinati progetti» - con la controgaranzia dei Paesi di mantenere l'indebitamento pubblico a livelli più sostenibili - e più flessibilità sugli aiuti di Stato. Dovrà puntare a maggiori investimenti nella difesa, nell'innovazione e nell'energia, nonché su direttive climatiche in armonia con quelle industriali. Poi dovrà superare quel voto all'unanimità che la rende prigioniera di se stessa, virando verso la maggioranza qualificata e, ove necessario, la cooperazione rafforzata tra governi volenterosi. «Mai come ora i singoli Paesi europei sono sembrati così piccoli rispetto alla portata delle sfide che abbiamo davanti», è una delle constatazioni presenti tra le 170 proposte dell'ex numero uno dell'Eurotower, che vanno dalla governance alle materie prime, dalla produttività alle nuove tecnologie. —



La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen insieme all'ex premier italiano Mario Draghi ANSA

Il rapporto di Draghi



IL LUTTO

Morta a 62 anni Maria Mattarella figlia di Piersanti

Quando fu assassinato dalla mafia il 6 gennaio del 1980 Piersanti Mattarella era alla guida della propria Fiat 132 e stava per recarsi a messa con la moglie, la suocera e la figlia Maria, scomparsa ieri.

Maria Mattarella, 62 anni, avvocato, segretaria generale della Regione siciliana, era stata battezzata dallo zio, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Quando venne ucciso il padre, Piersanti Mattarella, Maria aveva 18 anni. Era la secondogenita del Presidente della Regione ucciso.

L'ANALISI

AVANTI INSIEME PER NON FINIRE CONTRO IL MURO

MARCO ZATTERIN

Un nuovo *Whatever it takes* o qualcosa di molto simile. Come quando nel 2012 Mario Draghi salvò l'euro assicurando che la Bce «avrebbe fatto tutto il necessario» per garantire la tenuta della moneta unica, ora l'ex presidente della Bce sprona i governi europei a non lesinare sforzi riformisti per arginare il declino che minaccia l'economia, l'industria, la capacità innovativa e il modello sociale del Continente. Servono fondi a palate, servono subito; l'impegno deve essere coordinato e congiunto.

Il Rapporto sulla Competitività coordinato da Draghi offre analisi puntuali (anche spaventose) e un vasto spettro di ricette possibili, sino a giungere alla conclusione che occor-

rono 800 miliardi l'anno di investimenti freschi per farci passare la paura. Nelle 400 pagine del documento ci sono più scelte di quante se ne possono desiderare su due piedi. Ma il problema di fondo è sempre: chi paga?

In realtà nessuno Stato di casa Ue è disposto a considerare a cuor leggero l'idea di tirare fuori altri denari, mentre l'ipotesi di far cassa comune come dopo il Covid deve vedersela con il ferreo «no» di falchi e frugali. Chi s'illudeva che i tempi

fossero cambiati, è stato freddato ieri da Berlino, rapida a dire che di eurobond non se ne parla.

Non è servito neanche l'interrogativo retorico del Professore: «Ogni anno diventiamo più poveri, non vi pare abbastanza?». Primeggia nelle cancellerie la passione per il *maquillage* più che per una rivoluzione che i numeri dipingono come necessaria. Prevale l'attenzione alle questioni interne senza riflettere sul fatto che la procrastinazione delle scelte,

ricorda Draghi, «da sola non può garantire il consenso».

Per fare soldi servono i soldi, dice il saggio. Il Piano per la Competitività racconta un'Europa che arretra con cadenza inesorabile, in cui demografia e produttività fanno acqua, langue la crescita, e il modello sociale è in pericolo. Né se ne esce senza investimenti doppi rispetto al Piano Marshall del secondo dopoguerra, assicura Draghi. Ma come?

L'ex presidente della Bce sostiene che una quota può esse-

re coperta dai privati, a patto che si creino le giuste condizioni di mercato (leggi Capital Market Union) e che i governi diano il buon esempio. Suggerisce la revisione e l'arricchimento del Bilancio a dodici stelle, anche con nuove forme di entrate e contribuzioni. Consiglia l'utilizzo di strumenti di debito comune per i progetti infrastrutturali e oltre, emissioni congiunte legate alla contabilità comunitaria. Difficile che succeda, nel breve termine.

Invece bisognerebbe aprire

anche questo cantiere in parallelo a quello delle riforme radicali. Serve per convincere i privati a investire. Più l'Europa saprà ripensarsi per aumentare la produttività (non a scapito dai salari perché «non è competitività»), maggiore sarà il margine di bilancio che potrà ottenere, più facile risulterà per il settore pubblico fornire il giusto sostegno alla nostra «sfida esistenziale».

La soluzione è stare insieme, raccogliere insieme, pagare insieme. Europeizzare difficoltà e soluzioni. L'alternativa è il tracollo. Con la conseguenza di trasformare il Continente in un club di piccole e rumorose Patrie lanciate inconsapevolmente contro un muro. È uno scenario da evitare. *Whatever it takes...* —

Tra Roma e Bruxelles

LEGGE DI BILANCIO

Gli statali al lavoro fino ai 70 anni «Manovra seria, basta coi bonus»

Vertice del centrodestra con la premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

Domenico Conti / ROMA

I dipendenti pubblici potranno restare al lavoro fino a 70 anni per il tutoraggio o l'affiancamento dei nuovi assunti: a fronte del trattenimento in servizio di un dirigente - scelta non imposta per legge ma che spetterà alla singola amministrazione e alla volontà del singolo lavoratore - si rinuncerà all'assunzione di personale per lo stesso importo di spesa, ma nel limite del 10% delle facoltà assunzionali, col beneficio di mantenere invariati costi del lavoro delle amministrazioni, e ridurre allo stesso tempo la spesa previdenziale.

CANTIERE FINANZIARIA

È quello che prevede una bozza di articolo da inserire nella manovra, allo studio del ministero della Pubblica amministrazione di intesa con il ministero dell'Economia. Uno dei tasselli della legge di bilancio ieri oggetto, assieme al nuovo Piano strutturale di bilancio, di un vertice dei leader del centrodestra, riuniti per circa due ore a Palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «È stata ribadita la volontà di proseguire nel solco di una politica di bilancio seria ed equilibrata, confermare quanto di buono è stato fatto e verificare cosa di nuovo può essere attuato concentrando tutte le risorse a disposizione sulle priorità già indicate (famiglie, imprese, giovani e natalità), mettendo definitivamente la parola fine alla stagione dei bonus che hanno dimostrato non produrre alcun risultato», recita la nota congiunta del centrodestra dopo il pranzo di lavoro con, oltre alla premier, i vicepremier Matteo Salvini (Lega) e Antonio Tajani (Forza Italia) e il capo politico di Noi moderati Maurizio Lupi. Un



Una foto di Palazzo Chigi ANSA

Sulla previdenza c'è il tema flessibilità, con una possibile stretta sulle uscite anticipate

confronto per fare il punto anzitutto sul «Psb» da presentare a Bruxelles nelle prossime settimane, illustrato da Giorgetti anche in relazione alle tempistiche e complessità del nuovo meccanismo introdotto dalla riforma del Patto di stabilità. E sulla manovra in merito alla quale, da Giorgetti, sarebbe arrivato ai leader dei partiti un invito alla prudenza di fronte al debito pubblico elevato. Nien-

te «tesoretти» da spendere, dunque, ma per dirla con le parole del vicepremier Antonio Tajani «una manovra che non sarà lacrime e sangue ma non dovremo nemmeno sperperare denaro pubblico».

LE PROBABILI CIFRE

Le ipotesi sull'entità della legge di bilancio sono sulla forchetta 23-25 miliardi, anche se si tratta di cifre ritenute premature dal Mef prima della definizione del Psb che conterrà il quadro in grado di impattare sulle voci di bilancio del 2025. I tempi del Piano, del resto, sono imminenti: l'approvazione del Psb è prevista il 17 settembre, poi verrà reso pubblico,

una circostanza che per il Governo equivale a rispettare di fatto la data, non tassativa e su cui già altri Paesi hanno annunciato uno slittamento, del 20 settembre. Poi ci sarà il passaggio parlamentare e la notifica a Bruxelles. Se è difficile, per ora, indicare numeri sull'impatto del prolungamento dell'età pensionabile nella p.a., la questione pensioni resta centrale nella messa a punto della legge di bilancio. Rimane aperta la questione della flessibilità con una possibile stretta sui tempi di pensionamento anticipato ma anche quella della rivalutazione degli assegni rispetto all'inflazione. —

CAMPO LARGO

**Schlein in pressing
Le cinque priorità
per superare i veti**

Puntare sui temi per saldare il fronte delle opposizioni, a cominciare dalla battaglia parlamentare sulla manovra. Questo l'imperativo che sta dietro le cinque priorità di Elly Schlein per lanciare il campo largo oltre i veti. E c'è chi, tra i corridoi di Montecitorio, la chiama già «contro-manovra». In ogni caso, il cantiere è aperto.

TV PUBBLICA

**Rai, è stallo
sulle nomine
Meloni tratta
sul presidente**

ROMA

Per la partita delle nomine Rai serve un altro tempo supplementare, quindici giorni per risolvere lo stallo. Da quanto filtra, è destinato a slittare il voto di Camera e Senato sui consiglieri di amministrazione della tv pubblica, che era previsto per questa settimana. Il 26 settembre potrebbe essere il nuovo orizzonte. Meloni prende tempo per cercare di risolvere il puzzle, da una parte trattando con gli alleati, dall'altra con le opposizioni, che chiedono un presidente di garanzia anziché Simona Agnes, in quota FI. Si parla di profili come quelli di Gianni Minoli, Ferruccio De Bortoli (che però si sarebbe già detto indisponibile), Walter Veltroni e Milena Gabanelli, nome su cui ci sarebbe l'apprezzamento soprattutto del M5s. FI, però, per ora non cede su questo fronte. La premier alle opposizioni avrebbe proposto di accettare il ticket Agnes presidente e Giampaolo Rossi ad, con l'accordo blindato di includere le loro proposte nella futura riforma della governance Rai. Finora, però, non è arrivata una risposta positiva. L'alternativa sul tavolo sarebbe procedere con la votazione dei consiglieri in Parlamento, affidando poi la presidenza pro-tempore al più anziano in attesa dell'accordo in commissione di Vigilanza. Ma anche questa ipotesi per ora non decolla. Se alla fine FI rinunciasse ad Agnes (con una compensazione nel giro di nomine dei dirigenti Rai), e si trovasse una convergenza su un presidente di area dem, il Pd rinuncierebbe a nominare un suo consigliere d'amministrazione. E lo stesso farebbe il Movimento se invece la scelta cadesse su un profilo da loro proposto. —

A hinoi, questo vuoto pneumatico del futuro programma di centrosinistra sulla politica estera sembra il secondo capitolo di un film in testa alle classifiche da quasi cento settimane, che non si è guadagnato il premio della critica: quello del governo Meloni fuori dai confini patri. A scorrere i cinque punti del «Vangelo» salmodiato da Elly Schlein alla festa dell'Unità come testo votivo per mettere insieme il campo largo prossimo venturo, salta all'occhio il grande Buco Nero. Nel Vangelo secondo Schlein c'è la difesa della sanità pubblica e dell'istruzione pubblica, c'è la difesa del lavoro e degli stipendi, c'è la difesa dei diritti sociali e civili. E va bene. E ci sono perfino le vitu-

IL COMMENTO

IL CORAGGIO CHE MANCA AL PD DI SCHLEIN

CARLO BERTINI

perate politiche industriali, di cui non si vede traccia nelle prassi di governo degli ultimi vent'anni, in tempi di alto debito pubblico e di magri bilanci. Declinate in chiave di conversione ecologica dei processi produttivi. Nel complesso, una sfida non da poco, a sentire le «baruffe chiozzotte» dei vari Calenda, Conte, Renzi e compagnia bella. Sel'ambizione della futura candidata premier del Pd è di far firmare ai partner una sorta di *Koalition-svertrag*, contratto di coalizione di merkeliana memoria, c'è

da stare al balcone a godersi (si fa per dire) lo spettacolo. Con un filo di irriverenza viene in mente la battuta «*Vaste programme!*» con cui il generale de Gaulle commentò l'invocazione *mort aux cons* (morte ai cogl...) urlata da un tizio durante un suo comizio a guerra appena finita.

Nel vasto programma dunque c'è la difesa di tutti questi asset identitari. Ma non si va oltre, è vietato mettere il naso fuori. Come ammettono i colonnelli del Pd, «quella indica-

ta da Elly è l'unica rotta che ci può permettere di trovare un percorso condiviso con le altre forze progressiste». Peccato che manchi la difesa dei nostri confini, manchi la difesa dell'Europa geografica (e politica) dalle aggressioni esterne, manchi la difesa del diritto all'esistenza di due popoli in due Stati. In due parole, manca la Politica Estera. Tradotto: non ci sarà alcuna condivisione tra le forze progressiste sui nodi centrali della nostra epoca e sulla linea da adottare con

i partner europei per i più spinosi dossier internazionali. Tanta roba, come si dice oggi. Una pagina bianca. Sembra l'autodenuncia di uno studente che dichiara candidamente di non essere preparato in Storia. Certo, a Elly Schlein e ai suoi musicisti sarà costato assai elidere questa nota dominante dalla rapsodia suonata domenica di fronte al popolo festante che urlava «unità».

Sarà costato in quanto eredi di un partito - fusione delle grandi culture comunista, cattolica e liberal-democratica - i

cui leader si cimentavano a ogni congresso o assemblea in lunghe prolusioni sugli scenari mondiali: discettando sui «massimi sistemi» (come li definivano citando ironicamente i dialoghi di Galilei), prima di calarsi nell'angusto palcoscenico italiano.

Ed ecco invece che dalla tavolozza di Schlein esce il quadro di una coalizione da costruire su tutto, ma non sulla politica estera. Senza neanche provare a indicare la strada sull'uso delle armi italiane contro la Russia o su Israele, sull'immigrazione dal quadrante africano o su Trump-Harris, insomma sui nodi cruciali. Il provincialismo dei propri orizzonti è il totem bipartisan del centrodestra e del centrosinistra. —

Il caso politico

AL VIA L'INDAGINE

Si muove la Corte dei Conti Sangiuliano sotto la lente

Focus su trasferte, eventi e auto blu. L'ex ministro: «Verrà fuori la mia onestà»
Prossima l'apertura a Roma dei procedimenti per peculato e tentata estorsione

Le inchieste e gli esposti

Istruttoria della Corte dei Conti

La Corte dei Conti ha aperto un'istruttoria sulle trasferte e i viaggi di Maria Rosaria Boccia con Sangiuliano anche usando l'auto di tutela. I magistrati valutano eventuali danni all'erario. Sono possibili verifiche sugli appalti per il G7 cultura

Esposto di Angelo Bonelli

Il portavoce di Europa Verde e deputato alla Camera di Alleanza, Verdi e Sinistra, ha presentato un esposto con l'ipotesi di reato di indebita destinazione di denaro pubblico per le trasferte di Boccia con il ministro Sangiuliano e per rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio per quanto riguarda le mail sull'organizzazione del G7 a Pompei

Denuncia di Sangiuliano

Nella denuncia che sta presentando il ministro si ipotizzano a carico di Maria Rosaria Boccia tentata estorsione e violazione della privacy

Possibile denuncia di Beatrice Venezi

La direttrice d'orchestra ha annunciato l'intenzione di denunciare Maria Rosaria Boccia che sui social l'ha accusata di conflitto d'interessi per il concerto che si dovrebbe tenere a Pompei in occasione del G7 Cultura

Possibile denuncia di Boccia

Maria Rosaria Boccia ha ventilato sui suoi social l'ipotesi di presentare lei stessa una denuncia per tentata estorsione

Marco Maffettone / ROMA

Trasferte, utilizzo dell'auto blu e spese per concerti ed eventi. Tutto sotto la lente dei magistrati. L'affaire Sangiuliano-Boccia è approdato ieri nelle aule di giustizia, nel giorno in cui il neoministro Alessandro Giuli si è insediato e ha preso parte a Palazzo Chigi ad un vertice di maggioranza. La Corte dei Conti del Lazio, che ha aperto formalmente un fascicolo di indagine sulla vicenda, punta a verificare eventuali profili erariali legati alle spese sostenute per i viaggi e i sog-

giorni dell'imprenditrice di Pompei Maria Rosaria Boccia che è stata legata da un «rapporto affettivo» con l'oramai ex ministro della Cultura così come ammesso dallo stesso Gennaro Sangiuliano nel corso dell'intervista al Tg1.

LE CARTE

In questa prima fase, in base a quanto si apprende anche se il riserbo è massimo, i magistrati contabili non dovrebbero affidare delega alla Guardia di Finanza ma verranno analizzati le voci di spesa sostenute anche dal ministero. Dal canto

suo Sangiuliano si dice «lieto» dell'iniziativa della Corte dei Conti che, a suo dire, «potrà accertare la correttezza dei miei comportamenti». L'ex direttore del Tg2 ribadisce che «non un euro pubblico è stato speso e lo dimostrerò carte alla mano».

Una ricostruzione che non coincide con la versione fornita da Boccia che, invece, ha affermato che i viaggi erano «a spese del ministero». La vicenda giudiziaria non si chiude però nel perimetro della magistratura contabile. Sul fronte penale, infatti, i pm di piazzale

Clodio, dopo l'arrivo della denuncia presentata la scorsa settimana dal parlamentare dei Verdi, Angelo Bonelli, avvieranno un procedimento in cui si potrebbero ipotizzare i reati di indebita destinazione di denaro pubblico e rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio per quanto riguarda le mail sull'organizzazione del G7 a Pompei. La Procura dovrà, quindi, valutare se procedere in una prima fase a carico di ignoti o andare avanti con l'iscrizione dell'ex ministro visto che la denuncia di Bonelli è a suo carico. In quest'ultimo caso la palla passerebbe per competenza al tribunale dei ministri.

LA DIFESA

Sempre in procura a Roma a giorni verrà trasmessa per via telematica la denuncia dell'ex ministro a carico di Boccia. «La stiamo completando, nei prossimi giorni formalizzeremo il deposito», ribadisce l'avvocato Silverio Sica. Nell'incartamento si ipotizzano anche la tentata estorsione e la violazione della legge sulla privacy «ma spetterà ai pm decidere come procedere», aggiunge il legale. Altro capitolo quello legato ad una serie di nomine effettuate dal ministero tra cui quelle alla società in house del ministero della Cultura, Ales-Arte Lavoro e Servizi Spa, oggetto di una di un'interrogazione parlamentare di Italia Viva, depositata nelle scorse settimane. —

IL VERTICE DI NAPOLI

Tappa “snellita” a Pompei A rischio il concerto diretto da Beatrice Venezi

NAPOLI

Al momento resta un'incognita, ma più i giorni passano e più si riduce la possibilità che il vertice dei ministri della Cultura dei sette Grandi, che si terrà dal 19 al 21 settembre a Napoli, possa mantenere l'originario impianto ideato per accogliere e stupire le delegazioni ospitate. Le polemiche che si sono concentrate sull'evento per lo scontro Sangiuliano-Boccia, originate proprio dal coinvolgimento dell'imprenditrice nell'organizzazione del summit, non depongono a favore del mantenimento del progetto iniziale. Tanto meno ora che tra i litiganti se ne è aggiunta un'altra, la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi. Il problema, com'è noto, riguarda la tappa di Pompei, evento clou del vertice che contemplerebbe, dopo l'avvio dei lavori nel pomeriggio del 19 al Mann, il Museo archeologico di Napoli, e una sessione la mattina dopo a Palazzo Reale, il trasferimento nella Città degli Scavi. Stando al programma iniziale le delegazioni dovrebbero arrivare a Pompei alle ore 18 del 20 e visitare gli scavi, con le foto di rito, assistere al concerto dell'Orchestra Scarlatti di Napoli diretta da Beatrice Venezi e poi cenare nella Palestra Grande. Il giorno dopo la conclusione del summit, a Napoli, sempre a Palazzo Reale. Anche mettendo da parte il problema della sicurezza degli ospiti, messa a repentaglio con la divulgazione del programma, finito, senza che ne avesse titolo, nelle mani dell'impre-



Il palazzo Reale di Napoli ANSA

ditrice campana, la tappa a Pompei rischia di essere comunque molto ridimensionata. Probabilmente alla sola visita agli scavi. Il concerto, in particolare, sembrerebbe molto a rischio dopo che Maria Rosaria Boccia ha accusato la direttrice d'orchestra di essere in conflitto di interessi. Venezi, sostiene Boccia, è stata nominata da Sangiuliano Consigliera per la musica: «ben retribuita. Ed è anche direttrice di un teatro, fa concerti privati retribuiti e si esibirà anche per il G7 Cultura e il ministero le riconosce un cachet». Un duro attacco che provoca intanto l'immediata reazione della musicista che ha già messo al lavoro i suoi legali per diffidarla. Ma che potrebbe comunque prestare il fianco a nuove polemiche. Boccia, per altro, non molla. «Male non fare, paura non avere» è il messaggio di ieri dell'imprenditrice alla direttrice d'orchestra, ricordandole di aver solo riportato dei dati «che il Ministero della Cultura ha pubblicato». —

Il titolare del Mic ieri ha avuto un lungo colloquio con la premier poi si è diretto al ministero
Nessuna dichiarazione rilasciata, solo un saluto ai cronisti: «Parlerò al momento opportuno»

Giuli si insedia ma prima incontra Meloni Tanti i dossier caldi, dal G7 alle nomine

IL NEOMINISTRO

ROMA

Ci sono i tanti dossier divenuti caldissimi in una manciata di giorni ad attenderlo sulla scrivania del Collegio Romano, ma Alessandro Giuli, come primo appuntamento nell'agenda di governo da neo-ministro, aveva scritto oggi 'palazzo Chigi'. Il responsabile della Cultura si è presentato ieri poco prima delle 15 nel palazzo del governo dove ha un lungo colloquio con la premier Giorgia Meloni. Un «incontro istituzionale» viene de-



Il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, arriva nella sede del Mic

finito il colloquio, durato circa un'ora e mezza. Di una sua presenza nella sede del ministero, invece, non era ancora stata data traccia. Giuli si palesa al portone del Collegio Romano poco prima delle sei: ma ai cronisti che lo attendevano dalla mattina lì davanti nessuna risposta. «Ci sarà modo di parlare di tantissime cose al momento opportuno. Buon lavoro, ci vediamo presto» il suo rapido saluto.

Dal giorno della nomina, d'altra parte, il nuovo ministro ha fatto della discrezione il suo mantra, evitando dichiarazioni, annunci, e persino apparizioni, salvo quella alla Mostra di Venezia lontano dal red car-

pet e dove ha mantenuto ben serrata la bocca. In silenzio, dunque, sta sbrogliando la questione principale da risolvere, quella dell'organizzazione del G7 della Cultura a Napoli. In forse la tappa di Pompei, dove potrebbe svolgersi solo una breve visita. Sista, intanto, definendo anche la partita della sua successione al museo Maxxi pure se, anche lì, i tempi potrebbero allungarsi un po' più del previsto. Era infatti prevista ieri l'indicazione del facente funzione del Presidente in attesa della nomina del successore di Giuli, con la cooptazione del componente più anziano del Cda della Fondazione. E cioè il medico odontoiatra Raffaella Docimo che però avrebbe fatto un passo indietro, dopo le polemiche sul curriculum. Servirà comunque un passaggio in Consiglio di amministrazione e, allo stato, pur se imminente, il Cda non è ancora stato convocato.

Dopo le proteste di qualche star del cinema, degli operatori, addetti e lavoratori del settore, dei sindacati e delle opposizioni rimane in sospeso anche

la questione delle nomine nella commissione «selettiva», quella che deve scegliere i film a cui concedere una buona fetta di tax credit. I nomi sono stati indicati da Gennaro Sangiuliano prima di lasciare il ministero che ha anche firmato il decreto di nomina che sarebbe però ancora al vaglio degli organi di controllo. E dunque se Giuli volesse potrebbe ancora metterci mano.

Paolo Mereghetti, Valerio Caprara, Giacomo Ciammaglicella, Pier Luigi Manieri, Massimo Galimberti, Pasqualino Damiani, Valerio Taniolo, Manuela Maccaroni, Francesco Specchia, Luigi Mascheroni e Stefano Zecchi sono i nomi che risultano indicati da Sangiuliano. Tra questi quello di Maccaroni sarebbe anche il nome prescelto dalla Regione Lazio per la nomina nel Cda della Festa del cinema di Roma: la presidente dell'Osservatorio per la parità di genere del Mic, giurista e cassazionista, sarebbe stata giudicata dal presidente della regione Lazio, Francesco Rocca, adeguata alle competenze richieste. —

REGNO UNITO

Kate: «Ho finito la chemio» Ma la guarigione non è certa

L'annuncio della consorte dell'erede al trono in un video: «È stato spaventoso»
Kensington Palace avverte però che non si può ancora parlare di fine dell'incubo

Alessandro Logroscino / LONDRA

Un luce proiettata sul domani, dopo il buio di un tunnel lungo, angosciato e non ancora del tutto superato.

Kate apre il suo animo alla speranza, e alla speranza di coloro che hanno a cuore le sorti della monarchia britannica (riflesse in quelle della sua immagine popolare di futura regina), annunciando al Regno di aver finalmente completato mesi di chemioterapia, avviata nel febbraio scorso in seguito a una minacciosa diagnosi di cancro resa nota a marzo nello shock generale.

IL REGNO SPERA

La fine di un incubo, forse, per la 42enne principessa di Galles, consorte dell'erede al trono William. O quanto meno il segno di un concreto spiraglio di ottimismo, come lei stessa ha lasciato intendere in un nuovo video-messaggio, intimo e commovente. Vi-

deo trasmesso attraverso i profili social di corte con cui ha voluto condividere con la sua gente, e con gli appassionati di vicende reali sparsi per il mondo, la prospettiva di una svolta: tornando a confessare a cuore aperto fragilità, paure e riflessioni intime di una fase «incredibilmente

**La principessa:
«La vita come sapete
può cambiare da un
momento all'altro»**

dura» della sua vita: nel nome di un'umanità che accomuna tutti nella malattia, privilegiati e non, reali e sudditi, aristocratici e comuni cittadini. Un percorso che prevede ancora tappe e incognite. Non essendo ancora approdato alla meta di una remissione del cancro, alla certezza di quello stato di guarigione («cancer free»), come puntualizza



Kate nel videomessaggio trasmesso sui profili social ANSA/AFP

con la necessaria prudenza del caso Kensington Palace. Limitandosi ad accennare per ora ad un ritorno graduale all'attività pubblica, ma senza alcun calendario preciso. E lasciando alla Bbc il compito d'immaginare «qualche possibile» impegno ufficiale della «principessa Catherine» (dopo la ricomparsa per le cerimonie di Trooping the Colour in onore del compleanno di re Carlo III e quella - applauditissima - alla finale del torneo di tennis di Wimbledon) entro l'anno: magari a partire dalla commemorazione dei caduti di guerra del Remembrance Day, a novembre.

ACQUE TEMPESTOSE

«Mentre l'estate volge al termine, non posso dirvi quale sollievo sia aver finalmente completato il mio trattamento di chemioterapia», ha esordito Kate. «Gli ultimi nove mesi sono stati incredibilmente duri per noi come famiglia. La vita come sapete può cambiare in un istante e abbiamo dovuto trovare un modo per navigare in acque tempestose», ha proseguito affidando la lettura del messaggio alla propria voce narrante sullo sfondo di un video girato ad agosto nel verde che circonda la residenza di campagna dei Galles nel Norfolk inglese. Le immagini, accompagnate da una musica emotivamente coinvolgente, la mostrano sorridente, con William e i tre figli fra abbracci, gesti di affetto, corse nei campi, momenti di abbandono sulla spalla del marito. —

MIGRANTI

La Germania rafforza i controlli alle frontiere

BRUXELLES

Gli attacchi islamici dell'ultimo mese, la rabbia dell'opinione pubblica riflessa anche nel voto in Turingia e in Sassonia, la pressione dell'opposizione. Il governo di Olaf Scholz alla fine ha compiuto l'atteso passo della stretta ai propri confini: a partire dal 16 settembre, Berlino estenderà i controlli - già da tempo introdotti in via parziale - a tutte le frontiere e i valichi del territorio tedesco per mettere un freno all'ingresso dei migranti irregolari e difendersi dai «gravi pericoli posti dal terrorismo islamico». Un atto doveroso, ha affermato la ministra degli Interni, Nancy Faeser, arrivato dopo un sofferto dibattito tra le diverse anime della maggioranza. La decisione è stata subito notificata a Bruxelles che, concentrata sull'implementazione del nuovo Patto per la migrazione e l'asilo, si trova sempre più nel mirino dei Ventisette e delle loro richieste di meno immigrazione, provenienti non più soltanto dal club dei Mediterranei. —

MEDIO ORIENTE

Nuovi raid israeliani in Siria L'ira di Teheran: «Criminali»

I jet dell'Idf hanno colpito diversi siti militari nella zona di Masyaf, nella provincia centro-occidentale di Hama. Si contano decine di morti

ROMA

Israele torna a colpire in Siria. Dopo l'attacco dello scorso aprile al consolato iraniano a Damasco che aveva provocato una risposta senza precedenti di Teheran con droni e missili contro lo Stato ebraico, stavolta i jet dell'Idf hanno colpito nella notte tra domenica e lunedì diversi siti militari nella zona di Masyaf, nella provincia centro-occidentale di Hama, causando decine di vittime e suscitando nuovamente l'ira dell'Iran. Secondo l'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria, almeno 26 persone sono rimaste uccise nei raid che avrebbero preso di mira, con 14 missili, anche un centro di ricerca che sviluppa armi iraniane, in particolare «droni e missili di precisione». Tra le vittime identificate, ha aggiunto l'ong con sede a Londra, ci sono 11 miliziani siriani filo-iraniani, 2 combattenti degli Hezbollah libanesi, 4 militari governativi e almeno 5 civili. I feriti sono almeno 32. Si tratta di «uno dei raid più violenti» condotti da Israele in Siria, ha commentato il direttore Rami Abdel Rahman. L'esercito



Un ragazzo osserva i rottami dopo gli attacchi israeliani ANSA/AFP

israeliano, come di consueto, non ha confermato gli attacchi in territorio siriano, mentre Damasco - che ha denunciato la morte di «18 martiri» - ha rivendicato, attraverso l'agenzia ufficiale Sana, di aver «abbattuto alcuni missili» del «nemico israeliano». Il ministero degli Esteri siriano ha inoltre accusato Israele di «provocare un'ulteriore escalation nelle regione». Ma è soprattutto Teheran ad alzare i toni nel condannare l'attacco definendolo un atto «criminale» e respingendo le ricostruzioni secondo cui sarebbe stato colpito un sito di produzio-

ni di armi iraniane. «L'affermazione è completamente priva di fondamento», ha sottolineato il portavoce del ministero degli Esteri, Nasser Kanan, costretto nelle stesse ore a smentire anche le affermazioni dell'Ue secondo cui la Repubblica islamica sta fornendo missili anche alla Russia per la guerra contro l'Ucraina. «I sostenitori del regime israeliano dovrebbero smettere di armare i sionisti», ha aggiunto il portavoce invitando le Nazioni Unite a «prendere misure più serie contro i crimini barbari del regime sionista». —

LA CRISI UCRAINA

Mosca boccia il piano tedesco Stop pure a quello di Zelensky

Secondo fonti parlamentari il cancelliere tedesco starebbe lavorando ad «una sorta di Minsk 3», ma la Cdu lo attacca

MOSCA

Sembrano essere durate solo 24 ore le speranze di uno spiraglio diplomatico sul conflitto in Ucraina alimentate dall'appello di Olaf Scholz a «raggiungere la pace più rapidamente», e dopo che si erano diffuse voci su una sua iniziativa in questo senso. La Russia ha appreso solo dai media questa informazione, e comunque ritiene che «non ci siano le precondizioni» per una soluzione, ha affermato il Cremlino. Dichiarazioni che mostrano come le autorità russe «non siano molto disposte ad avviare negoziati in modo costruttivo», ha risposto a sua volta il portavoce del cancelliere tedesco, attaccato peraltro anche in patria dalla Cdu all'opposizione che gli ha contestato di «spingere subdolamente Kiev verso una falsa pace imposta da Mosca» pur di fregiarsi del titolo di «cancelliere della pace». Accoglienza non migliore ha avuto l'annuncio fatto a Cernobbio dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky di avere messo a punto un «piano di pace» che inten-



Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ANSA

de sottoporre al presidente americano Joe Biden e ai candidati alla Casa Bianca, Kamala Harris e Donald Trump. «Non abbiamo alcuna idea di cosa sia questo nuovo piano», ha detto all'ANSA la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. Secondo fonti parlamentari tedesche citate dalla Repubblica, Scholz starebbe lavorando ad «una sorta di Minsk 3», non escludendo di trasferire parte dei territori ucraini alla Russia per arrivare a una pace negoziata. E il cancelliere non avrebbe «alcuna

esitazione ad avere un colloquio telefonico con il presidente russo» Vladimir Putin se ritenesse il momento «appropriato», ha assicurato il suo portavoce. «Non stiamo respingendo alcun piano in anticipo - ha detto da parte sua il portavoce di Putin - ma dobbiamo capire di cosa stiamo parlando». «Ascoltiamo diverse dichiarazioni dei Paesi europei - ha commentato Dmitry Peskov - ma non vediamo dichiarazioni in merito da parte del Paese che sta conducendo l'intero processo, guidando l'intero Occidente collettivo». —

Le nostre iniziative: Sport Business Forum

L'ex Ct della nazionale di ciclismo è oggi a capo della promozione turistica dell'Emilia-Romagna. Sabato sarà ospite al nostro forum

Cassani: «I grandi eventi dello sport traino formidabile per l'economia»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Pedalano forte sport e turismo in Emilia-Romagna. E non sono solo da maglia rosa, quella che simboleggia il Giro d'Italia, ma sono da Tour de France, il simbolo della Grande Boucle e non solo perché l'ultima edizione è partita proprio tra Firenze e l'Emilia-Romagna per la prima volta nella storia. Se si parla di sport business e di grandi eventi, quindi, quella è una delle terre di riferimento in Europa. Non è un caso che a guidare l'Azienda di promozione turistica dell'Emilia-Romagna ci sia un ex ciclista, ex commissario tecnico dell'Italibici e commentatore tv, Davi-

«Ogni euro investito in queste iniziative ne frutta 7 in ricadute sul territorio»

de Cassani. Che sabato sarà uno degli ospiti proprio al Forum.

Cassani, in Romagna non ci sono solo spiagge e divertimento allora.

«Anzi, abbiamo riportato dopo il Covid il Gran Premio di Formula Uno a Imola, stiamo ospitando in settembre addirittura non una ma due tappe del motomondiale a Misano, causa rinuncia del Kazakistan, avremo a Bologna la Coppa Davis, c'è la Champions col mio Bologna, l'Eurolega di basket con la Virtus. E abbiamo avuto la grande partenza del Tour, poi ospiteremo l'Ironman a Cervia, solo questo roba da settemila persone. In maggio c'è la tradizionale 9 Colli di ciclismo a Cesenatico: insomma, i grandi



Tadej Pogacar attacca in salita nel corso della tappa Alpego-Bassano dell'ultimo Giro d'Italia

sport
business
forum

Montebelluna,
Longarone, Belluno,
Cortina d'Ampezzo

11- 15 settembre

eventi sportivi fanno da traino all'economia, ne abbiamo contati una cinquantina».

Il ritorno economico?

«Stra-garantito, per ogni euro investito ce ne sono almeno sette di ritorno assicurato sul territorio. Al 75 per cento il turismo è della Riviera, ma poi ci sono le città d'arte, l'entroterra, la motor valley, la food valley, l'enogastronomia. Lo sport la fa da padrone, perché innanzi tutto è si-

nonimo di divertimento e benessere».

Non si sono più le Rimini e le Cesenatico di una volta.

«Esatto. Fino a vent'anni fa bastavano una spiaggia, due lettini e un ombrellone. In Romagna siamo stati i primi ad inventarci una sorta di palestra a cielo aperto. E così abbiamo allungato la stagione che adesso, vedi questo straordinario mese di settembre, va ben oltre i canonici

mesi della spiaggia. Abbiamo inoltre trasmesso passione e il territorio ha risposto impegnandosi ancora di più».

Lei quattro anni fa, nell'anno del Covid, portò a Imola il Mondiale di ciclismo, quest'anno ha contribuito a portare per la prima volta la partenza del Tour de France in Italia. Sono passati due mesi: si percepiscono già i benefici?

«Certo. Intanto al tempo del Covid abbiamo dimostrato che nelle difficoltà si possono creare opportunità, perché, oltre al mondiale di ciclismo, quell'anno riportammo "a casa" anche il Gran Premio di Imola di F1, poi il Tour ci ha dato una visibilità mondiale, anche grazie all'organizzazione molto sensibile nell'ac-



Davide Cassani, ex Ct azzurro del ciclismo, ora guida l'Apt emiliana

«Abbiamo fatto della Romagna una sorta di palestra a cielo aperto»

L'APPUNTAMENTO

L'intervento il 14 settembre a Palazzo Fulcis

Davide Cassani, presidente dell'Apt Emilia Romagna, ex ciclista ed ex c.t. della nazionale delle due ruote, intervisterà il 14 settembre a Belluno, alle ore 15 a Palazzo Fulcis, salone via Roma 28. A moderare l'intervento sarà Roberta Paolini della redazione economia dei quotidiani Nem.

Per partecipare all'evento basterà registrarsi sul sito www.sportbusinessforum.com dove sarà anche possibile consultare il programma del festival.

nia, ti lascia quella sensazione di conquista che è il sale del ciclismo».

A proposito, ci fa il podio delle sue montagne a Nord Est in bici?

«La Marmolada, rigorosamente scalata dai Serrai di Sottoguda, che sono felice abbiamo riaperto dopo la tempesta Vaia. Ci lasciò un guanto in un Giro d'Italia degli anni '80 da tanto freddo che c'era e causa pendenze folli verso il passo. Poi il Sella, magnifico, e lo Zoncolan, che con mister Guidolin e il povero Ballerini ho contribuito proprio 20 anni fa a lanciare nel grande ciclismo. E così posso ricordare un caro amico che non c'è più come Enzo Cainero».

Cassani, molte grandi aziende del ciclismo sono nate da queste parti. È un caso?

«No, è il frutto di fatica, passione e abnegazione. Avere poi le montagne del grande ciclismo ha aiutato. E non poco».

IL PROGRAMMA

Oltre cinquanta eventi in cinque giornate

Sport Business Forum al via domani con l'inaugurazione (ore 16) alla Infinite Area di Montebelluna. La cinque giorni promossa da Confindustria Dolomiti Belluno e Confindustria Veneto Est, organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica questo giornale e realizzata con il contributo di diversi partner e istituzioni, si concluderà domenica alle 16.30 al teatro Buzzati di Belluno con un incontro con Gianni

Rivera. Sport Business Forum è incentrato sul tema dell'economia dello sport come volano e traino per altri settori, a cominciare dal turismo ma non solo. In cinque giorni e oltre 50 eventi porterà in più sedi campioni e campionesse, imprenditrici e imprenditori legati allo sport, esponenti delle istituzioni che collaborano a organizzare Milano Cortina 2026. Programma: www.sportbusinessforum.com.

VENDESI ATTIVITÀ

ARTIGIANALE / COMMERCIALE
QUARANTENNALE A CERVIGNANO

OFFICINA RIPARAZIONE AUTOVEICOLI MULTIMARCA
COMMERCIO AUTOVETTURE NUOVE ED USATE
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE PARABREZZA
GOMMISTA

POSIZIONE STRATEGICA SU STATALE DI
PRIMARIA IMPORTANZA

A 6KM ACCESSO AUTOSTRADA
A 2KM INTERPORTO CERVIGNANO

IMMOBILE MQ. 414 - SUP. ESTERNA MQ 2.095

Possibilità di ampliamento con progetto già autorizzato

PER INFO:
commerciale.cervignano@gmail.com
335 5217954

PAOLETTI

Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste

040 630430

ANCHE A DOMICILIO

L'evento a Trieste

La curatrice Fresca: «Bellissimo messaggio sociale la partecipazione. La gente ha voglia di incontrarsi, capire, approfondire e discutere»

Dopo l'edizione 2024 Link guarda al futuro «Più innovazione e più ospiti dal mondo»

IL BILANCIO

Valeria Pace

Partecipazione, credibilità, vicinanza e ascolto. Queste sono state alcune delle parole chiave emerse dalla tre-giorni dedicata al giornalismo, Link Media Festival, per la prima volta quest'anno promosso da Nord Est Multimedia (Nem), il gruppo che edita anche questa testata. Sono state le parole d'ordine pronunciate dai relatori del festival, le loro ricette per ritrovare un nuovo equilibrio, un nuovo patto tra pubblico e giornalisti per affrontare insieme le sfide del futuro tutelando la democrazia. L'avvento dell'AI in testa. E dal prossimo anno, annuncia Paolo Possamai, direttore editoriale di Nem: «L'obiettivo? Continuare a crescere e valorizzare la storia della città crocevia».

ITEM

Lo sguardo puntato oltre i confini è già centrale per il festival, che ha richiamato nei

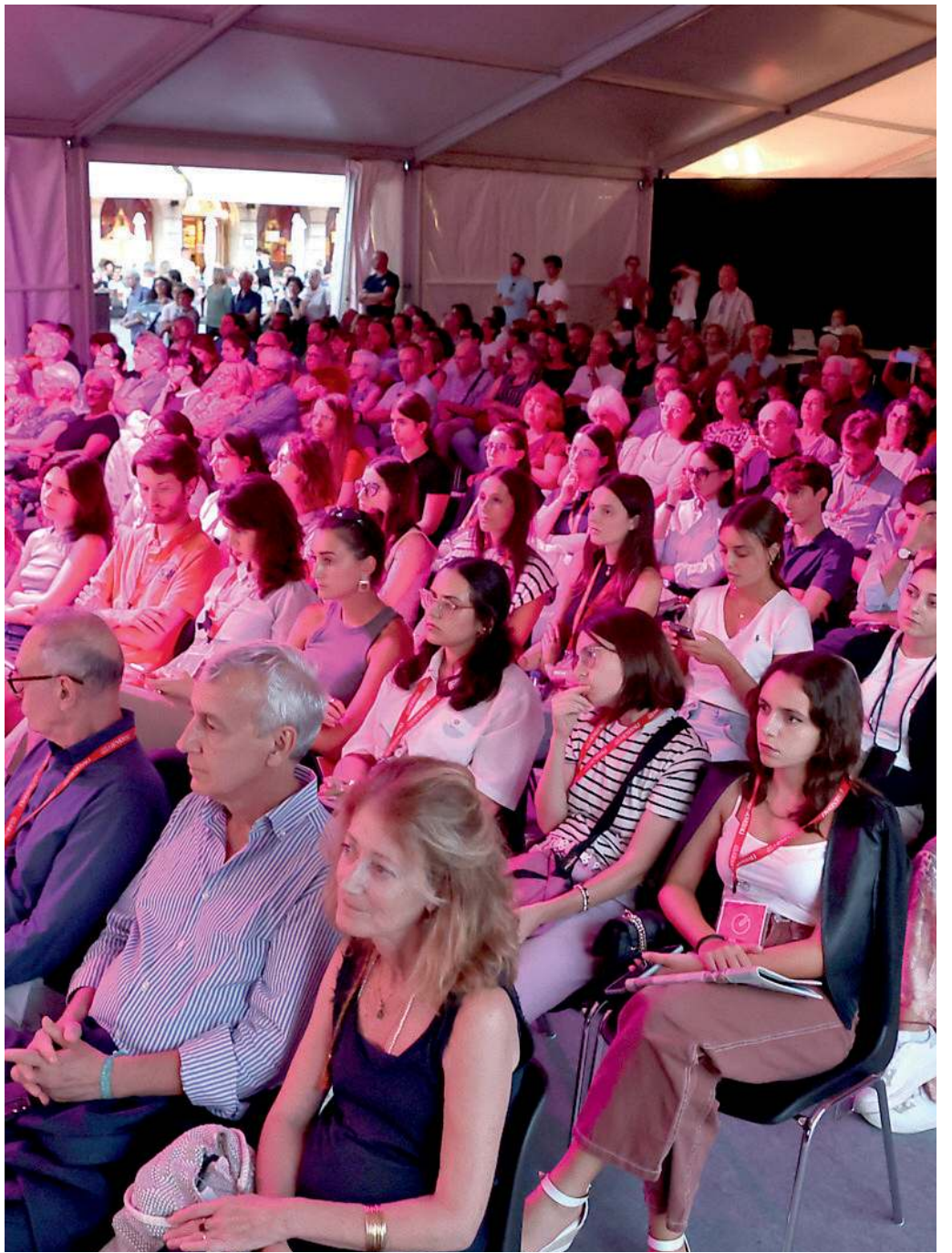


FRANCESCA FRESA
DIRETTRICE ARTISTICA DI LINK (SILVANO). A LATO: LA FOLLA, UNA COSTANTE (LASORTE)

Possamai, direttore editoriale di Nem: «L'obiettivo? Continuare a crescere e valorizzare la storia della città crocevia».

Pizzi, ad di Post Eventi «L'Academy? I trenta partecipanti studenti post-diploma ne sono rimasti entusiasti».

giorni scorsi corrispondenti e firme che si occupano di Esteri. Per citarne solo alcuni, Giovanna Botteri intervistata in un'affollata apertura del festival dal direttore di tutte le testate Nem, Luca Ubaldeschi; è stata la grande protagonista di questa edizione, anche perché è stata insignita del premio Crédit Agricole, Testimone della Storia. Poi Gianni Riotta, Giuseppe Sarcina del Corriere della Sera, Liliana Faccioli Pintozzi di SkyTg24 e Marco Varvello, capo della sede di corrispondenza Rai di Londra. Poi i reporter di guerra, Barbara Schiavulli, Adnan Sarwar – giornalista inglese originario del Pakistan, in passato già a Trieste per ricevere il premio Luchetta – e Daniele Bellocchio. Grande soddisfazione è espressa dalla direttrice artistica, Francesca Fresca, per queste giornate: «Una vera e propria festa del giornalismo». Anche lei è già proiettata al futuro: «Sono già piena di idee», assicura. Ma in particolare, ciò che la soddisfa è stata la «grandissima partecipazione di pubblico», nonostante il «caldo e il sole», invece di andare al mare, le persone «sono venute ad ascoltare e approfondire». Per lei è l'indicazione chiara che «la gente ha voglia di capire, di conoscere, di approfondire vari temi, di trovarsi in piazza e guardarsi negli occhi, magari con idee diverse, ma confrontandosi. Dal vivo, e non leggendo siti non affidabili. Dal punto di vista sociale è una cosa importante». Il festival d'altronde ha offerto varie tematiche: i rischi e le opportunità aperte



dall'AI, la geopolitica, lo sport, l'intrattenimento. Tutto con ospiti di caratura altissima. Basti pensare alla leggenda del tennis Adriano Panatta – che ha interloquuto con il vicedirettore di Nem e coordinatore del Piccolo, Fabrizio Brancoli – e il comico Lillo Petrollo, premiato da Unicef Italia e investito del ruolo di testimonial per l'agenzia. Il sogno di Fresca per l'edizione 2025? «Che si senta ancora di più la grande vicinanza del Piccolo alla città».

L'AFFLUENZA

Sold out quasi tutti gli appuntamenti, nonostante il meteo inclemente, a volte per il troppo caldo, altre volte per la pioggia battente che ha segnato l'ultima giornata di festival. Le 250 sedie all'inter-

no della Link arena erano tutte piene con tanto di persone all'esterno, che hanno seguito dai maxi schermi allestiti ad hoc. Allestimento che quest'anno era curato da Post Eventi, la società che si occupa di organizzazione di festival, di cui il gruppo Nem ha rilevato il 51% delle quote. L'ad di Post Eventi, Alessandra Pizzi, commenta: «La grande sfida era quella di guardare in maniera nuova un festival giunto alla sua decima edizione, mantenere gli standard alti in termini di qualità e conservando la sua identità portare elementi di novità». Che sono arrivati: l'Academy dedicata a 30 studenti post-diploma, universitari o di Its, che hanno ricevuto una borsa di soggiorno per godersi il festival a Trieste e

hanno potuto seguire lezioni da parte delle grandi firme presenti – «i partecipanti ne erano entusiasti» –, la nuova Link arena con libreria integrata «per esaltare e dare peso dal punto di vista letterario ai temi affrontati», e le presentazioni introduttive con Sofia, un avatar creato con l'intelligenza artificiale. «Siamo contenti dell'affluenza, la città – e non solo, molti sono venuti da fuori – ha risposto benissimo, sia in termini di preiscrizioni sia presentandosi agli incontri, intercettando il festival durante il suo svolgimento», riflette. E il futuro? «Il progetto è continuare su questa linea, la sinergia tra Nem e Post Eventi sta dando buoni risultati, questi sono solo i primi passi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BACKSTAGE

I motori nascosti del festival Un team giovane ed efficiente

Lavorano dietro le quinte e non si beccano gli applausi, che arrivano solo ai relatori. Ma senza di loro il Link Media Festival non avrebbe preso corpo. L'entusiasmo e l'energia di ogni giorno hanno assicurato il successo.

Se la kermesse si è proposta di dare la possibilità di curiosità nel dietro le quinte del giornalismo, ora tocca ai giornalisti svelare qualcosa del backstage. C'era un gruppo giovane, pieno

di donne, efficiente e preciso, cordiale e sul pezzo. Dai compiti organizzativi e logistici, a quelli di comunicazione fino a quelli creativi, di video, foto e social, tutto è filato dritto e liscio. Menzione speciale all'autista, studente di letteratura, che ha intrattenuto in inglese il collega straniero, Adnan Sarwar diventato da soldato a giornalista, raccontandogli di poeti e poesia e stregandolo con *Soldati* di Ungaretti, poeta che combat-

té sul Carso. «Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie», ripeteva con la luce negli occhi.

E allora grazie a chi instancabilmente ha lavorato per il festival, dai vertici ai ruoli di base. Grazie a Francesca Fresca; Giovanni Marzini; Sabrina Grimaldi; Sara Menaldo; Francesca Fontolan; Noemi Zaupa; Alessandra Pizzi; Alessia Trombin; Camilla Pia De Santis; Marta Driusso; Matteo Bocchese; Nicola Massimo Mazzetto; Miche-



Alcuni dei componenti dello staff organizzatore di Link Media Festival 2024

langelo Morello; Gaia De Santi; Alice Ferrari; Maria Gaia Fusilli; Damiano Manfrin; Filiberto Zovico; Antonio Maconi; Edoardo Manghisi; Alberto Conte; Sofia Dentello; Maria Attari; Rosa Maria Roccataglia; Iulian Tri-

boi; Marco Boventi; Marcello Drago; Federico Francavilla; Chiara Vanzan; Gloria Capace; Arielle Ussai; Joanna Wang Xuelin, più gli operatori del service tecnico Intech e quelli della security (Alexa). A loro si ag-

giungono i vari moderatori; e i giornalisti del Piccolo e di Nem che hanno presentato, raccontato e approfondito queste tre giornate speciali. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

A TRIESTE IN CENTRO E SUL CARSO

Dal calcio under 17 al Tuffi Show



Tra le manifestazioni organizzate a Trieste compaiono nella graduatoria, tra l'altro, il Boarin Costal Rowing della Società Ginnastica Triestina, la Supercoppa Torneo Città di Trieste, il calcio under 17 in questi giorni protagonista al Rocco, il Trofeo Finozzi Alesani organizzato dall'associazione Triestina della Vela, il Boxenight dell'Ardita, le finali regionali di pallavolo, il Tuffi Show promosso da Tuffi Edera 1994, il 15° torneo del Carso di calcio a sette dell'Asd Primorec.

DA TARVISIO A LIGNANO

Biathlon, tennis, bici e skateboard



Sono 33 le manifestazioni in provincia di Udine che beneficiano dei fondi. Nell'elenco anche la coppa Italia Fiocchi di biathlon (Asd Monte Coglians), il mondiale di speedway under 21 del Moto Club Olimpia di Terenzano, la staffetta 24 per un'ora Telethon, il torneo di tennis Città di Tarcento del circolo Modus, il Tarvisio Winter Trail della Mario Tosi, il 31° Lussari Bike Memorial "Il Barba Giuseppe Concina" del Pedale Tarvisiano, il campionato italiano di skateboard a Lignano.

IL GRUPPO DEI SETTE

Orientamento, scacchi e dama



I "premiati" tra le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva sono il Comitato Aics di Pordenone per il Trofeo Ginnastica artistica a San Vito, il Csi di Pordenone per il Donna Cup, la Corpo Libero di Udine per il Martial Arts Trophy, il Comitato Sport Orientamento per il Memorial Nazzareno Menis a Duino, la palestra Kombat Gym per l'Iron Fighter, l'Accademia di scacchi di Trieste per il Sabbadoro Chess Festival e la Dama Zoppola per il campionato italiano.

Sport Contributi a 107 eventi

Oltre 777 mila euro per scorrere due diverse graduatorie
L'assessore Anzil: Fvg al top per investimenti nel settore

Marco Ballico

Ci sono risorse per altre 107 manifestazioni sportive in Friuli Venezia Giulia, la regione, ricorda una volta ancora il vicepresidente e assessore allo Sport Mario Anzil, che beneficia dei maggiori investimenti nel settore, non solo in relazione agli abitanti. Via delibera, con i fondi resi disponibili in assestamento di bilancio, la giunta ha stanziato 777 mila 531 euro per scorrere le graduatorie, ripescando così decine di iniziative rientranti nelle discipline olimpiche e pure una mancata di eventi inseriti nelle discipline sportive associate e nei programmi degli enti di promozione sportiva. Nel primo caso trovano posto tra i beneficiari 100 società e associazioni che erano state classificate tra la posizione 146 e la 245. Il totale delle risorse loro indirizzate è di 689 mila 815 euro, con importi che vanno da un minimo di 2.100 a 11.403 euro. In un riparto che interessa 33 manifestazioni della provincia di Udine, 29 di quella di Pordenone, 23 di Trieste e 13 di Gorizia – con l'aggiunta della Federazione pugilistica per il Trofeo internazionale Aquile Fvg e della Federazione danza sportiva per il campionato regionale 2024, indicate come provincia di Roma –, l'assegno più alto va a 18 classificati in graduatoria. Tra questi, la Società Ginnastica Triestina per il Borin Coastal Rowing, il Pattinag-

L'IMPORTO PIÙ ALTO
116.985 EURO ASSEGNATI AL CSI DI PORDENONE PER LA DONNA CUP

Lavori su impianti privati per tennis e padel: via libera in giunta al bando da 600 mila euro
gio artistico Pieris per l'undicesima Coppa Memorial Max Betelle, il Moto Club Olimpia di Terenzano per il mondiale speedway under 21, il Bocce Club Graphistudio di Pordenone per l'ottava edizione della settimana bocciola. Ma trovano spazio nell'alleghato alla delibera tanti altri sport: dal ciclismo al podismo, dal pattinaggio artistico a rotelle al tennis, dal calcio alla pallacanestro. E ancora, arti marziali, rugby, triathlon, equitazione, pallavolo. La giunta precisa che l'88% dei fondi va alle manifestazioni sportive rientranti nelle discipline olimpiche e la restante quota a discipline sportive associate e enti di promozione sportiva. In questa seconda graduatoria, fanno sapere gli uffici, vengono assegnati i benefici alle associazioni collocate dalla posizione 12 alla 18. L'importo più alto, 16.985 euro, premia il Comitato territoriale Csi di Pordenone per il

Donna Cup e la palestra Kombat Gym, di Fiume Veneto, per il venticinquesimo Iron Fighter. Quindi, 14.620 euro per il Sabbadoro Chess Festival, 12.255 per il campionato italiano a squadre di dama a Zoppola, 10.900 per il Martial Arts Trophy a Udine, 6.000 per il Trofeo Ginnastica Artistica a San Vito al Tagliamento e 4.500 per il Memorial Nazzareno Menis a Duino Aurisina. Tutto questo all'interno dei 61 milioni stanziati in assestamento tra i 43,5 milioni dei contributi ad hoc (dai 20 milioni per il PalaCarnera di Udine ai quasi 14 mila euro per la manutenzione ordinaria degli impianti di Savogna, Valli del Natissone) e i poco meno di 18 milioni che hanno permesso di scorrere graduatorie su bandi aperti o di attivare nuove linee contributive. «Considerato che lo stanziamento in Stabilità, già il più alto della storia per lo sport regionale, era di 30 milioni, e tenuto anche conto di molteplici interventi minori, arriviamo a un totale vicino ai 100 milioni», ricorda Anzil. In un'altra delibera, la giunta ha poi dato il via libera al bando da 600 mila euro per manutenzione straordinaria, ampliamento e ristrutturazione di impianti privati per il tennis e per il padel. Le domande (per contributi tra i 30 mila e i 100 mila euro) andranno presentate dall'1 al 31 ottobre 2024. —

GLI EVENTI SPORTIVI IN FVG CHE RICEVERANNO CONTRIBUTI GRAZIE ALLA MANOVRA ESTIVA

Manifestazioni rientranti nelle discipline olimpiche			
Manifestazione	Beneficiario	Comune	Importo assegnabile
Settimana sportiva bocciola 8° edizione 2024	Bocce club graphistudio A.S.D.	Pordenone	11.403,80 €
Borin coastal rowing edizione 2024	Società ginnastica triestina nautica A.S.D.	Trieste	11.403,80 €
Torneo int.le Zarja	ASD-csd Zarja	Trieste	11.403,80 €
19° torneo di calcio giovanile di Sistiana	A.S.D. Sistiana Sesljan	Duino-Aurisina	11.403,80 €
48° Supercoppa torneo città di Trieste	A.S.D. torneo città di Trieste	Trieste	11.403,80 €
13° Memorial Enzo Battimelli	A.S.D. club sportivo Trieste pugilato	Trieste	11.403,80 €
Giornate del ciclismo ronchese	A.S.D. Pedale Ronchese	Ronchi dei Legionari	5.700,00 €
Coppa Italia Fiocchi di biathlon	A.S.D. Monte Coglians	Forni Avoltri	11.403,80 €
Trofeo delle società finale nazionale	A.S.D. Sci club Pordenone	Pordenone	11.403,80 €
XXV Criterium giovanissimi - tappa di Natale 2024	Fijlkam - comitato regionale FVG - settore judo	Trieste	5.400,00 €
Campionato mondiale speedway under 21	Moto club Olimpia A.S.D.	Pozzuolo del Friuli	11.403,80 €
Trieste in the arena 2024	Società sportiva dilettantistica Il gladiatore academy s.r.l.	Trieste	11.403,80 €
Mtb Caneva trophy	A.S.D. La roccia team	Caneva	11.403,80 €
IX trofeo int.le minirugby città di Codroipo	A.S.D. Overbugline	Udine	11.403,80 €
25° torneo int.le città di Azzano Decimo	A.S.D. g.s. Condor	Azzano Decimo	10.560,00 €
Torneo int.le di ginnastica ritmica "Swirl and twirl" 2024	Ass. sportiva udinese (a.s.u.) pol. dil.	Udine	8.750,00 €
Aviano enduro 2024	A.S.D. Tecno bike team k2	Pordenone	4.000,00 €
Trofeo Finozzi Alesani	Triestina della vela Ass. sportiva dilettantistica	Trieste	8.000,00 €
749 avalanche	A.S.D. Vallimpiadi	Savogna	11.403,80 €
Colliobrda Cup 2024 - la sfida sui muri del Collio	A.S.D. Collio bike team	Cormons	7.500,00 €
Finali di coppa del mondo dello sci paralimpico	A.S.D. Sport x all - Hans Erlacher team	Monfalcone	11.403,80 €
11° trofeo int.le "Coppa memorial Max Betelle 2024"	A.S.D. Pattinaggio artistico Pieris	San Gervasio d'Isone	11.403,80 €
Trieste boxenight VII	A.S.D. Ardita Trieste	Trieste	11.403,80 €
1° Baja dello Stella	Ass. sportiva dilettantistica Motori dello Stella	Rivignano Teor	11.403,80 €
XVII Summerdays	Friuli 81 softball club A.S.D.	Bagnaria Arsa	10.000,00 €
Viv trail & staffetta	A.S.D. Val Resia	Resia	7.100,00 €
Minienduro european trophy	Moto club pedemontano	Aviano	11.403,80 €
30° torneo Acqua&sapone 2024	Ass. sportiva dilettantistica Cavolano united	Sacile	8.500,00 €
11th youth italian baseball week FVG	New black panthers A.S.D.	Ronchi dei Legionari	8.531,20 €
Skorpy randori day 2024	Ass. sportiva dilettantistica Skorpin club libertas Pordenone	Pordenone	8.531,20 €
26° staffetta 24x1ora Telethon	Comitato udinese staffette Telethon	Udine	8.531,20 €
Granfondo dolomiti friulane 2024	A.S.D. Polisportiva Claut	Claut	8.531,20 €
59° anniversario Società pugilistica pordenonese	Società pugilistica pordenonese Ass. sportiva dilettantistica	Pordenone	7.650,00 €
Trofeo Carnera 37° edizione	A.S.D. Unione SMT calcio	Travesio	8.531,20 €
XXI meeting nazionale di atletica leggera "Città di Sacile"	Nuova polisportiva dilettantistica Libertas Sacile	Sacile	8.531,20 €
3° cividale open	Funnycenter academy s.s.d. a.r.l.	Tavagnacco	8.531,20 €
Lignano open water swim competition 3.0	T.A.B.U. società sportiva dilettantistica a.r.l.	Lignano Sabbiadoro	8.531,20 €
Campionati italiani di pattinaggio artistico a rotelle	A.S.D. Polisportiva europa village	Aviano	8.531,20 €
Trofeo int.le Aquile FVG	Fed. pugilistica italiana - comitato regionale FVG	Roma	8.531,20 €
52° coppa fratelli Granzotto	A.S.D. Gruppo sportivo giro ciclistico del FVG	Cividale del Friuli	7.000,00 €
Torneo di tennis Città di Tarcento 2024	A.S.D.r.c. Modus	Tarcento	8.531,20 €
Libertiadi 2024	Crescere sul tatami judo Libertas	Pordenone	8.531,20 €
31° Trieste Gorizia Udine - insieme nello sport - int.le	A.S.D. Ciclo assi Friuli	Udine	8.531,20 €
37° trofeo velocità Marco Soranzo - 25° memorial Nevio Marini	A.S.D. Rari Nantes Adria Monfalcone	Monfalcone	8.531,20 €
Campionato interregionale pattinaggio solo danza 2024	A.S. dilettantistica A.I.C.S. Pordenone aps	San Vito al Tagliamento	6.000,00 €
Seminario int.le karate stile wado e gara di kata città di Lignano	Ass. sportiva dilettantistica Defence karate 2000 Pravidomini	Pravidomini	4.100,00 €
Trofeo ciclocross città di Sappada Plodn	A.S.D. Bandizoli cycling team	San Martino al Tagliamento	8.531,20 €
XXIV edizione torneo int.le di calcio "Alpe adria"	A.S.D. f.c. Primorje	Trieste	8.531,20 €
18° torneo int.le di Pordenone-13° memorial Nicola Barattin	Ass. sportiva dilettantistica insieme per Pordenone	Pordenone	8.531,20 €
Tarvisio winter trail 2024	U.S. Mario Tosi A.S.D. Tarvisio	Tarvisio	8.531,20 €
Finali regionali femminili e maschili di pallavolo	Fed. italiana pallavolo - comitato regionale FVG	Trieste	8.531,20 €
IV Trieste tuffi show	Fed. italiana Karate A.S.D. - comitato regionale F.V.G.	Trieste	8.531,20 €
20° giornata del ciclismo giovanile isontino	Team Isonzo ciclistica Pieris A.S.D.	San Gervasio d'Isone	5.500,00 €
Campionato italiano filk 2025	Fed. italiana Karate A.S.D. - comitato regionale F.V.G.	Trieste	8.531,20 €
42° trofeo di danza sportiva open "città di Fontanafredda"	Ass. sportiva dilettantistica Dance & fit academy	Gorizia	8.531,20 €
31° Lussari bike memorial "Il barba Giuseppe Concina" / Remo Macor / Giancarlo Schoenberg - circuito mtb tour FVG	A.S.D. g.s. Pedale Tarvisiano	Tarvisio	5.658,80 €
Campionato italiano skateboard 2024	Thank you skate boarding A.S.D.	Lignano Sabbiadoro	5.000,00 €
48° gommoneata Eu da Pordenone al mare-trofeo dei tre fiumi	A.S.D. Gommoneata pordenonesi	Cordenons	5.658,80 €
Campionati italiani giovani di salto e combinata nordica	Sci Cai monte Lussari A.S.D.	Tarvisio	5.658,80 €
Trail-race delle dolomiti friulane	Ass. sportiva dilettantistica società sportiva Fornese	Forni di Sopra	5.658,80 €
4° triathlon "Città di Gorizia"	Go tri team A.S.D.	Gorizia	5.658,80 €
Optimist Gold Cup	Yacht club Monfalcone A.S.D.	Monfalcone	5.658,80 €
Concorso ippico nazionale a3° di salto ad ostacoli indoor	Circolo ippico Bibop A.S.D.	Pagnacco	5.658,80 €
memorial Giovanni Buttazzoni - jumping FVG			
44° trofeo di judo int.le Città di Trieste	Società ginnastica triestina A.S.D.	Trieste	5.658,80 €
Regata dell'Europa unita XI edizione	Circolo canottieri Saturnia A.S.D.	Trieste	5.658,80 €
Memorial Tramontin 2024 - decima edizione	A.S.D. Ich sport&events	Trieste	5.658,80 €
7° edizione cross Vajont	Ass. sportiva dilettantistica atletica Dolomiti Friulane	Vajont	5.658,80 €
Lignano junior beach rugby '24	Ass. amici rugby Udine	Udine	5.658,80 €
11° meeting dell'Adriatico	Traski pomorski klub club nautico triestino Sirena A.S.D.	Trieste	5.658,80 €
Torneo int.le giovanile basket u16 "no borders Euro Cup 2024"	Unione sportiva dilettantistica - amatersko sportno zdruzenje Jadran	Trieste	5.658,80 €
Campionati italiani u14 di sci nordico	A.S.D. Sci club panorama	Pordenone	5.658,80 €
XXX torneo int.le di rugby città di Udine	Rugby Udine union F.V.G. s.r.l. società sportiva dilettantistica	Udine	5.658,80 €
15° edizione int.le Torneo del Carso	A.S.D. Primorec	Trieste	5.658,80 €
3° winter triathlon FVG - Forni di Sopra	A.S.D. Cus Udine	Udine	5.658,80 €
Terzo memorial Tonelli / 8° granpremio del FVG	A.S.D. Dp66	Udine	5.658,80 €
Gran gala delle bocce fagagnesi	A.S.D. Quadrifoglio	Forgaria nel Friuli	5.658,80 €
Green volley Faedis 2024 - 32° edizione	Ass. sportiva dilettantistica ol3	Fagagna	5.658,80 €
Road to glory XI	B&Z boxing promotion s.r.l. s.s.d.	Faedis	5.658,80 €
3° memorial Giancarlo Bulfoni	A.S.D. Dinamo Gorizia	Trieste	5.658,80 €
Torneo delle linci di Pasion di Prato - edizione 2024	Tugby club Pasion di Prato A.S.D.	Gorizia	5.500,00 €
XXIII ed. manifestazione reg. int.le di calcio femminile	A.S.D. I. trifoglio	Pasion di Prato	2.786,40 €
3marella in piazza Sacile - x-treme days	A.S.D. 3marella no panic actionteam	Trieste	2.786,40 €
Torneo int.le regione autonoma FVG di basket in carrozzina	A.S.D. Polisportiva nordest	Fontanafredda	2.786,40 €
XIV Bale Tai Gai	A.P.D. Lab	Gradisca d'Isonzo	2.786,40 €
Campionati nazionali Libertas sci alpino 46° edizione	A.S.D. Montagna viva	San Daniele del Friuli	2.786,40 €
Concorso pordenone danza 20° edizione	A.S.D. Scuola danza dance theatre school	Pordenone	2.786,40 €
XXXIX coppa int.le Kras	Ask - c.s.d. Kras	San Vito al Tagliamento	2.786,40 €
3° meeting Cordenons memorial Carlo Lesa	Ass. sportiva dilettantistica atletica Dolomiti Friulane	Sgonico	2.786,40 €
8° trofeo Karate Città di Sacile	A.S.D. Karate Sacile	Cordenons	2.786,40 €
51° corsa in montagna, memorial Luigi Pinzan	A.S.D. Unione sportiva Ovaro a.p.s.	Sacile	2.786,40 €
Gara ciclistica per allievi u17 "Udine - subit" 2024	Ass. sportiva dilettantistica G.s. K2	Ovaro	2.786,40 €
Summer cup 2024	A.S.D. Centro equestre Magredi	Udine	2.786,40 €
Memorial Sergio Veljak 2024	Amatersko sportno društvo - Ass. sportiva dilettantistica Sloga Tabor	Vivaro	2.786,40 €
23° gran premio della pista di San Giovanni al Natissone	A.S.D. Ciclistica tutti in pista a San Giovanni al Natissone	Monrupino	2.786,40 €
Coppa del mondo sci d'erba	A.S.D. Sci club Sauris	San Giovanni al Natissone	2.786,40 €
25° giornata rosa in Friuli nazionale	A.S.D. Gruppo sportivo ciclismo Buttrio	Sauris	2.786,40 €
85° Coppa Sanvito	Società ciclistica dilettantistica Pedale sanvitese	Buttrio	2.786,40 €
Trofeo int.le 2024 "memorial 30° F. Paulin & 9° V. Pugliese"	A.S.D. Gradisca skating	San Vito al Tagliamento	2.786,40 €
Torneo open di "prequalificazioni internazionali BNL 2024"	Tennis club Pordenone A.S.D.	Gradisca d'Isonzo	2.786,40 €
Campionato regionale danza sportiva 2024 - FVG	Fed. italiana danza sportiva - comitato regionale FVG	Pordenone	2.100,00 €
		Roma	2.786,40 €



Un'ambulanza al policlinico di Foggia ANSA

In pronto soccorso calci e pugni, braccio ingessato usato come mazza
I medici a Meloni: «I soldi del Pnrr per la sicurezza». Manifestazione il 16

Ospedale di Foggia Altre due aggressioni Diciottenne arrestato

VIOLENZA IN CORSIA

Vincenzo Chiumarulo / FOGGIA

AL Policlinico Riuniti di Foggia continuano le aggressioni al personale sanitario, che in pochi giorni è stato tre volte il bersaglio delle violenze di pazienti e dei loro parenti. Le ultime due aggressioni in meno di 24 ore.

La notte fra domenica e lunedì un giovane, appena 18enne, ha sferrato calci e pugni a tre infermieri. A fermare la furia del ragazzo, arrivato in pronto soccorso per uno stato d'ansia, sono stati i carabinieri che lo hanno arrestato e portato in carcere con le accuse di lesioni a personale

esercente la professione sanitaria e resistenza a pubblico ufficiale.

Ieri pomeriggio, invece, è stato il figlio di un paziente che era in attesa al pronto soccorso a colpire due infermieri e un vigilante intervenuto per calmarlo. L'aggressore aveva un braccio ingessato che ha usato per picchiarli.

LE VIOLENZE

Questi due episodi seguono l'aggressione avvenuta il 4 settembre scorso nel reparto di chirurgia toracica dello stesso policlinico dove i famigliari della 23enne Natasha, morta durante un intervento, hanno aggredito il personale sanitario che è stato costretto a rifugiarsi in alcune stanze del nosocomio.

«Disapproviamo con fermezza queste reazioni. Senza medici e personale sanitario non avremo più la possibilità di farci curare», commenta il direttore generale del policlinico Riuniti, Giuseppe Pasqualone.

Dopo l'escalation delle violenze, il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Filippo Anelli, ha scritto alla premier Giorgia Meloni chiedendo di «utilizzare i soldi del Pnrr per la sicurezza: abbiamo bisogno di un piano complessivo che contenga diverse misure da attuare subito, altrimenti ce ne andiamo tutti. Siamo stanchi, i colleghi sono disillusi e demotivati».

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano,

chiede di «aumentare il presidio delle forze di polizia».

Il governo risponde con un ampliamento del numero dei posti di polizia presso gli ospedali in tutto il Paese: ci sarà un orario di operatività più lungo, con un incremento del personale destinato.

Il personale sanitario ha proclamato lo stato di agitazione e il 16 settembre a Foggia terrà una manifestazione unitaria promossa dai sindacati di categoria.

«PORTO D'ARMI»

Di recente il presidente nazionale del Sindacato dei medici italiani, Ludovico Abbaticchio, ha chiesto il porto d'armi per il personale medico affinché possa difendersi. Una provocazione arrivata dopo le aggressioni a due dottoresse impegnate in servizi di guardia medica, a distanza di pochi giorni l'una dall'altra: la prima in provincia di Taranto, la seconda in Salento. Entrambe si sono poi dimesse.

Intanto fa discutere il disegno di legge presentato dal senatore di FdI, Ignazio Zullo, ribattezzato daspo sanitario, che prevede tre anni senza cure gratuite a chi aggredisce il personale sanitario. «La tutela della salute è garantita - precisa - le prestazioni che non saranno erogate sono solo quelle programmate».

EVASI IN FUGA

Nuovo comandante al carcere Beccaria

Proseguono le ricerche dei tre ragazzi evasi domenica dal carcere minorile Beccaria di Milano, due fratelli di 16 e 17 anni accusati di rapina e un altro 17enne in custodia cautelare per tentato omicidio. Tutti e tre i detenuti sarebbero riusciti a fuggire scavalcando il muro di cinta: i fratelli, di origini egiziane, si sono allontanati insieme alle 15.45, il terzo, di Pavia, da solo in serata.

Le forze dell'ordine sono in allerta da oltre 24 ore,

ma al momento i fuggitivi non sono stati ancora rintracciati. Entrambi i fratelli sono stati tra i promotori della rivolta avvenuta nella notte tra gli scorsi 31 agosto e 1 settembre, quando in quattro avevano cercato di evadere.

Ieri, come annunciato dal Dipartimento per la Giustizia minorile, insieme all'arrivo di un'unità di sostegno agli agenti, si è insediato il nuovo comandante Raffaele Cristofaro. —

CRISI CLIMATICA

Marmolada, ghiacciaio in coma irreversibile

Suona l'ennesimo de profundis per la Marmolada, il ghiacciaio più grande delle Dolomiti, che il caldo di questi anni ha trasformato in un malato «in coma irreversibile». La severa diagnosi è stata stilata al termine della Carovana dei Ghiacciai, il progetto sulle Alpi di Legambiente, Cipra e Comitato Glaciologico Italiano.

Il ghiacciaio perde dai 7 ai 10 centimetri di spessore al giorno. Gli esperti azzardano anche un data entro la quale, con questo ritmo,

non sarà più possibile parlare di 'ghiacciaio' della Marmolada: il 2040.

Se 136 anni fa il ghiacciaio si estendeva per circa 500 ettari, grande come 700 campi da calcio, dal 1888 ha registrato una perdita areale superiore all'80% ed una volumetrica superiore al 94%.

Nel 2024 lo spessore massimo è di 34 metri. Negli ultimi 5 anni ha visto sparire 70 ettari della sua superficie (pari a 98 campi di calcio). —

MONTE BIANCO

Sempre meno speranze per gli alpinisti dispersi

La sopravvivenza di due alpinisti italiani dispersi sul Monte Bianco resta appesa al filo della speranza. Sono ormai passate tre notti da quando Sara Stefanelli e Andrea Galimberti, lei ligure e lui lombardo, hanno chiesto aiuto ai soccorritori.

«Non vediamo nulla, veniteci a prendere, rischiamo di morire congelati», hanno detto poco sotto la vetta, sul versante francese. Ma sul 'tetto delle Alpi' il maltempo non dà tregua e i

soccorritori non riescono a raggiungerli. Ricerche impossibili, sempre sul Bianco, anche per altri due alpinisti coreani di cui non si hanno più notizie da sabato.

Laureato al Politecnico di Milano, maratoneta, centochilometrista e sky runner, residente nel Comasco, Galimberti aveva dedicato l'ultimo post sul suo profilo, il 3 settembre, alla scalata del Cervino fatta con la «mia Sara». —

VIAREGGIO, FERMATA UNA DONNA

Muore travolto da un'auto la punizione per un furto

VIAREGGIO

Punito con la morte dalla stessa donna a cui domenica sera aveva rapinato la borsa sotto minaccia di coltello sul lungomare di Viareggio. Lei lo ha cercato e lo ha ammazzato travolgendolo più volte su un marciapiede con una Mercedes. Si chiamava Said Malkoun, 47 anni, algerino, era un senza fissa dimora, irregolarmente in Italia. A Viareggio viveva di furti e espedien-

ti. La rapina gli è costata la vita in questo modo, secondo quanto ha ricostruito la polizia. Lo ha braccato, trovato in pochi minuti e ucciso una commerciante italiana di 65 anni, con attività sulla Passeggiata a mare. Quando lo ha individuato su un marciapiede della Darsena, in via Coppino, a una certa distanza dal lungomare dove era stata rapinata della borsa, lo avrebbe investito di proposito. Nell'impatto l'uomo è finito schiacciato

contro la vetrina di un negozio di sistemi e apparati elettronici navali e quando era a terra la macchina gli sarebbe passata più volte, almeno tre, sul corpo. Quindi, emerge dagli accertamenti, la conducente è scesa dall'auto: si sarebbe ripresa la borsa, che il 47enne aveva ancora come bottino, ed è fuggita. Il 47enne, soccorso in arresto cardiaco dal 118, è stato rianimato ma poi è deceduto in ospedale per le conseguenze dei traumi e delle emorragie riportati.

La 65enne è stata rapidamente individuata, è stato presto escluso che si trattasse di un caso di pirata della strada, quindi è stata accusata di omicidio volontario negli uffici della questura dopo esser stata sentita dagli investigatori.

Ad esequie avvenute, come da sua volontà, la moglie LUCILLA, le figlie PILAR e ALICE, le nipoti GIOVANNA e COSTANZA, i generi FRANCO e ALESSIO annunciano la scomparsa di

Luigi Usco

La sua vita onesta e generosa, il suo amore per la famiglia resteranno sempre nel cuore di chi lo ha amato profondamente.
Trieste, 10 settembre 2024

Piangiamo un vero amico. Liliana, Bruna, Fulvia, Gianluca, Gabriella, Federica, Anna, Raimondo, Paolo e Fabrizio
Trieste, 7 settembre 2024

Ricordando il caro Gino sono vicini ai familiari gli amici Arrigo, Franco e Marco

Luigi Usco

Trieste, 10 settembre 2024

Ti ricorderemo sempre.
GIULIANA e MARINO
Trieste, 10 settembre 2024



Ci ha lasciato

Maria Felluga in Vatta (UCCI)

Ne danno il triste annuncio il marito OTTAVIO, i figli, la nuora e la nipote.

I funerali seguiranno venerdì 13 alle ore 11.40 nella Cappella di Costalunga.
Trieste, 10 settembre 2024

Partecipano le sorelle LICIA, GRAZIELLA ed il cognato BRUNO.
Trieste, 10 settembre 2024



Si è spenta serenamente

Laura Levi in Rolli

Moglie, madre e nonna esemplare.

Ne danno il triste annuncio il marito RINALDO, i figli MAURO con KATJA, PAOLO con SABRINA, i nipoti FLAVIA, MASSIMO, CAROLINA, ARIANNA, CAMILLA e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 12 settembre, alle ore 12, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 10 settembre 2024

Profondamente commossi partecipano al lutto IGNIIO e CLOTILDE con famiglia GIURESSI.
Trieste, 10 settembre 2024



Un momento del concerto dei The Kolors a Rovigno

L'evento di punta per l'Eufemia festival

Concerto in piazza Rovigno balla con i The Kolors

Valeria Pace

«Questa non è Ibiza». Sabato scorso Rovigno ha ballato al ritmo di ItaloDisco. Il concerto dei The Kolors, saliti sul palco alle 23, era l'evento di punta della seconda serata dell'Eufemia festival (6-7 settembre), che prende il nome della patrona della città, a cui è dedicato il duomo. Tutto gratuito, nella piazza principale – piazza Maresciallo Tito – della cittadina istriana, fresca di restyling.

Organizzato dall'Ente turistico di Rovigno, l'evento, secondo Ronald Braus, presentatore della serata e cantante liri-

co, anche se avvenuto fuori dall'alta stagione turistica «ha richiamato diverse persone da Capodistria e qualcuno da Trieste a giudicare dalle targhe che si vedevano in città». I tormentoni italiani, insomma, entrano in testa anche a sloveni e croati? Per Braus, assolutamente sì: «La band è molto famosa sulla costa, in Istria, dove prendono i media italiani».

I The Kolors stanno vivendo un momento di grande successo, che li ha portati al loro primo tour europeo quest'anno. La prima data è stata il 28 maggio scorso a Tblisi, l'ultima sarà l'11 marzo 2025 a Vienna –

le date europee sono specialmente concentrate nei Paesi di lingua tedesca e nell'Europa dell'Est dove la band è salita alla ribalta proprio con Italodisco. A Ferragosto i The Kolors hanno fatto un concerto a Portorose in Slovenia. In Italia la loro hit Karma è rimasta per tre settimane in testa alla classifica delle canzoni più riprodotte in radio. E ancora oggi è nella top 10 delle più ascoltate secondo la classifica di EarOne, anche se è stata lanciata in maggio.

A Rovigno «sono stati bravissimi e molto disponibili con il pubblico e i bambini, si sono fermati per molti selfie», aggiunge ancora Braus in perfetto italiano. E la presenza di una forte comunità italiana a Rovigno certamente ha il suo peso. Non è infatti la prima volta che Rovigno ospita artisti di punta dello scenario musicale italiano. «Cercano sempre di invitare le star del momento, sono venuti qui ad esempio Anna Oxa e tanti altri», aggiunge Braus. Riuscire a richiamare i The Kolors sicuramente è stato un bel colpo, soprattutto perché hanno appeal per i più giovani e i giovanissimi. Forse perché – aveva detto Stash in un'intervista all'Ansa a giugno – da quando è papà scrive «melodie più semplici, che in qualche modo ricordano le filastrocche». Sua figlia, Grace, a tre anni è il termometro per i tormentoni, aveva raccontato ancora, le canzoni che comincia a cantare dopo aver ascoltato le prove sono spesso quelle che sono poi scelte come singoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un grifone dalla testa bianca

L'animale era a rischio di sparire dal Paese

I grifoni tornano a nidificare nel Quarnero

Valmer Cusma / POLA

Si potrebbe parlare di baby boom dei grifoni sul Quarnero considerato che l'ultimo monitoraggio ha fornito un risultato sensazionale: quest'anno ben 152 coppie hanno iniziato la nidificazione in questo territorio. È un numero record per questo secolo, e dire che fino a qualche anno fa in tutta la Croazia se ne contavano sole 130 coppie in grave pericolo di estinzione. I dati sono stati resi noti al Centro per i visitatori e di convalescenza di Caisoli sull'Isola di Veglia nella ri-

correnza della Giornata mondiale degli avvoltoi.

Il ripopolamento del più grande uccello presente in Croazia, peraltro rigorosamente tutelato dalla legge, assume un significato particolare dall'ottica della tutela dell'ambiente. Il grifone, detto anche rapace dalla testa bianca, essendo uno spazzino che si nutre di carogne, previene la diffusione di certe malattie. In passato quando il Quarnero abbondava di pascoli e greggi, in giro si trovavano carcasse di animali a sufficienza. Si può dire che questa specie di av-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DACIA SANDERO STEPWAY

ECO-G BENZINA + GPL

A SETTEMBRE

DA 99 €* / RATA MESE

TAN 5,99% - TAEG 7,75%
 Anticipo € 4.720 - 36 rate, Rata Finale € 11.154
 o sei libero di restituirla.
 Info e condizioni presso la Rete aderente.

NUOVA GAMMA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 TCE ECO-G a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributi e PFU esclusi): anticipo € 4.720, importo totale del credito € 12.530,00 (che include finanziamento veicolo € 12.180 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.185,84, Valore Futuro Garantito € 11.154 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.715,84 in 36 rate da € 98,94 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso). TAEG 7,75%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/9/2024.

Dacia raccomanda 






[DACIA.IT](https://www.dacia.it)

AUTONORD FIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

**PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555**

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

SLOVENIA

Commissione Ue, per Lubiana la scelta è la diplomatica Kos

L'ex ambasciatrice, in corsa alle presidenziali del 2022, è stata individuata come candidata al posto del rinunciataro Vesel per la squadra di von der Leyen

Stefano Giantin / BELGRADO

In Slovenia il dado, dopo non poche polemiche, è stato di nuovo tratto, in zona Cesarini. Sarà Marta Kos, ex ambasciatrice e già in corsa alle presidenziali del 2022 per il partito Movimento Libertà del premier Robert Golob, la nuova candidata slovena per un ruolo da commissario Ue nella squadra di von der Leyen. La decisione è stata presa ieri all'unanimità dal governo di Lubiana, chiamato ad agire rapidamente dopo la rinuncia del precedente candidato sloveno, Tomaž Vesel, ritiratosi dalla corsa a Bruxelles venerdì, dopo che von der Leyen aveva auspicato una maggiore rappresentanza femminile nella sua squadra. Da qui la scelta di Kos, alto profilo in quota "rosa". Kos che vanta un curriculum vitae di tutto rispetto, seppure con qualche passo falso nell'agone politico. Nata nel 1965, Kos ha un passato da giornalista tele-



La candidata Marta Kos, dietro il premier Robert Golob. FOTO DA 24UR.COM

visiva, in seguito capo dell'ufficio comunicazione del governo Drnovsek, tra il 1997 e il 1999. Ed esperienze nel privato, prima nella Camera di commercio e dell'industria (Gzs) e poi come "business coach". Nel 2013, la svolta con una carriera diplomatica di alto livello, prima come ambasciatrice slovena in Germania e poi in

Ha l'approvazione delle forze politiche e attende adesso l'ok europeo

Svizzera, carica infine abbandonata nel 2020 per «divergenze» sulla conduzione della politica estera con l'allora premier Janez Janša. Nel 2022, un'altra significativa svolta, con la nomina a vicepresidente del Movimento Libertà (Gs) di Golob e la candidatura alla poltrona di presidente della Repubblica sempre per il Gs, cui poi ri-

nunciò per «ragioni personali». Infine, a dicembre 2022, anche l'uscita dal Movimento Libertà, «che non è più il mio partito» disse ai tempi, decisione presa soprattutto per solidarietà verso la ministra degli Interni Tajana Bobnar, che si dimise accusando l'esecutivo Golob di presunte ingerenze nelle attività delle forze di polizia. Oggi, due anni dopo, il gran ritorno. «Auguro buona fortuna di vero cuore a chi salverà all'ultimo minuto la reputazione della Slovenia», il commento sulla scelta della ministra degli Esteri, Tanja Fajon, che era stata indicata dai media sloveni come una delle possibili papabili a sostituzione di Vesel. Kos è «un'ottima candidata» e Lubiana si attende che «otterrà un buon portafoglio», ha commentato il ministro per gli Sloveni all'estero, Matej Arčon, mentre lo stesso Golob ha sostenuto di aver mantenuto contatti con von der Leyen dopo il forfait di Vesel e di essere certo che Kos «avrà luce verde». Non tutti hanno però apprezzato la nomina di Kos. La saga del commissario sloveno è il «risultato dell'ignoranza politica» di Golob, un «politico esperto» non avrebbe fatto l'errore iniziale di puntare tutto su Vesel, essendo poi costretto a far marcia indietro, ha osservato il politologo Pavel Gantar, citato da Delo. In precedenza, l'ex premier Janša aveva parlato di «disgrazia» a proposito della diatriba sulle nomine, possibile solo perché «abbiamo un governo debole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INCARICHI

Allargamento Commissario il lettone Dombrovskis

BELGRADO

Un lettone per portare i Balcani, ma anche Ucraina e Moldova, nelle fila della Ue o quantomeno avvicinarli significativamente alla piena integrazione nel giro dei prossimi cinque anni. È Valdis Dombrovskis, attuale Commissario europeo per il Commercio e vicepresidente della Commissione, indicato da più parti come il più accreditato papabile a ricoprire la carica di prossimo commissario Ue all'Allargamento e alla Ricostruzione dell'Ucraina, importante funzione nel nuovo esecutivo di Bruxelles evocata da von der Leyen durante il forum di Bled, in Slovenia. Sarebbero invece evaporate le chance per l'ungherese Oliver Varhelyi, che non avrebbe convinto nel precedente mandato. Svariate le fonti diplomatiche che hanno invece indicato a media specializzati, come Politico ed Euractiv, Dombrovskis quale figura ideale per un compito irto di difficoltà. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT TRAFIC VAN

FG L1 H1 T27 Blue dCi 110 My24

210€

*/ canone mese
iva esclusa

TAN 3,99% - TAEG 5,77% Offerta leasing Renault
anticipo 4.365,26 € - 59 canoni - valore di riscatto 6.887,41 €
in caso di rottamazione fino a Euro 4 e incentivi statali grazie ai vantaggi Renault
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 30/09/2024.

Renault Trafic blue dCi 110. Consumi ciclo misto: 6,9 - 7,1 l/100 km. Emissioni 182-245 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*esempio leasing calcolato su Trafic FG L1 H1 T27 Blue dCi 110 MY24 a € 20.500 (IVA, messo su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore (L. 34/2022, DPCM 20/05/2024 e s.m.i. pari a 2.000 €) e in caso di rottamazione fino a Euro 4. Importo totale del credito: € 22.694,70 comprensivo di prezzo del veicolo € 21.514,00 (MSE € 544,00, IPT € 370, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di 3 anni di assicurazione GAP a 303,34 €. Anticipo € 4.365,26 (comprensivo di spese istruttoria € 350 e imposta di bollo € 52,15), n. 59 canoni da € 210,00; riscatto € 6.887,41; interessi € 2.381,50. Importi IVA esclusa; TAN 3,99% (tasso fisso) e TAEG 5,77%. Importo totale dovuto € 20.429,94 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invia comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 120 (on line gratuita) oltre Imposto di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

ECONOMIA



Filiere del mare

Ci sono molti ritardi secondo l'indagine di Clia, associazione delle compagnie crocieristiche. Nel mondo sono 147 le navi già attrezzate per connettersi alla rete riducendo le emissioni.

Banchine elettriche pronto solo il 3% dei porti Trieste e Venezia virtuosi

PIERCARLO FUMANÒ

Molte navi sono attrezzate, i porti meno. Mentre 147 navi da crociera nel mondo sono già predisposte per allacciarsi alla rete elettrica di terra quando sono all'ormeggio, solo il 3% dei porti è pronto con le banchine elettrificate, l'infrastruttura che consentirà alle navi di spegnere i motori e ridurre fino al 98% le emissioni. Il dato piuttosto clamoroso è della Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, cui aderiscono 45 compagnie che in termini di posti letto, con 330 navi, rappresentano il 90% della flotta mondiale composta da 445 navi. Si può capire quanto siamo lontani dagli obiettivi di riconversione energetica stabiliti dal Green Deal Europeo che ha fissato l'obiettivo della neutralità climatica al 2050 con la riduzione delle emissioni e la decarbonizzazione. I porti del Nord Est, da Venezia a Trieste e Monfalcone, grazie ai fondi del Pnrr, come vedremo stanno però accelerando.

Secondi i numeri Clia nel 2023 abbiamo 27 navi «elettrificate» in più, con un aumento del 23%, che entro il 2028 saliranno a 239, fra quelle di nuova costruzione e quelle ammodernate. L'impegno è arrivare al 100% entro il 2035: «Il settore sta investendo in tecnologie innovative di propulsione che consentiranno alle navi di utilizzare fonti energetiche più pulite non appena queste saranno disponibili», ha detto Kelly Craighead, presidente e amministratore delegato di Clia. Ma intanto di porti già attrezzati per fornire energia da terra, un passaggio che consentirà alle navi di spegnere i motori e ridurre fino al 98% le emissioni, ce ne sono solo 35 al mondo. Oggi sono diciannove le compagnie che stanno investendo per consentire alle navi di utilizzare i carburanti a zero emissioni, con Gnl bio o sintetico, con poche o nessuna modifica al motore.

Intanto sui 200 milioni di fondi del Pnrr per la transizione energetica, una sessantina saranno spesi a Nord Est dove i la-

vori per l'elettificazione delle banchine stanno infatti accelerando. A Trieste e Monfalcone sono stati assegnati tutti i progetti per circa 29 milioni di euro di investimenti con scadenza giugno 2026. La cordata Nidec Asi, parte della divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec, insieme a Icop e Step Impianti, è impegnata nei lavori di elettrificazione delle banchine del Molo VII (6,1 milioni), Molo V e Riva Traiana (3,3 milioni) e Piattaforma logistica (4 milioni). Per quanto riguarda Molo Bersaglieri l'impianto viene realizzato dal raggruppamento di imprese Gemmo e Mont-ele (8,6 milioni). Procedono anche i lavori di elettrificazione dei moli IV, V, VI del Porto di Monfalcone (valore 6,7 milioni), che permetteranno di rendere green Portorosega. A questi interventi si aggiunge pure elettrificazione della banchina Margreth di Porto Nogaro.

Il Commissario dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, Vittorio Torbianelli, chiarisce che il progetto *cold ironing*

di Trieste è stato «un percorso strategico virtuoso» perché una volta terminati i lavori le navi potranno già rifornirsi di energia alla rete a media tensione mentre «resta da definire a livello nazionale l'aspetto tariffario».

A Trieste l'Autorità portuale ha anche avviato, assieme a Comune di Trieste e AcegasApsAmga (Gruppo Hera), il progetto Smart Grid. Si tratta di ulteriori 18 milioni di euro di finanziamento in ambito Pnrr, per risolvere le criticità relative al previsto aumento di richiesta di energia elettrica. Intervento anche qui indispensabile. Il gruppo Hera ha previsto che i consumi della città, anche per la presenza delle grandi navi da crociera, aumenteranno infatti del 10-15% al 2030: «Con l'ammodernamento della rete saremo in grado di fornire alle utenze connesse circa 190 megawatt in più rispetto a oggi, decuplicando di fatto l'offerta», ha precisato Carlo Andriolo, dg di AcegasApsAmga.

Avanzano anche i cinque progetti di elettrificazione delle



COLD IRONING
RIFORNIMENTO DI ENERGIA ELETTRICA IN BANCHINA

Il Commissario dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli «Premiata la nostra strategia»

banchine nel porto di Venezia con scadenza giugno 2026. L'Autorità portuale ha chiarito che il costo dell'opera ammonta a 57,6 milioni per Marghera e a 32,2 milioni per Venezia, interamente finanziati anche qui dal Fondo Complementare (Pnrr): «Un intervento strategico previsto per ridurre le emissioni connesse alla movimentazione delle merci e dei passeggeri, promuovendo la transizione ecologica del sistema portuale italiano. L'area di Marghera, grande sito industriale, dispone di centrali termoelettriche, in grado di fornire le potenze richieste. Con i benefici legati alla riduzione delle emissioni in atmosfera e il miglioramento della qualità dell'aria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO DI ANCE

Bilancio di sostenibilità Dal 2027 un obbligo anche per le Pmi edili

PORDENONE

Esg. Environmental, social e governance ovvero ambientale, sociale e di governance. La sostenibilità per le aziende sta rapidamente diventando essenziale, tanto in termini di competitività che di possibilità di accesso al credito. Motivi che hanno spinto l'Ance del Friuli Venezia Giulia a organizzare un convegno dedicato al Ratin Esg, in programma per giovedì a Pordenone, in palazzo Klefish, dalle 9.

«Il tema dell'Esg diventerà presto, anche per le aziende dell'edilizia, in larga parte piccole per dimensioni e ricavi, un'esigenza di carattere normativo» evidenzia il presidente di Ance Fvg, Marco Ber-



Marco Bertuzzo (Ance)

tuzzo. Un obbligo introdotto dalla direttiva europea Csr (Corporate sustainability reporting directive) che impone alle imprese europee di divulgare l'impatto delle proprie azioni in materia Esg sul business. «La scadenza alla quale deve guardare la maggior parte del-

le imprese edili, che nel nostro territorio sono generalmente piccole e frammentate, è il 2027 - spiega Bertuzzo - da lì in avanti il bilancio di sostenibilità diventerà obbligatorio anche per le imprese dai 10 ai 250 dipendenti in media, con uno stato patrimoniale dai 350 mila ai 20 milioni di euro e ricavi netti da 700 mila a 40 milioni». Giovedì 12 settembre apriranno i lavori, dopo Bertuzzo, Paolo Loris Rambaldini, presidente delle Bcc Pordenonese e Monsile, Cristina Amirante, assessore regionale alle Infrastrutture, e Vannia Gava, vice ministro all'Ambiente. Seguirà una tavola rotonda, moderata dalla giornalista Francesca Ianneli, cui parteciperanno Chiara Polesel (Nea - Nord Est avvocati), Francesco Lagonigro (Baker Tilly Hidra srl sb), Maria Mazzurco (AcegasApsAmga), Fabrizio Capaccioli (presidente Gbc Italia) e Stefania Latin (Modefinance). Le conclusioni saranno affidate a Silvia Ricci, vice presidente transizione ecologica Ance. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

INTESA TRA CONFAPI FVG E SINDACATI DEI LAVORATORI

Premio per i lavoratori edili Vale da 49 a 98 euro al mese

L'elemento variabile sarà erogato in due tranches: a settembre e a gennaio
Paniccia: «L'accordo deriva dalla fase di crescita e stabilità vissuta dal settore»

Lucia Aviani / UDINE

Confapi Fvg e i sindacati Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, firmatari – a fine luglio – del contratto integrativo regionale di lavoro per l'edilizia, hanno sottoscritto nei giorni scorsi un'intesa relativa alla definizione e alla modalità di erogazione dell'elemento variabile della retribuzione (l'Evr) per il 2024.

«L'accordo deriva – sottolinea il presidente della sezione regionale della Confederazione italiana della piccola e media industria, Massimo Paniccia – dalla fase di crescita e di stabilità che il comparto dell'edilizia sta vivendo in Friuli Venezia Giulia, come documentato dai positivi indicatori dei trienni 2017-2019 e 2020-2022».

L'introduzione dell'elemento variabile della retribuzione, che varia da 49,40



A sinistra due lavoratori in un cantiere edile, a destra il presidente di Confapi Fvg, Massimo Paniccia



a 98,80 euro lordi mensili, a seconda del livello di inquadramento, è un riconoscimento dell'opera e dell'impegno del lavoratore, attraverso la diretta valorizzazione economica e promette dunque di rafforzare il rapporto di fiducia tra le parti sociali, nel segno della colla-

borazione per la crescita e per un ulteriore sviluppo dell'edilizia.

Soddisfatte le parti sindacali che, tramite i segretari regionali – Massimo Minen per la Feneal Uil, Gianni Pasion per Filca Cisl e Massimo Marega per Fillea Cgil Fvg – esprimono compiaci-

mento per la chiusura della verifica dei parametri dell'elemento variabile della retribuzione. «Consentirà alle lavoratrici e ai lavoratori afferenti alla specifica tipologia contrattuale – rimarcano i sindacalisti – di beneficiare di un ulteriore riconoscimento economico in-

tegrativo, a fronte dei risultati raggiunti».

Il calcolo si è basato su quattro indicatori: il numero dei lavoratori iscritti alla Cassa edile cui si applica il contratto, il montesalari denunciato per i medesimi sempre alla Cassa edile, le ore dichiarate nella stessa, con esclusione di quelle in Cigo (cassa integrazione guadagni ordinaria) e il prodotto interno lordo del settore delle costruzioni in ambito regionale.

In riferimento ai due trienni sopra indicati, vale a dire il 2017-19 e il 2020-22, Confapi Fvg rende noto che tutti gli indicatori sono risultati positivi, ragione per cui l'elemento variabile della retribuzione dovrà essere riconosciuto nell'interezza di quanto stabilito dall'articolo 12 dell'integrativo regionale, che prevede importi in base al livello di inquadramento (variabili, come accennato sopra, dai 49,40 euro lordi mensili riconosciuti al primo livello ai 98,80 euro del settimo livello).

Le parti firmatarie dell'accordo hanno stabilito che il dovuto sarà erogato ai lavoratori in un'unica soluzione, con retribuzione nel mese di settembre, per il periodo gennaio 2024 – agosto 2024, mentre per l'arco di tempo compreso fra settembre e dicembre del corrente anno il pagamento avverrà, sempre in unica soluzione, nel gennaio 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

**Risparmio gestito
Banca Generali
raccolta a 4,4 miliardi**

Banca Generali ha realizzato una raccolta netta di 378 milioni ad agosto, in aumento del 53% rispetto al corrispondente mese dello scorso anno. La raccolta netta cumulata ha raggiunto i 4,4 miliardi, +11% rispetto al corrispondente dato 2023. «Nonostante la stagionalità dei mesi estivi, prosegue la crescita a doppia cifra nei volumi complessivi e la normalizzazione nel mix della raccolta», ha commentato l'ad Gian Maria Mossa.

**Manager
Aringer al timone
di Volkswagen Italia**

Christoph Aringer da ieri ricopre il ruolo di ad nell'organigramma di Volkswagen Group Italia, che ha sede a Verona, succedendo nella posizione a Marcus Osegowitsch, il quale sarà impegnato in nuovi incarichi all'interno del gruppo. Con la sua esperienza nel settore vendite, Aringer, che ha 54 anni, vanta una carriera di oltre 35 anni nel settore automobilistico presso la Porsche Holding Salzburg e la Skoda Auto.



**ASCOLTA OGNI GIORNO RADIO COMPANY
E POTRAI VINCERE**

50 € + 50 €

DI BUONI SPESA OGNI MATTINA

DI BUONI CARBURANTE OGNI SERA

MAGGIORI INFO SU RADIOCOMPANY.COM



LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Automotive, Breton sferza i produttori «Dovete accelerare sui veicoli elettrici»

Il commissario si dice «preoccupato» per i target del 2035. La Cina, avverte, «è molto più avanti di noi nella produzione»

Fabiana De Luca / BRUXELLES

Nessuna marcia indietro, ma anzi necessità di accelerare sui target al 2035. È un messaggio chiaro quello che Bruxelles ha lanciato all'industria dell'auto a dodici stelle, all'interno di un contesto definito «poco roseo», stretto tra progressi ancora «lenti» sulla decarbonizzazione dell'industria e la concorrenza dei prezzi bassi delle auto cinesi. Thierry Breton si è detto «preoccupato» per i ritardi delle case automobilistiche europee sull'impegno politico - fresco quanto contestato - di eliminare gradualmente dal mercato i motori endotermici, diesel e benzina, entro il 2035. Lo ha fatto in una riunione Pa-

lazzo Berlaymont, di fronte ad una ventina di rappresentanti dell'ecosistema industriale automobilistico, dalle imprese alle Regioni e alle città, fino ai sindacati e alle Ong, per discutere le sfide del settore. E aprendo, allo stesso tempo, ai suggerimenti dell'industria su come adeguare gli indicatori previsti dalla normativa europea, «secondo necessità». «Abbiamo fatto un quadro realistico della situazione attuale e di dove dobbiamo accelerare per raggiungere l'obiettivo del 2035», ha scritto il commissario responsabile per l'industria e il mercato interno via social, riferendo di un incontro «ottimo» con tutti gli stakeholder dell'automotive. Fondi per la



Il commissario Thierry Breton

transizione, colonnine di ricarica, competenze e accesso a batterie e materie prime sono le sfide che preoccupano il comparto e che sono state al centro del confronto.

IL CONFRONTO

Pur in un quadro «non roseo» in cui la Cina «è molto più avanti di Bruxelles nella produzio-

Il mercato delle auto in Europa

LUGLIO 2024

Auto elettriche

12,1%

in calo rispetto al 13,5% dell'anno precedente

Veicoli ibridi elettrici

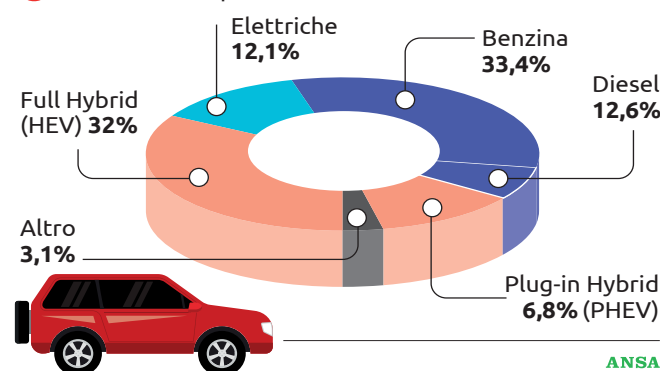
32%

in aumento dal 25,5% dello scorso anno

Motori a combustione

46%

in riduzione rispetto al 50% del 2023



ANSA

ne di veicoli elettrici a prezzi accessibili, Breton ha ricordato che il compito dei politici non è quello «di stare seduti ad aspettare che i nostri obiettivi per il 2035 si materializzino magicamente». Ma di lavorare insieme all'industria per realizzarli. Bruxelles ha messo in guardia l'industria delle auto su una domanda stagnante trainata da una produzione di veicoli elettrici in calo (nel 2024 si prevede che ne saranno realizzati meno rispetto agli 1,8 milioni di modelli del 2023), stimando un deficit commerciale con le auto elettriche prodotte a Pechino pari a 8,8 miliardi di euro. Il monito ad andare avanti di Bruxelles è giunto mentre si avvicina il 2026,

quando la futura Commissione europea avrà la possibilità di rivedere la stretta al 2035 attraverso una clausola di revisione prevista dal regolamento Ue.

LA RICHIESTA ITALIANA

Intanto il ministro per il Made in Italy, Adolfo Urso, nel fine settimana da Cernobbio ha annunciato che proporrà agli omologhi europei e alla Commissione Ue di anticipare alla prima parte del 2025 la revisione dello stop alla produzione di auto termiche entro il 2035. Roma non è sola in Ue a preoccuparsi per il futuro del settore e sulla riapertura del divisivo dossier potrebbe cercare e ottenere la sponda tedesca.

IN BREVE

Il nuovo lancio
Svolta per la Apple
Ecco l'iPhone con l'la

Apple toglie il velo alla nuova serie di iPhone 16 «progettati da zero» per la sua intelligenza artificiale. La società di Cupertino entra così nel vivo del discorso iniziato alla conferenza degli sviluppatori di giugno in cui ha lanciato Apple Intelligence. Adesso arriva il suo nuovo prodotto di punta che vede, capisce e spiega tutto all'utente con informazioni dettagliate.

Siderurgia in difficoltà
Stop a un forno a Terni
Pesa il caro energia

Per la prima volta nei suoi 140 anni di storia Acciai Speciali Terni, principale produttore italiano di acciaio inox, a fine settembre fermerà per una settimana uno dei suoi due forni elettrici non per un calo degli ordini, ma a causa degli eccessivi costi dell'energia, divenuti «insostenibili» per l'azienda. Il fermo riguarderà i giorni tra il 24 e il 30 settembre prossimo comportando l'attivazione della cassa integrazione per circa 200 lavoratori dell'area a caldo.

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO DI INCENTIVI

YES OF CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 30/09/2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo Pfu e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,1,2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrico alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30/09/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.7715	4,36	1,7	1.781	-70,09	-
3M	117,12	-0,05	117,4	121,48	22,22	-
A						
A2A	2.093	0,48	2.073	2,1	12,20	6.546,49
Abitare in	4,18	-0,48	4,17	4,24	-14,42	113,28
Acea	175,1	1,21	172,3	175,1	25,21	3.684,91
Acinque	2	1,27	2	2,07	-2,40	398,97
Adidas	214,5	-2,32	210	215,6	19,33	-
Adobe	515,4	1,98	515,4	515,4	-4,32	-
Advanced Micro Devic	123,42	2,70	121,98	124,4	-9,57	-
Aedes	0,197	-1,50	0,197	0,204	-7,48	6,41
Aeife	0,892	3,90	0,666	0,892	-27,17	72,05
Aeroporto di Bologna	7,74	-0,77	7,7	7,8	-6,35	279,60
Ageas	45,98	-0,61	45,82	46,08	17,99	-
Air France-Klm	8,088	0,30	8,162	8,172	-40,47	-
Airbnb	105,34	1,90	104,44	104,96	-1,76	-
Airbus Group	129,46	0,72	128,66	130,24	-6,92	-
Aixtron	15,225	0,59	15,275	15,275	-60,12	-
Alerion Cleanpwr	16,5	1,10	16,5	16,9	-38,08	900,66
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,25	-0,41	12,1	12,25	33,78	69,89
Allianz	283,7	1,50	281	282,2	16,93	-
Alphabet Classe A	134,38	-2,14	134,1	138,56	10,96	-
Alphabet Classe C	135,4	-2,42	135,1	139,94	10,60	-
Amazon	158,1	1,53	155,18	158,6	14,00	-
Amc Entertainment	4,5515	-	4,5505	4,5505	-6,37	-
American Express	227	2,44	223,8	223,8	32,57	-
American Tower Reit	214,8	1,34	213,35	213,8	9,21	-
Amgen	294,25	1,62	291	294,25	11,25	-
Amplifon	28,34	1,25	28,05	28,51	-10,49	6.352,15
Anima Holding	5,23	4,08	5,03	5,28	25,37	1.610,64
Antares Vision	3,11	0,65	3,07	3,135	70,19	220,42
Apple	198,86	-0,49	196,96	201,85	14,17	-
Applied Materials	159,7	1,19	157,82	160,68	5,86	-
Aquafil	2,015	-0,74	2,015	2,185	-41,03	87,64
Ariston Holding	3,92	-1,36	3,92	4,056	-35,09	511,26
Asciopave	2,725	2,06	2,66	2,73	18,22	630,41
Asmi	675	-1,46	669,5	699,5	2,02	-
At&T	19,248	2,97	18,896	19,016	24,90	-
Autostrade M.	2,69	-	2,54	2,69	-70,33	11,38
Autozone	283,1	-	2816	2816	18,53	-
Avio	12,52	2,62	12,22	12,54	45,51	323,33
Axa	34,9	1,60	34,47	34,84	17,71	-
Azimut H.	21,76	0,79	21,59	21,81	-8,21	3.114,74
B						
B&B Speakers	14,5	-	14,4	14,7	-22,67	158,57
B. Cucinelli	82,85	-0,42	82,7	84,3	-5,39	5.710,86
B. Desio	5,08	1,20	5,06	5,2	41,16	687,82
B. Generali	40,22	1,36	39,7	40,28	18,11	4.648,74
B. Ifis	21	0,96	20,8	21,18	33,18	1.129,20
B. Profilo	0,202	1,00	0,2	0,202	-1,66	135,25
B.Co Santander	4,1995	-2,36	4,1995	4,354	14,85	70.188,56
B.F.	4,28	0,23	4,23	4,28	7,06	1.110,99
B.P. Sondrio	6,865	2,62	6,72	6,88	15,24	3.063,72
Banca Mediolanum	11,05	1,28	10,99	11,09	28,55	8.181,51
Banca Sistema	14,38	-	14,38	14,78	19,92	116,85
Banco BPM	5,95	0,75	5,92	6,016	24,02	8.960,76
Bank Of America	35,885	2,28	35,28	35,48	15,52	-
Basif	43,49	-0,03	43,36	43,72	-9,43	-
BasicNet	3,09	-	3,08	3,13	-32,35	168,26
Bastogi	0,397	1,02	0,381	0,397	-22,50	48,97
Bayern	28,61	-0,22	28,55	29,225	-13,32	-
Bbva	9,016	1,08	9,046	9,046	9,74	28.816,65
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,237	0,85	0,23	0,237	-15,41	46,54
Beiersdorf	127,9	-	127,55	127,55	-3,16	-
Berkshire Hathaway	420,6	0,56	418,2	421,3	29,30	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,0008	0,001	-94,44	145
BFF Bank	9,235	-0,27	9,225	9,365	-10,03	1.741,41
Bialetti	0,2	0,25	0,1985	0,2	-23,17	30,90
Biesse	8,165	-0,31	8,13	8,31	-34,82	227,65
Bioera	0,065	-	0,065	0,065	19,03	1,34
Bitcoin Group	49,89	2,57	49,05	52	97,09	-
Blackrock	783,9	-	772,8	785,9	7,73	-
Bmw	71,82	-0,64	71,28	78,56	-21,78	-
Bnp Paribas	62,6	1,00	62,4	62,96	0,61	-
Boeing	147,78	3,55	144,82	147,18	-38,05	-
Booking Holdings	338,5	-	337,4	337,4	5,42	-
Borgosesia	0,636	-2,45	0,636	0,638	-1,75	30,55
Boston Scientific	74,5	2,05	74	74	41,93	-
Bper Banca	4,825	0,35	4,815	4,942	59,17	6.831,49
Brembo	10,074	1,07	9,979	10,27	-9,04	3.378,20
Brioschi	0,0528	1,15	0,0512	0,0552	-16,47	40,40
Broadcom	123,92	-0,59	122,26	127,88	24,39	-
Buzzi	34,82	0,93	34,54	35,1	24,62	6.628,54
C						
Cairo Comm.	2,1	1,45	2,085	2,12	14,01	279,91
Caleffi	0,832	-	0,832	0,852	-16,64	12,89
Callitgrone	5,8	3,57	5,66	5,82	32,16	679,17
Callitgrone Ed.	1,22	-0,81	1,22	1,24	24,70	152,63
Campari	8,22	3,58	7,938	8,22	-22,00	9.820,68
Carel Industries	17	0,12	17	17,26	-31,34	1.912,85
Caterpillar	302,5	2,02	301	310,5	13,58	-
Cellularline	2,62	1,95	2,62	2,62	11,03	56,76
Cembre	37,05	-0,40	37,05	38,05	1,43	639,34
Cementir Hldg.	9,48	0,32	9,44	9,53	-0,59	1.509,21
Centrale Latte Italia	2,74	0,74	2,7	2,74	-11,97	38,08
Chevron	127,92	1,60	125,7	125,9	-5,77	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,577	-1,37	0,577	0,581	36,80	620,09
Cisco Systems	44,135	-	44,19	44,19	-0,99	-
Class	0,081	-4,71	0,0808	0,106	23,48	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Cnh Industrial	9,518	4,64	9,188	9,748	-17,64	12.331,88
Coinbase Global	138,12	-0,14	136	142	-13,48	-
Colgate-Palmolive	97,1	-0,58	96,77	96,77	35,65	-
Comer Industries	31,9	2,57	30,6	32,3	8,52	900,38
Commerzbank	12,92	1,93	12,885	13,035	19,48	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	58,96	0,82	59	59	-23,37	-
Credera	10,22	0,59	10,06	10,32	21,70	3.500,11
Credit Agricole	14,28	1,75	14,17	14,3	10,69	-
Csp Int.	0,32	-	0,32	0,323	0,87	12,78
Cy4Date	5,51	-1,08	5,51	5,71	-30,34	134,76
D						
Daimlerchrysler	58,27	0,02	58,02	58,56	-5,33	-
D'Amico	5,85	1,56	5,76	5,88	2,57	722,62
Danieli	28,25	-0,70	27,9	28,6	-2,76	1.171,81
Danieli r nc	21	-1,64	21	21,7	-0,64	875,84
Datalogic	6,21	-0,16	6,2	6,28	-7,79	365,58
De Longhi	26,68	1,06	26,5	26,8	-13,49	4.016,23
Deere & Co	351,45	-	345,15	346,1	-3,83	-
Deutsche Bank	15,018	2,74	14,836	15,098	23,50	-
Deutsche Boerse	209,5	-	207,9	213,5	9,21	-
Deutsche Lufthansa	5,822	-1,32	5,786	5,838	-26,65	-
Deutsche Post	38,93	1,20	38,6	38,6	-13,51	-
Deutsche Telekom	26,19	0,58	25,9	28,5	20,73	-
Deutsche Wohnen	23,4	-	23,05	23,05	9,79	-
Diasoni	103,25	2,08	100,6	103,25	8,60	5.674,29
Digital Bros	9,59	-1,34	9,57	9,83	-10,69	138,23
Digital Value	46,85	1,08	46,6	47,4	-24,03	469,20
Dollar General	74,54	-	75,64	75,64	-41,18	-
doValue	1,414	0,28	1,39	1,449	-58,85	113,16
E						
E.On	13,415	1,55	13,295	13,3	10,10	-
E.P.H.	0,0024	-20,00	0,0024	0,0028	-99,99	0,19
Ecolab	224,2	-	227	227	34,97	-
Edison r nc	1,555	-0,32	1,555	1,575	1,03	171,18
Eerns	0,169	0,12	0,1619	0,17	-60,64	1,37
ELen	9,57	1,59	9,42	9,69	-3,57	759,04
Electronic Arts	130,44	-	131,34	133	6,59	-
Eli Lilly & Company	812,6	0,18	816	823,8	55,62	-
Elica	1,74	-1,14	1,725	1,775	-23,23	111,03
Emak	0,966	-1,93	0,966	1	-8,99	161,94
Enav	3,916	0,77	3,886	3,918	13,31	2.111,77
Enel	70,54	0,04	6,993	70,74	4,45	71.542,83
Enervit	3,28	-0,30	3,22	3,3	2,91	517,9
Eni	14,08	0,66	13,982	14,128	-8,78	47.418,42
Equita Group	3,85	-0,52	3,85	3,89	5,10	202,23
Erg	24,58	0,24	24,24	24,68	-15,53	3.671,35
Esprinet	5,115	-	5,105	5,175	-6,48	259,38
Essilorluxottica	210,3	0,77	0	211,7	14,92	-
Estee Lauder Companies	78,4	-	82	82	-37,25	-
Eukedes	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,588	-2,45	3,582	3,758	-3,08	354,97
Eurotech	1,182	-1,32	1,182	1,224	-50,28	43,83
Expedia Group	120,06	-	120	120	8,60	-
F						
Facebook	456,2	-0,23	455,5	461	43,69	-
Faurecia	8,832	0,36	8,732	8,92	-56,47	-
Fedex	258,25	-	252,85	257,3	21,14	-
Ferrari	428	0,63	425,8	430,9	39,89	83.102,20
Ferretti	2,49	-0,80	2,48	2,52	-12,09	863,07
Fidia	0,1875	0,81	0,1885	0,205	-77,50	6,41
Fiera Milano	3,58	2,14	3,535	3,58	27,46	255,21
Fila	8,95	0,79	8,86	9	8,20	385,24
Fincantieri	4,57	-	4,531	4,618	5,40	1.478,10
Fine Foods & Ph.Ntm	8,16	-2,16	8,06	8,28	-5,27	101,63
FinecoBank	15,555	1,04	15,385	15,675	13,83	9.453,50
FINM	0,43	1,18	0,426	0,431	-5,81	186,51
Ford Motor	9,628	1,08	9,65	9,65	-13,88	-
Fraport	46,66	-	46,32	46,32	-17,20	-
Fuelcell Energy	0,3795	-1,04	0,4008	0,4008	-73,85	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,491	-1,60	0,49	0,499	-36,12	29,92
Gamestop Corp	21,85	10,32	20,845	21,9	-0,81	-
Garofalo Health Care	5,3	-0,38	5,28	5,36	14,30	474,05
Gasplus	2,4	-1,23	2,39	2,43	-3,47	107,96
Gaz De France	15,97	-0,47	15,92	15,97	0,97	-
Gefran	8,82	1,61	8,6	8,82	-0,57	724,12
Generalfinance	11,15	-	10,65	11,2	18,43	140,41
Generali	25,29	1,24	25,03	25,39	30,38	39.133,22
Geox	0,6	1,69	0,571	0,6	-19,18	152,88

TRIESTE



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

I paletti fissati dal Piano regolatore

Porto Vecchio ospiterà fino a 1.030 residenti L'utilizzo dei magazzini

Nell'area Sud fissata al 70% la destinazione per gli abitanti, poi servizi, alberghi, negozi ma non centri commerciali. Alcuni fabbricati potranno essere abbattuti

Francesco Codagnone

Fino al 70% delle superfici dei magazzini nella zona sud di Porto Vecchio avrà destinazione residenziale. Tradotto in abitanti equivalenti significa una previsione di 1.030 cittadini che, nei prossimi decenni, si trasferiranno nello scalo. Hangar e fabbricati non potranno essere trasformati in centri commerciali, ma in negozi al dettaglio, alberghi e «servizi per la collettività» collegati tramite il viale monumentale e il parco lineare al polo culturale del Magazzino 26 e al sistema nord destinato a impianti sportivi e aree verdi.

Il contenuto integrale della proposta di project financing avanzata da Costim con Elmet Srl e Impresa Percassi Spa è ancora al vaglio delle istituzioni, ma indipendentemente dalle finalità private tutti i cantieri che il gruppo bergamasco intende avviare nello scalo dovranno rispondere ai criteri fissati dalla variante al Piano regolatore dell'area (firmato dall'ingegner Giulio Bernetti), approvata nel 2021 assieme all'accordo di programma Comune-Regione-Autorità portuale che di fatto ha posto le basi per poter parlare di partenariato in Porto Vecchio.

Il documento individua tre principali assi o sistemi – “mi-



L'ANTICO SCALO
IL CANTIERI, I MAGAZZINI E LA BRETELLA
(FOTO ANDREA LASORTE)

Tre gli assi: museale, misto e ludico-sportivo. Poi il sistema legato al mare e alle aree demaniali marittime

sto”, “museale” e “ludico-sportivo” – più il sistema di moli e aree demaniali marittime, parzialmente interessate dal partenariato con un contratto di concessione per cinquant'anni.

I 19 magazzini che Costim intende acquistare su una base d'asta di 45,97 milioni di euro si trovano prevalentemente nel sistema “misto”, compreso tra l'ingresso sud dello scalo e gli edifici 17-18-19. Il project prevede l'alienazione e la ristrutturazione dei fabbricati tramite interventi da 458,12 milioni, quindi la loro vendita o locazione con destinazioni

private «complementari e in parte funzionali alla sostenibilità della parte pubblica».

In accordo con il Piano regolatore e le linee di indirizzo del Consorzio Ursus la percentuale di residenzialità dei magazzini del sistema “misto” dovrà essere prevalente ma non superiore al 70%: dunque circa 1.030 cittadini – stima il Comune – potranno trasferirsi nell'area più meridionale dello scalo. Il resto dei magazzini dovrà contenere alberghi, attività commerciali al dettaglio, «servizi e attrezzature collettive».

I fabbricati 2 e 4 dovranno es-

sere destinati al solo uso direzionale, mentre il magazzino ex Greensisam 2a e il complesso ex 8-103 rientrano tra le «attrezzature per la viabilità e i trasporti», quindi la previsione è di trasformarli in parcheggi multipiano. I magazzini 24, 25 e 30, affacciati sullo specchio d'acqua del Molo Zero ma fuori dal Demanio, dovranno avere finalità “turistico-nautica”: il Pov 2024-26 del Consorzio Ursus propone negozi e alberghi a quattro e cinque stelle. In questo primo asse “misto” si trovano anche gli edifici 7, 10, 21 e 118 in cui la Regione trasloccherà i propri uffici e il 117, che il Comune intende trasformare in un centro per l'impiego.

Le prime tre file di magazzini da alienare individuano quattro assi aperti – il lungomare, il viale monumentale, il parco lineare e un percorso veicolare – che portano fino al sistema “ludico-sportivo” nell'area nord del Porto Vecchio, tra il park Bovedo e la rotatoria. In questa zona sorgerà la Cittadella dello Sport di Barcola, mentre i magazzini 32, 33, 34, 104 e 133 saranno ristrutturati e trasformati in palestre, centri benessere, spa e locali.

Restano di proprietà pubblica alcuni hangar minori ma di interesse storico, come la locanda Zaninovich, oltre al gruppo di fabbricati del sistema “museale”, nella parte centrale dello scalo: il magazzino 26 (che ospiterà il Museo del Mare), il centro congressi, la Centrale idrodinamica, la Sottostazione elettrica e il magazzino 20.

Tutti gli interventi sui magazzini dovranno svilupparsi senza soluzioni di continuità con il centro e nel rispetto dei vincoli del Porto Vecchio. I fabbricati più recenti, privi di valore storico o architettonico, potranno essere eliminati e sostituiti da edifici coerenti con il contesto urbano, ma non sarà possibile modificare i volumi degli hangar già esistenti: tra le poche eccezioni ci sono i magazzini 1a e 3, per i quali è prevista la possibilità di un ampliamento in verticale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER

Il project



Nei prossimi giorni – indicativamente questa settimana – la proposta di project financing sarà nuovamente portata in giunta, la quale dovrà prendere atto del primo iter nelle Circo-scrizioni III e IV e licenziare nuovamente la delibera, già approvata in luglio. Si tratta dell'ultimo importante passaggio prima dell'approdo del testo in Consiglio comunale, con seduta prevista questo mese.

L'OPPOSIZIONE

Il dibattito



Tra l'opposizione restano dubbi sulla «trasparenza» del project, come espresso dalla segretaria provinciale dem Maria Luisa Paglia, che critica la mancata condivisione di tutti gli allegati alla proposta Costim. Per sollecitare il dibattito Adesso Trieste dà appuntamento in largo Santos oggi alle 18, per condividere i risultati del questionario sul Porto Vecchio diffuso nei mesi scorsi e ascoltare i pareri dei cittadini.

LE ALTRE INDICAZIONI DELLA VARIANTE

Il nodo del terminal crociere Moli e costa restano pubblici

I cinque moli e la costa resteranno di pertinenza pubblica, come tutte le aree scoperte di proprietà comunale o demaniale marittima che il gruppo Costim si propone di prendere in concessione tramite un contratto della durata di cinquant'anni.

In accordo con la variante al Piano regolatore del Porto Vecchio, il Molo IV e il Molo III dovranno avere

una destinazione “turistico-nautica”: il primo, in particolare, sarà trasformato in una piazza completamente pedonale, divisa in due aree distinte dalla stazione “Trieste” della cabinovia metropolitana (anch'essa compresa nella variante) e connessa allo scalo tramite un sistema di banchine pedonali e lo stesso parco lineare.

Il complesso di Adriaterminal (dell'Autorità portua-

le almeno per i prossimi quattro anni circa) riporta come scopo “portualità passeggeri, turistica e servizi connessi”. In prospettiva c'è infatti l'intenzione di realizzare in quell'area un terminal crocieristico, come recentemente confermato anche dal sindaco Roberto Dipiazza, per quanto un intervento di questo tipo presenterebbe delle complessità tecniche relative alla pre-



I moli e la costa in Porto Vecchio sono una parte centrale FOTO LASORTE

senza della diga («il problema è far passare le navi: bisognerebbe accorciare di un pezzo la diga», dichiarava al Piccolo).

Il project prevede come scritto un contratto di concessione per cinquant'anni e l'impegno a versare un canone d'uso annuo di 215 mi-

la euro al Comune e 599 mila al Demanio. A questi si sommeranno gli investimenti per la realizzazione di «opere di interesse pubblico a vario titolo», per un importo complessivo dei lavori stimato in 161,98 milioni, sempre a carico del privato.

Secondo i primi dettagli diffusi, e in accordo con le indicazioni del Piano regolatore, è possibile aspettarsi la realizzazione di due marine (in Molo Zero e tra Molo III e Adriaterminal), una spiaggia libera con locali, un centro benessere e una centrale di teleriscaldamento dell'acqua, da realizzarsi in Molo III. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VITTIMA QUASI MORTA DISSANGUATA

Coltellata in piazza Perugino «Dopo un litigio per gelosia»

Un primo screzio in Barriera aveva coinvolto una donna, poi la spedizione punitiva. Fermato l'aggressore e ora anche il complice è in carcere, arrestato per rapina

Gianpaolo Sarti

La sera dello scorso 28 agosto erano in due ad aver aggredito in piazza Perugino il tunisino di ventisette anni, accoltellato con un fendente all'altezza dell'inguine sinistro che gli aveva reciso l'arteria femorale. Il giovane, Y.T. le sue iniziali, aveva rischiato di morire dissanguato.

L'uomo che aveva sferrato la coltellata si chiama Ali Djafer Khaled, algerino di trentacinque anni. Un senza fissa dimora, in Italia da poco tempo e incensurato, che frequenta la zona della stazione ferroviaria e dorme nei paraggi, in una casa abbandonata. La Squadra mobile lo ha arrestato e ora è in carcere.

Ali Djafer Khaled quella sera del 28 era assieme a un complice, anche lui straniero, che da quanto risulta in questi giorni è finito in manette per una rapina.

Ma il sanguinoso episodio



Il sangue versato in piazza Perugino dopo l'aggressione col coltello

di piazza Perugino, come emerge dalle ricostruzioni investigative riportate negli atti giudiziari, ha un antefatto: una lite scaturita poco prima nella vicina piazza Garibaldi, di cui non si conosce ancora la causa.

L'accoltellamento va quindi inquadrato come una sor-

ta di regolamento di conti: attorno alle dieci di quella stessa sera due individui – il trentacinquenne algerino e il complice – si dirigono in piazza Perugino per cercare il ventisettenne e vendicarsi. Il tunisino – in quel momento in compagnia di due donne (con cui era stato visto anche

in piazza Garibaldi nelle ore antecedenti) – viene trovato, fermato e preso a calci e a pugni da entrambi gli aggressori. Tutto questo in una piazza ancora gremita di bambini che giocano a pallone e vanno in bicicletta con i genitori attorno intenti a chiacchierare.

L'aggressore a un certo punto estrae il coltello e colpisce il ragazzo tunisino all'inguine. E poi fugge con il complice. La vittima si accascia e perde rapidamente due litri di sangue: è solo grazie all'intervento dei militari dell'Esercito, già in zona per un servizio di pattugliamento, se sopravviverà. Per bloccare l'emorragia i militari usano un laccio e tengono compressa la ferita, in attesa dell'arrivo del 118.

Gli investigatori sono riusciti a risalire abbastanza rapidamente all'aggressore anche grazie a un particolare: gli agenti delle volanti aveva-

no identificato Ali Djafer Khaled in piazza Garibaldi proprio in seguito alla lite tra lui, l'algerino e una ragazza, la stessa che assisterà all'accoltellamento di piazza Perugino.

C'è di più. Gli spostamenti di Ali Djafer Khaled da piazza Garibaldi a piazza Perugino sono ripresi dalle telecamere.

Il giovane tunisino ha davvero rischiato la vita: ha subito una grave emorragia perdendo conoscenza. I sanitari del 118 lo hanno intubato sul posto e portato in ospedale, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico (durato oltre tre ore) e quindi ricoverato in terapia intensiva.

Resta il dubbio su cosa può aver innescato tanta violenza. L'antefatto di piazza Garibaldi non è chiaro: quel che è certo è che c'è stato un litigio, sembra inizialmente tra l'algerino e una delle ragazze poi comparse in piazza Perugino; lite in cui il ventisettenne tunisino si sarebbe intromesso.

Nemmeno la vittima ha saputo fornire spiegazioni convincenti, limitandosi a sostenere che di mezzo ci sarebbero stati motivi «di gelosia».

Il gip Luigi Dainotti ha comunque accolto la richiesta della misura cautelare in carcere a carico di Ali Djafer Khaled, formulata dal pubblico ministero titolare dell'inchiesta. Il gesto compiuto dall'indagato, ne sono convinti gli inquirenti, era «premeditato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARMA DEI CARABINIERI

Il benvenuto del sindaco al comandante Migliozi



Migliozi e Dipiazza

Primo incontro tra il sindaco Dipiazza e il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri, Gianluca Migliozi, ricevuto nel Salotto Azzurro alla presenza del presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca. «Prima di tutto benvenuto a Trieste. Con i Carabinieri abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto, di grande collaborazione. Sono certo che avvieremo una proficua sinergia», ha affermato il primo cittadino. Migliozi, classe 1978, proviene dal Comando del Gruppo Carabinieri di Gioia Tauro. Al termine dell'incontro il sindaco ha donato al comandante lo stemma della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCATTA LA DENUNCIA DELLA POLIZIA LOCALE

Madre e figlio in via Milano fermati con un piede di porco

Andavano da un condominio all'altro in via Milano con un piede di porco di 60 centimetri. Madre e figlio, entrambi di origine rumena, sono stati fermati dalla Polizia locale, senza che tuttavia siano state riscontrate tracce di violazione di appartamenti: l'unica evidenza – oltre all'atteggiamento sospetto dei due – è appunto il piede di porco, nascosto nel sottoscala di un palazzo tra alcune masserizie. Sono stati entrambi denunciati per concorso in violazione di domici-

lio e, il figlio, anche per possesso ingiustificato di grimaldelli.

L'episodio, avvenuto nella prima mattinata dello scorso 30 agosto, si inserisce nel fenomeno più generale dei furti negli appartamenti triestini, di cui *Il Piccolo* ha recentemente raccontato la crescita e le tecniche con cui vengono effettuati. Fra queste, i segni a matita tracciati sui muri, accanto ai campanelli o alle porte di ingresso, una sorta di primo codice di comunicazione tra i ladri. Poi si è pas-

sati ai sassi sistemati in fila nei pressi dei condomini presi di mira. L'ultimo stratagemma vede invece l'utilizzo dei fili di colla sui cancelli delle case, che aiuta a identificare la presenza o meno dei proprietari all'interno.

Stavolta a colpire è la presenza di un piede di porco tenuto nella borsa mentre la coppia transitava nel pieno centro città. Siamo, come detto, in via Milano. Ad accorgersi per primi dell'atteggiamento sospetto della coppia in via Milano è la pattu-



La prospettiva di via Milano nella mattinata di ieri FOTO MASSIMO SILVANO

glia della Municipale di servizio in Borgo Teresiano: la donna sembra fungere da palo, mentre il ragazzo tenta di accedere in un paio di stabili spingendo con forza i portoni

principali, tenendo nelle mani una borsa di nylon contenente un oggetto lungo e stretto, inizialmente non meglio identificato. La pattuglia decide perciò di seguirli

con discrezione. Al terzo stabile, i due riescono ad introdursi all'interno. Al che gli operatori decidono di chiamare immediatamente una pattuglia in divisa del Nucleo interventi speciali, la quale ha poi intercettato madre e figlio mentre scendevano dal secondo piano. E ha presto scoperto la natura del misterioso oggetto: un piede di porco di 60 centimetri, nascosto nel sottoscala.

La coppia è stata quindi accompagnata alla caserma San Sebastiano per l'identificazione, dove è emerso il legame di parentela fra i due. Da un controllo sulla banca dati interforze la madre e il figlio risultavano gravati da più precedenti di polizia per rapina, furto aggravato, ricettazione e violazione di domicilio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA MOBILE IN PIAZZA GARIBALDI

Mezzo chilo di cocaina e 20 mila euro nascosti nell'abitazione: in manette

Mezzo chilo di cocaina e ventimila euro in contanti. Farà un po' di fatica a sostenere la tesi del "consumo personale", come si suol dire, il trentacinquenne di origini africane arrestato dalla Polizia lo scorso mercoledì 28 agosto e di cui la Questura, ieri, ha dato conto con un comunicato.

L'operazione è stata messa a segno di pomeriggio, in

centro: gli agenti della sezione Antidroga della Squadra mobile, nel corso di un servizio di routine, hanno notato un uomo camminare a passo spedito con fare ambiguo. I poliziotti si sono quindi insospettiti, decidendo di fermarlo con il supporto di una volante.

Ma la persona è scappata gettando via numerose dosi

di stupefacente. Gli agenti lo hanno inseguito, rintracciato e fermato poco dopo all'interno di un locale vicino a piazza Garibaldi. A quel punto, d'intesa con il pm Maddalena Chergia, è scattata anche una perquisizione domiciliare nell'abitazione. Gli investigatori hanno così scoperto diversi involucri di cocaina (alcuni già confeziona-

ti per lo spaccio) per un peso complessivo di circa mezzo chilo. Sono stati inoltre rinvenuti e sequestrati 20 mila euro in contanti custoditi all'interno dell'appartamento. L'uomo, già con precedenti specifici per stupefacenti, è stato quindi arrestato e portato in carcere. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SITUAZIONE DI DEGRADO: IERI SERA ANCHE UN PACCO SOSPETTO

Il sottopassaggio di piazza Libertà ridotto a una latrina «Pronti a sigillarlo»

Il sindaco Dipiazza: «Dopo la pulizia metteremo le lamiere»
Migranti sotto la Stazione. Il Pd: «Una giunta inadeguata»

Francesco Codagnone

«Ho dato l'ordine di pulire quella fogna a cielo aperto. E poi chiudo, sigillo il sottopasso con delle assi di legno o delle lamiere, e non se ne parla più». Il giardinetto o quel che ne rimane di piazza Libertà era ancora un misto di fango e rifiuti della notte prima quando ieri mattina il sindaco Roberto Dipiazza ha fatto fermare l'auto davanti alla stazione dei treni per constatare con i propri occhi lo stato di abbandono in cui versa quella zona. «È davvero una vergogna, così – dice Dipiazza – non si può continuare». Da qui l'ordine di sigillare il sottopassaggio.

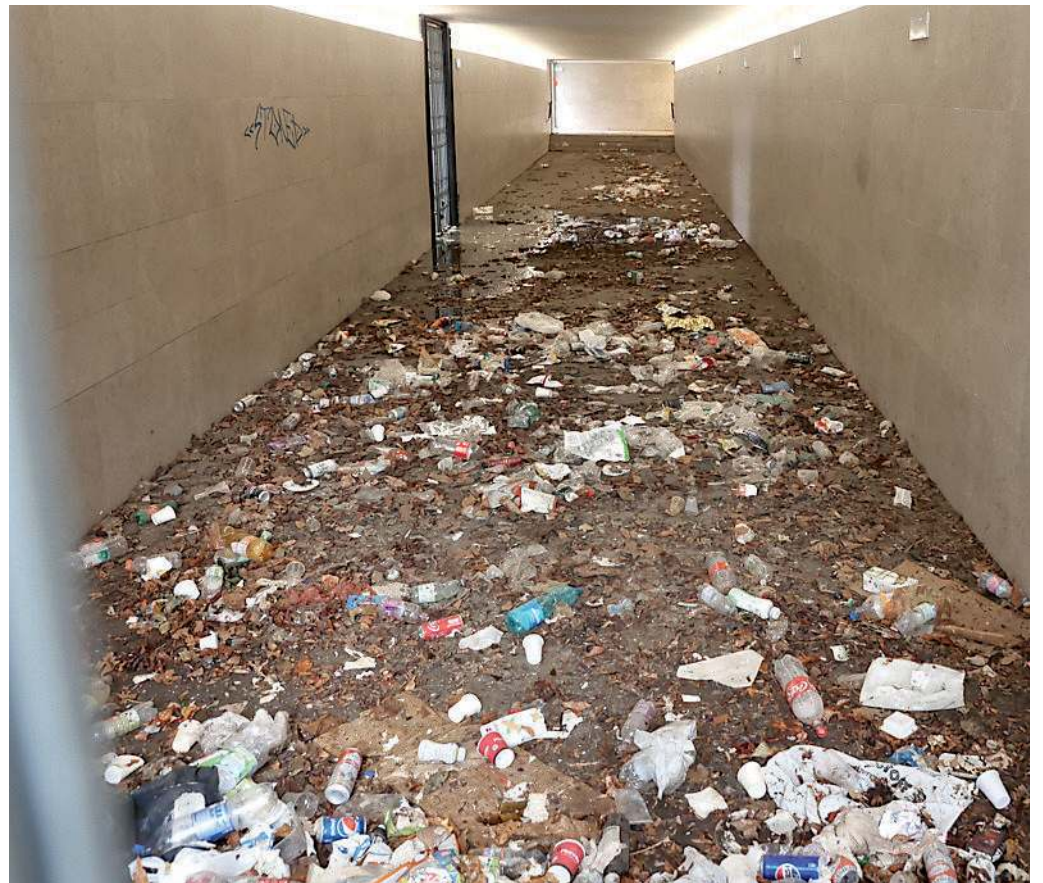
Evidentemente l'ordinanza di sgombero del Silos, due me-

si e mezzo fa, non è servita ad allontanare dal centro città scene quotidiane di degrado, con quella piazza ogni mattina ridotta in condizioni impressionanti. Imputridita da rifiuti, maleodorante a causa dell'urina e altre deiezioni fatte per strada – anche – in assenza di altre soluzioni. Tanto da costringere gli addetti della Its Ecologica a coprirsi, armarsi di pazienza e – letteralmente – spalare mucchi di sporcizia da piazza Libertà, lavare il vomito, scacciare i ratti che inevitabilmente scorrazzano tra gli avanzi di cibo.

Il sottopassaggio era stato già chiuso tempo fa, perché ogni notte veniva usato come una latrina. Ma fin da sopra le scale è, di fatto, ancora una di-

stesa indecorosa di rifiuti e sporcizia. «Ho dato l'ordine di pulire. E poi chiudo, sigillo tutto», ribadisce il sindaco, che al termine del sopralluogo di ieri mattina ha disposto ai propri dirigenti di procedere con l'intervento. Nei prossimi giorni, fanno sapere dal Comune, l'accesso a quel sottopasso verrà completamente sigillato – almeno temporaneamente – con assi di legno o delle lamiere. «Non potranno più neanche avvicinarsi, o buttarci dentro niente», sottolinea Dipiazza.

Ma la situazione in piazza Libertà non è piacevole neanche per quella ventina di migranti che vi dimorano. Quei segni infatti non sono lasciati solo dai richiedenti asilo rimasti fuori dal sistema di accoglienza e



La situazione indecorosa all'interno del sottopasso chiuso di piazza Libertà FOTO ANDREA LASORTE

quindi costretti a dormire all'addiaccio nelle aiuole. Oppure, come nella notte tra domenica e lunedì scorso, sotto le tettoie della stazione, avvolti nei teli termici per ripararsi dalla pioggia scrosciante, distesi a terra sotto lo sguardo dei turisti in cerca di un tassì. «Questa situazione rappresenta un'ulteriore prova dell'inadeguatezza e della mancata programmazione della giunta», è durissima la segretaria provinciale dem Maria Luisa

Paglia, chiedendo con forza al Comune di «assumersi le proprie responsabilità».

In piazza Libertà, la «piazza del Mondo» c'è davvero un mondo di persone: una «mescolanza di situazioni più marcate rispetto a tempo fa», come diceva anche il presidente di Ics Gianfranco Schiavone. Un mix fatto di altri migranti già ospitati altrove, senza fissa dimora di provenienza diversa, triestini poveri che cercano uno spuntino. E poi le associa-

zioni e i volontari, che di fatto offrono prima assistenza, ma anche persone in condizioni di disagio, emarginate. C'è chi va lì semplicemente per fare aggregazione: le situazioni sono tante, diverse, non sempre semplici da gestire. E ieri sera anche la mobilitazione di Polizia di Stato, Carabinieri, Esercito, Vigili del fuoco con anche il supporto di un cane addestrato: tutta la zona delimitata per un pacco sospetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuggito dall'odio etnico nell'ex Jugoslavia si era rifugiato in città
Padre Radović: «Condotta irreprensibile, non lo dimenticheremo»

L'ultimo saluto a Kupresanin sacrestano della chiesa serba

ILLUTTO/1

Ugo Salvini

È venuto a mancare in questi giorni Marko Kupresanin, storico sacrestano della chiesa di San Spiridione, cara ai seguaci del rito serbo ortodosso. Nato a Zagabria 60 anni fa, più precisamente l'8 luglio 1964, aveva origini serbe ma le sue radici vanno individuate nella cittadina di Raduč, nella regione croata di Lika-Senj. Era arrivato a Trieste nel 1993, scappando dalla guerra di Jugoslavia: da quell'epoca non si era più allontanato, diventando sacrestano di San Spiridione nel 1997. Dapprima era stato scelto come aiutante del primo sacrestano, occupazione alla quale lo aveva avviato il consiglio della chiesa, garantendogli così anche il diritto al permesso di soggiorno. Poi, alla morte del titolare, 13 anni fa era diventato il primo custode della chiesa.

«Il suo ruolo era molto importante – spiega il parroco Raško Radović – perché, oltre a occuparsi della manutenzione e della pulizia dell'edificio, era pure cantore nel corso delle funzioni sacre. Mi accompagnava infatti nelle celebrazioni che si



Marko Kupresanin sacrestano della chiesa di San Spiridione

svolgono quotidianamente nella nostra chiesa». Ma Marko Kupresanin era anche incaricato di distribuire, in occasione del Natale, i rami di quercia, che hanno un ruolo particolarmente rilevante nel rito serbo ortodosso, e ad accogliere i turisti che vanno a visitare San Spiridione.

Il sacrestano aveva avuto un ictus qualche anno fa e sembrava essersi completamente rimesso. Invece il cuore, che gli aveva già causato qualche problema, stavolta lo ha tradito. Padre devoto, lascia due figli minorenni e la moglie, la signora Sandra.

L'ultimo saluto a Trieste gli sarà dato domani alle 13 nella cappella del cimitero serbo ortodosso di via della Pace 1. A celebrare sarà il parroco Radović: «Di lui tutta la comunità conserverà un bel ricordo – riprende – perché Marko è sempre stato all'altezza del compito che la comunità gli aveva affidato, tenendo una condotta irreprensibile». Il funerale vero e proprio è in programma sabato 14 a Raduč, città natale del padre Nikola. La salma sarà sepolta nella tomba di famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morta a 93 anni Ignazia Marsala del negozio in via Muratti e poi in Viale
La figlia: «Un talento nell'accontentare la gente, il commercio nel Dna»

Si è spenta la “signora Martini” leggendaria venditrice di scarpe

ILLUTTO/2

Micol Brusafferro

Una vita spesa nel commercio, con il suo negozio di calzature che in mezzo secolo ha accolto migliaia di clienti ed è stato punto di riferimento per tanti triestini affezionati. È scomparsa da poco, a 93 anni, Ignazia Marsala, titolare per 50 anni dello storico Calzature Martini, prima in via Muratti e poi in viale XX settembre.

Molte persone ricordano ancora il suo amore per il lavoro e le sue scarpe. «La signora “Martini”, così la chiamavano in molti, ha iniziato a lavorare da giovanissima, prima come commessa nei più prestigiosi negozi di calzature della città, poi ha realizzato il suo sogno, diventando titolare di Calzature Martini – ricorda la figlia Milena Braico – un impegno portato avanti con grande entusiasmo, passione e gentilezza, facendosi conoscere sia a Trieste sia nell'ex Jugoslavia per la bellezza, bontà e comodità delle scarpe che vendeva».

Da tanti è considerata un pilastro del commercio cittadino, una donna che adorava il suo lavoro, il contatto con la gente, che cercava sempre il prodotto giusto per ogni persona. Prima affiancata dal marito e poi e dalla figlia, ha gestito



La titolare di Calzature Martini Ignazia Marsala con la figlia Milena

la sua attività per 50 anni, fino alla chiusura nel 2020. Nel 2005 ha ricevuto la Medaglia d'oro al lavoro e, nel 2020, nonostante il trasferimento in viale XX Settembre, ha conseguito il riconoscimento di “Locale storico”.

Per la “signora Martini” il suo punto vendita era motivo di orgoglio e fonte di gratificazioni. Uno degli ultimi negozi “vecchio stile” della città, dove non c'era solo la vendita, ma anche un consiglio e momenti in cui chiacchierare. Un locale dove i clienti diventavano amici, dove c'era chi passava anche per un saluto. Tutti sa-

pevano di poter trovare sempre lei, col suo sorriso e la sua solarità. «Le dava tanta soddisfazione riuscire ad accontentare la gente – spiega la figlia – molti le dicevano che scarpe come le sue non esistevano, le definivano “indimenticabili”, e ancora oggi incontro triestini che la ricordano con affetto. Perché amava moltissimo ciò che faceva, il commercio era nel suo Dna e a detta di tanti aveva un vero talento. Mi diceva sempre che questo lavoro le aveva cambiato la vita e che la rendeva molto felice. Ogni giorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta e le voci del rione

I TAGLI ALLE FILIALI



A sinistra, una donna entra all'ufficio postale di Greta, in via dei Carmelitani: a destra è ancora presente la cassetta postale con il caratteristico colore rosso, sull'ingresso è affisso l'avviso di chiusura il prossimo 30 settembre; a destra, in alto Antonio Ditto e Dorina Olivo in largo Osoppo, i due promotori della raccolta firme contro la chiusura dell'ufficio postale; in basso, una donna firma l'appello FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

In 600 firmano a Greta «Non chiudete le Poste»

I residenti contro lo smantellamento in via dei Carmelitani dal 30 settembre
«Servizio già dimezzato, cancellarlo sarebbe insostenibile per gli anziani»

Francesco Bercic

Seicento firme in una settimana. È una corsa contro il tempo quella ingaggiata dai residenti del rione di Greta: il 30 settembre l'ufficio postale di via dei Carmelitani – tuttora in funzione, a differenza della sede di via Combi con cui condivide il destino – chiuderà definitivamente, come recita l'avviso incollato all'ingresso.

Mancano cioè meno di venti giorni per tentare di bissare il successo ottenuto alla fine del 2019, allorché la cessazione del servizio fu scongiurata *in extremis*, pur con una significativa riduzione del personale. Ma, in questo caso, la situazione a Greta è ancora più complessa, a causa delle caratteristiche del rione (densamente popolato e con un'età media avanzata): molti residenti, sollecitati sull'argomento, non risultano informati della chiusura e la maggioranza confida che anche stavolta si possa strappare all'ultimo un compromesso.

Insomma, il lunedì mattina nelle strade del quartiere – complice anche il violento acquazzone abbattutosi su Trieste nelle prime ore della giornata – era dominato da un misto di caos e di risentimento collettivo. Alle Poste di via dei Carmelitani è attivo un solo sportello, dalle ot-



A sinistra, in alto Firrincieli, in basso Anmahian; a destra, in alto Hatzakis, in basso Cancian FOTOLASORTE

to all'una e mezza di pomeriggio. Avvicinandosi alla sede si incontra per prima cosa il garage di Danilo Cancian che, dalla sua posizione, sembra quasi monitorare il flusso di persone che entrano ed escono dall'ufficio postale.

«Vivo qui dal 1954», racconta Cancian, il quale, dalla sua prospettiva privilegiata, ha potuto assistere all'evoluzione di Greta nel corso degli ultimi anni. «L'ufficio po-

stale esiste almeno dagli anni Sessanta, quando è stato costruito l'intero palazzo dove prima non c'era nulla», prosegue, mentre dietro di lui iniziano a spuntare i primi raggi di sole. Inutile dire quanto sia cambiato il rione da quella volta: «Tantissimo», risponde Cancian. Che tocca subito uno dei tasti più sensibili del dibattito attorno alla chiusura della sede postale: «Le persone sono aumentate.

Ai primi del mese, davanti al mio garage, si forma sempre una coda per ritirare le pensioni». Proprio questo è uno dei punti su cui fanno leva i residenti per giustificare la loro protesta. Lungo via Gemona, peraltro, è in corso di costruzione un enorme edificio che andrà a ospitare nuovi appartamenti, aumentando ulteriormente il potenziale bacino d'utenza.

Di fronte all'ingresso si for-

ma un piccolo gruppo di residenti, in attesa del loro turno. In breve tempo si sparge la voce e anche chi, come Gemma Firrincieli, non era al corrente della chiusura, si unisce presto al coro di lamentele. «Non è possibile! E le persone anziane come fanno? Già adesso era difficile venire allo sportello dopo la riduzione del servizio. Togliere anche questo sarebbe un disagio tremendo», esclama. Si apre così una discussione fra i presenti, alla quale prende parte dalla sua macchina anche Michael Hatzakis, che sbotta: «Io non saprei proprio dove andare».

Ed ecco la seconda argomentazione alla quale si rifanno i residenti: la lontananza degli uffici postali alternativi. Lontananza non tanto materiale – in linea d'aria gli sportelli di via dei Moreri a Roiano e di viale Miramare sono relativamente accessibili – quanto piuttosto aggravata dalla mancanza di una linea di autobus diretta a disposizione degli abitanti di Greta. Residenti spesso anziani e dunque impossibilitati a percorrere a piedi una salita o lunghi tragitti.

Se dalla sede di via dei Carmelitani ci si sposta qualche metro più in là, al capolinea della linea 26 in largo Osoppo, si sente illustrare questo ragionamento al tavolino allestito da Antonio Ditto e Dorina Olivo, promotori della raccolta firme che terminerà domenica. «Ho calcolato quanto ci metto da casa mia fino all'ufficio postale di via dei Moreri: con un cambio di autobus (prima la linea 26 e poi la linea 5, ndr), più l'attesa allo sportello, circa un'ora e venti», afferma Hrant Anmahian, affacciato anche lui attorno al tavolino. La raccolta firme è stata estesa ai bar della zona, al fruttivendolo e ai negozi, in modo da informare la maggior parte dei

residenti. «Non ci ha avvisato nessuno, da un giorno all'altro hanno appeso il cartello e basta», dice Olivo.

E la digitalizzazione? Perché, in fondo, è questo il vero elefante nella stanza quando si parla di dismissioni di servizi di questo genere. «Noi utilizziamo internet», chiarisce Olivo, specificando però che, per alcune commissioni, lo sportello secondo lei è ancora indispensabile. Ma altri residenti di Greta non hanno accesso alla rete, o comunque non sono in grado di utilizzarla autonomamente. «Finché esiste la nostra generazione – conclude Olivo – dovrebbero esistere anche gli sportelli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RISPOSTA

L'azienda sceglie di non replicare il ruolo del digitale

Contattata dal *Piccolo*, la dirigenza triestina di Poste italiane sceglie di non rilasciare ulteriori dichiarazioni dopo il comunicato diffuso la scorsa settimana. Ufficialmente, dunque, la posizione di Poste italiane non cambia: l'azienda ha disposto «un piano di riorganizzazione di alcuni uffici postali» alla luce di «un utilizzo sempre più frequente dei servizi digitali da parte dei clienti». Oltre allo sportello di via dei Carmelitani, il 30 settembre chiuderà anche la sede di via Combi, in realtà inaccessibile già da novembre. Proprio la digitalizzazione appare come lo spartiacque di una vicenda che sta provocando forti reazioni a Greta: rione densamente popolato e dall'età media avanzata, dove la digitalizzazione, spesso, è ancora un miraggio. —

Gli spazi nascosti e la storia della città



Sul palazzo delle dogane si ricorda la storia



Il portone in legno che riporta al vecchio cantiere



La panchina a Montuza fatta con il legno antico



Gli squeri dentro Trieste scintilla di modernità

Alla ricerca dei cantieri navali fra schegge e panchine

Zeno Saracino

Una città quale Trieste che, tra Ottocento e Novecento, costruì il fior fiore delle navi austriache e italiane conserva solo rare tracce dei cantieri navali e degli squeri dai quali ebbe inizio l'attività proto industriale. E se rimangono ruderi e monumenti dei cantieri novecenteschi, sopravvive poco degli originari squeri che, tre secoli fa, permisero la nascita della città moderna. Nazioni con una tradizione marinara come l'Inghilterra ricordano le grandi navi costruite nei secoli passati e attivamente conservano i cantieri da cui i propri vascelli partirono alle proprie conquiste commerciali.

Occorre invece, nel caso di Trieste, cogliere le sopravvivenze materiali e toponomastiche disseminate nella città. Il primo squero, in questo con-

testo, fu quello di San Nicolò: era collocato dove oggi giorno si affaccia sul mare il palazzo del Lloyd, a fianco dell'odierna piazza Unità. Però la sua sede spirituale era altrove, nella cappella di San Nicolò al di fuori di Porta Riborgo. Oggi giorno corrisponde all'odierno largo Riborgo e al grattacielo di Umberto Nordio costruito negli anni Trenta del Novecento.

L'antica cappella può essere considerata l'involontario motore dell'industria cantieristica triestina: il vescovo di Trieste Nicolò dei Conti di Corret concesse infatti nel 1588 ai marinai triestini di riunirsi in confraternita ponendo quale condizione la buona gestione della vecchia chiesa. I marinai s'incaricavano inoltre di tenere acceso un "fanale" presso il molo della porporella, oggi giorno molo Bersagliere. La

confraternita offriva ai propri membri un'assicurazione ante litteram, specie in caso di scomparsa in mare o incidente a bordo. E traeva, a propria volta, le sue sostanze da una serie di privilegi: all'inizio era "un soldo" per ogni lettera giunta a Trieste via nave e "quattro soldi" per ogni carico di frumento giunto nello stivo; presto tuttavia i privilegi si allargarono a diversi diritti e monopoli, tra cui a fine Seicento e inizio Settecento "la concessione in proprietà e gestione di uno squero".

Lo storico Kenneth Baker ha analizzato come lo Squero di San Nicolò fosse stato, specie nella prima metà del Settecento, il maggiore cantiere navale di Trieste. Vi furono certo tentativi calati dall'alto dagli Asburgo, ad esempio col cantiere della Compagnia orientale di Vienna di Carlo VI, ma

nessuno eguagliò lo Squero Vecchio. Non avendo sufficiente manodopera a Trieste, la Confraternita iniziò ad assumere operai di Rovigno, rinomata all'epoca per la produzione degli squeri. Iseppo Panfilo, assunto quale capo maestranze, era uno di questi; e presto divenne uno dei maggiori responsabili dello squero, passando poi l'incarico al figlio Odorico.

L'ultimo quarto del Settecento assisteva, nella Trieste giuseppina, a una progressiva crescita, sempre più limitata però dai vecchi schemi della Confraternita di San Nicolò: vi era ormai spazio per un grande cantiere dove costruire grandi navi, opportunità colta da Odorico Panfilo.

Avendo la qualifica di "pubblico costruttore navale" e avendo ottenuto dall'imperatore un terreno nella zona del-

la Piazza dei Carradori, tra via Milano e via Geppa, Odorico inaugurò nel 1779 lo Squero Panfilo. Il cantiere si inserì alle soglie delle guerre napoleoniche, durante le quali la richiesta di navi salì esponenzialmente: solo tra il 1788 e il 1824 lo Squero varò circa seicento navi. Il cantiere lavorava a otto navi in contemporanea, sfruttando il legno dei boschi istriani, dalmati e cragnolini. Leone Veronese affermava che le navi di Panfilo, grazie alla qualità del materiale e in particolare della pece dei calafai, durassero in media cinquant'anni, a confronto coi venti dei vascelli inglesi e i dodici dei russi.

Il cantiere fu il primo a costruire a Trieste e in Austria diversi prototipi all'avanguardia: nel 1818, commissionata dal negoziante americano John Allen, lo squero costruì la Carolina, la prima nave a vapore; nel 1829 varò la Civetta, la nave con la rivoluzionaria elica escogitata dall'inventore Josef Ressel; e nel 1850 la corvetta a vapore Santa Lucia, prima nave da guerra triestina. L'anno successivo, a causa dei lavori per la ferrovia Meridionale Trieste-Vienna, il cantiere dovette sgomberare: oggi giorno schegge dello squero sono disperse un po' ovunque a Trieste. Accanto alla fontana di Montuza, ad esempio, sopravvive una grande panca costruita col legno dello squero Panfilo e nel Museo del Teatro il violino di Carlo Stuparich era stato realizzato col legno dell'i. r. dogana retrostante lo squero, demolita a propria volta onde far spazio al

LARGO PANFILLI
LA PIAZZA E I RIFERIMENTI ALLO SQUERO
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

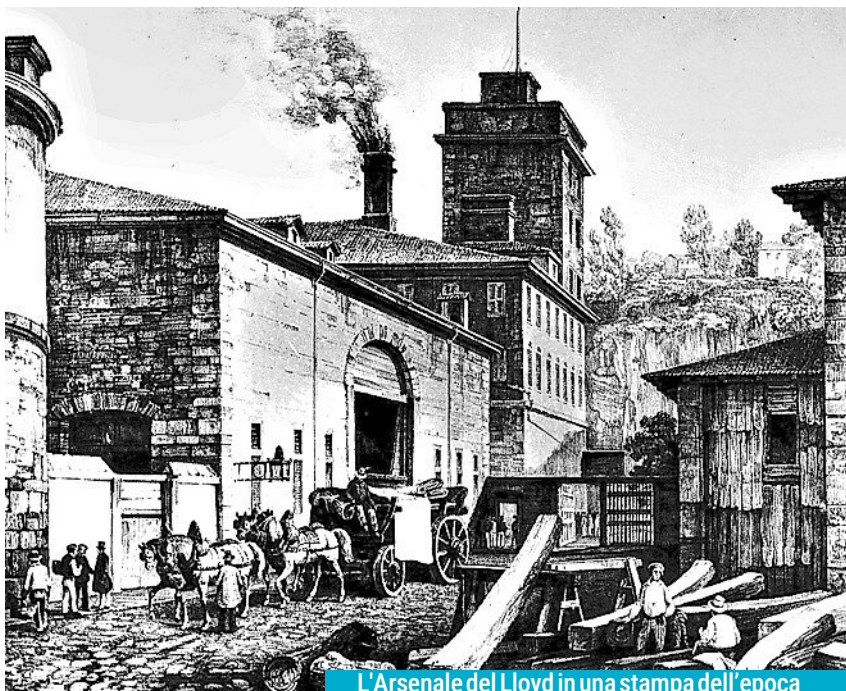
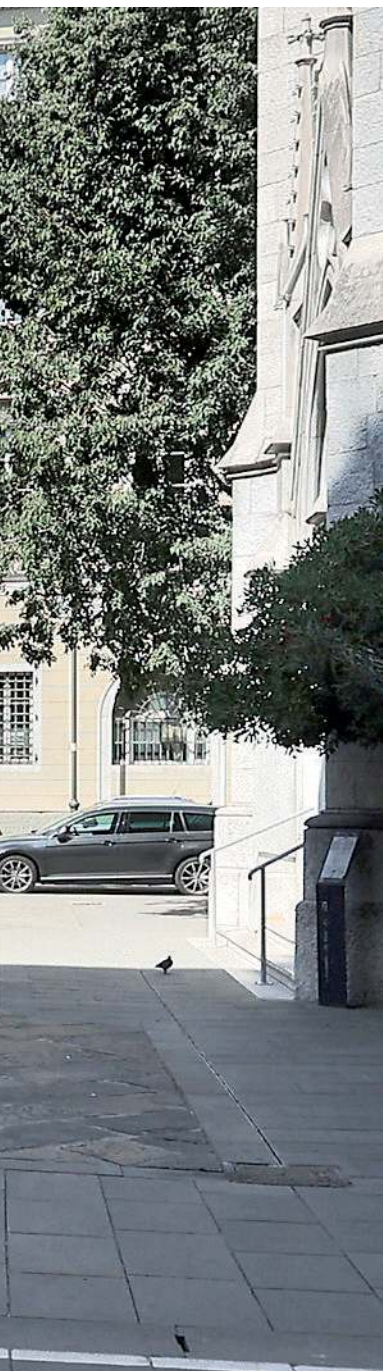
San Nicolò, Panfilo e Tonello tra maestri d'ascia ed esperimenti su eliche e motori: luoghi simbolo che resistono al tempo

palazzo delle Poste. Purtroppo in tempi recenti la panca ha perso la targa argentata nella quale si commemorava lo squero.

La testimonianza maggiore rimane la palazzina presso largo Panfilo n. 1, utilizzata ai tempi quale abitazione e sede amministrativa dello squero. Al di sotto dei due balconi è possibile ammirare una targa con la scritta "Cantiere Panfilo" e lo sfondo di una nave in costruzione attornata dalla figura di una donna. La seconda targa reca invece l'anno: 1833.

La toponomastica del largo trae invece in inganno: piazza dei Carradori nel 1883 si rimpicciolì nella piazzetta della chiesa evangelica, divenendo appena nel 1942 largo Panfilo. Il riferimento in questo caso è a un discendente della famiglia, di nome Teodorico: te-

Gli spazi nascosti e la storia della città



L'Arsenale del Lloyd in una stampa dell'epoca



L'architetto Peter Lorenz nel suo magazzino



Una veduta odierna di androna Campo Marzio

nente medico, Panfilli morì in combattimento in Africa orientale a Selassie, nel 1938. Egli «saputo che un suo collega era stato gravemente ferito, si lanciava fuori dalla sua posizione» e «trovato l'ufficiale già cadavere, provvedeva ad occultarlo per evitare lo strazio della salma. Durante tale suo pietoso ufficio trovava gloriosa morte». Medaglia d'oro al valor militare e, nel contesto dello squero, gran confusione toponomastica.

La corvetta da guerra del Panfilli era stata progettata da un veneziano che insegnava alla Scuola Nautica di Trieste: Gaspare Tonello. Il professore fondò presto un proprio cantiere nel 1840, scegliendo un'area da Campo Marzio a Servola, corrispondente a Chiarbola inferiore. Lo stabilimento San Marco introdusse per la prima volta l'idea di costruire una nave su principi matematici, senza limitarsi alla conoscenza empirica del capomastro.

Non distante dal San Marco, sempre vicino al passeggio di Sant'Andrea, c'era l'officina meccanica Strudthoff, dal nome di un capitano di Brema che aveva trovato moglie a Trieste. La ditta nel 1857 cambiò nome quale Stabilimento tecnico triestino, giungendo a inglobare il cantiere San Rocco e la fonderia di Muggia. Sarà allo Stabilimento che l'ingegnere inglese Robert Whitehead realizzò il primo motore marino di Trieste, consegnando alla storia l'epoca delle navi di legno e dei maestri d'ascia dei Panfilli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa dello studio Lorenzatelier per dare nuova funzione ai magazzini creati in Androna Campo Marzio nel 1838

L'officina inglese del Lloyd austriaco pronta a diventare hangar dei giovani

IL PROGETTO

Correvano il 1833 quando la Società di navigazione del Lloyd austriaco scelse di munirsi di una propria officina e fonderia: un moderno arsenale che avrebbe preceduto i grandi stabilimenti meccanici triestini. Quest'esempio di manifattura propria della prima rivoluzione industriale e non a caso costruita e popolata da maestranze inglesi è tutt'oggi sopravvissuta nella forma dei magazzini sul lato sinistro di Androna Campo Marzio.

La costruzione degli hangar risale infatti all'iniziativa del barone "del vapore" John Iver Borland che, convinto delle potenzialità di Trieste, amava definirla una "seconda Liverpool".

Borland costruì il piazzale e il viale di Sant'Andrea, prima di procedere a delineare le odierne via Franca e viale Romolo Gessi. Prefigurando le necessità industriali di Trieste, Borland poi acquistò i terreni dell'odierna Androna Campo Marzio tra il 1835 e il 1838, erigendovi due grandi hangar. Oggi giorno corri-

spondono all'indirizzo n. 6, sormontato dalla scritta "Siderurgica Commerciale" e ampiamente rimaneggiato nel Novecento e il n. 8 conservato nei suoi caratteri di archeologia industriale britannica. Borland aveva anche realizzato un molo con una gru, oggi giorno interrato, e aveva in mente ulteriori costruzioni sul lato destro, rimaste poi sulla carta per il fallimento finanziario dell'imprenditore.

I magazzini si elevano tutt'oggi con muri composti da titanici blocchi di arenaria: gli ambienti interni colpiscono per le grandi altezze, delineate dagli archi di pietra e dalla sopravvivenza di passerelle e vecchie strutture in legno, specie al n. 8. Colpisce, a confronto cogli hangar odierani, l'ampiezza degli spazi: laterali cattedrali dell'industria con (involontari) open space utilizzati all'epoca per le fonderie e le officine.

La storica Diana De Rosa citava, a questo proposito, la descrizione per il giornale *La Favilla* di Francesco dell'Ongaro, nel 1839: «Già Trieste vede un arsenale nascente, il quale non può mancare di prosperare prontamente, tanta è

la cura e l'interesse che vi posero i direttori del Lloyd e principalmente il signor Alessandro Toppo, il quale avendo a suo bell'agio visitato i migliori arsenali e le più rinomate officine inglesi, è per ogni rispetto degnissimo di presiedere più da vicino a questo nuovo stabilimento».

Gli hangar di Borland, presenti sul lato sinistro, sono stati acquistati dall'architetto austriaco Peter Lorenz che vi ha ambientato, nel 2020, la mostra "Passion for space".

Ma qual è la condizione odierna dei magazzini e, a distanza di quattro anni, cosa ne intende fare Lorenzatelier?

«Lo stato attuale del complesso – spiega Lorenz – è un edificio di archeologia industriale sotto protezione della Soprintendenza delle Belle Arti, oggi inutilizzato e in rovina da circa 15 anni. I magazzini sono in fase di riprogettazione in un'ottica rigenerativa da parte del nostro studio, per restituire alla città di Trieste un "polo giovane" capace di attirare giovani triestini e non, avviare un processo di "ringiovanimento" favorito anche da una qualità di vita molto alta, e di dare loro un

Gli edifici ospitarono una manifattura navale da prima rivoluzione industriale grazie all'iniziativa di John Iver Borland

Volumi ampi e alti costruiti con possenti blocchi di arenaria nel percorso che definì via Franca, viale Gessi e l'area di Sant'Andrea

Funzioni da inventare: «Questa archeologia industriale potrebbe ospitare conferenze, eventi culturali e uno studentato»

motivo per rimanere/arrivare in città, o sceglierla per i propri studi o per lo sviluppo di start-up: in generale per una capacità imprenditoriale e formativa più competitiva rispetto ad altri paesi».

La destinazione d'uso rimane attualmente multifunzionale, infatti «il progetto prevede anche piccoli appartamenti, sale conferenza o seminari, una struttura gastronomica; parcheggi. Potenzialmente anche come studentato, Boarding House, Boutique Hotel o altre strutture ricettive, ma anche come centro polifunzionale per eventi culturali».

Oltre al classico restauro, Lorenz prevede l'utilizzo «di una moderna struttura in acciaio a basso impatto energetico, inserendola nell'innovativo panorama europeo degli "zero energy building"».

In questo contesto si guarda sì al turismo, ma di qualità: «Soprattutto in virtù di una location estremamente centrale, l'idea è di sviluppare nuovi canali ed elementi anche a favore di una traiettoria turistica diversa, non di massa, in grado di portare un reale benessere per la città». —

Z.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MONDO DELL'ISTRUZIONE

Nuovo anno scolastico al via tra emozione e prof mancanti

Metà degli studenti da ieri sui banchi, il resto inizierà fra oggi e domani
Nei plessi si attende ancora il completamento dell'organico degli insegnanti

Micol Brusaferrò

Primo giorno di scuola ieri per circa la metà degli studenti triestini. Alcune classi hanno già iniziato la scorsa settimana, il resto invece rientrerà domani.

Genitori e ragazzi hanno subito dovuto misurarsi con lo sciopero degli autobus, che ha creato qualche disagio sul fronte dei trasporti, mentre all'interno dei vari plessi in alcuni casi si attende ancora il completamento degli organici.

Tra gli istituti comprensivi che hanno cominciato l'anno scolastico ieri figurano Italo Svevo, Divisione Julia e Marco Polo. Oggi riparte Campi Elisi e domani toccherà il grosso dei comprensori, come Masih, Hack, Roli o Bergamas.

Tra le scuole superiori che ieri hanno ripreso le lezioni invece ci sono Petrarca, Carducci-Dante, Da Vinci-Carli-Sandrinelli, Oberdan e Volta. Oggi sarà il turno del Nordio, do-



Il primo giorno di scuola per un gruppo di studenti del Deledda-Max Fabiani FOTO ANDREA LASORTE

mani tocca a Nautico-Galvani e Galilei.

Quest'ultimo però ha iniziato già ieri accogliendo i più giovani, i ragazzi delle prime, come ormai consuetudine da diversi anni, con un debutto anche per la nuova preside, Claudia Virili, che prende il posto di Lucia Negrin, andata

in pensione. «È andato tutto bene – spiega Virili – perché qui c'è una macchina organizzativa che funziona meravigliosamente, con uno staff d'eccellenza. Chi mi ha preceduto ha fatto un lavoro consolidato, quindi è stato molto facile ripartire. Quello che ho detto ai ragazzi è di

mettersi serenamente tra le mani dei loro docenti, che sono professionisti qualificati, e che troveranno sempre chi li ascolterà. Ho anche ricordato che condivido la loro stessa emozione, è stato anche il mio primo giorno».

Avvio dell'anno scolastico regolare anche nella scuola

superiore con più iscritti della città, il Da Vinci-Carli-Sandrinelli, con ben 1.400 ragazzi presenti, anche se l'organico dei docenti non è ancora al completo.

«Attendiamo con ansia l'arrivo degli insegnanti che mancano, circa un terzo del numero necessario – spiega la dirigente scolastica Ariella Bertossi – siamo fiduciosi che a breve si sistemerà tutto. Si sono verificati dei ritardi nei concorsi e chi ha avuto la nomina magari nel frattempo aveva trovato posto in altre scuole. Speriamo comunque tutto entri a regime in poco tempo, così come per il personale di segreteria».

Per molti ragazzi delle superiori, prima di ricominciare ufficialmente le lezioni, il rientro sui libri è stato anticipato dagli esami di riparazione, iniziati a fine agosto, per recuperare i debiti maturati nel corso dell'anno scolastico passato in una o più materie.

Molti ieri mattina erano invece i genitori sul piede di guerra per lo sciopero dei bus, che ha creato non poche difficoltà alle famiglie che utilizzano i mezzi pubblici per spostarsi.

Sul fronte dell'organizzazione generale, orari delle classi ancora in forma ridotta o comunque provvisori un po' ovunque questa settimana. Entreranno a regime la prossima, con le consuete comunicazioni anche sui siti ufficiali dei vari istituti.

Intanto già nel pomeriggio di ieri mamme, papà e studenti hanno provveduto a com-

pletare i corredi scolastici tra negozi e grande distribuzione, con le ultime richieste di materiali da parte dei docenti per quaderni, colori e strumenti tecnici.

Per i ragazzi del Nautico una regola in più da osservare anche dal punto di vista dell'abbigliamento, quest'anno infatti entra pienamente a regime la divisa, introdotta lo scorso anno dal nuovo preside Francesco Fazari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIMPATRIATA

Ex del Nautico Il primo ottobre la foto di gruppo

Martedì 1 ottobre gli ex studenti del Nautico si ritroveranno davanti alla scuola per una foto di gruppo nel giorno in cui, negli anni Settanta, l'istituto iniziava l'anno scolastico. Un modo per rivivere le stesse emozioni e ricordare gli anni trascorsi a scuola. Gli ex studenti da tempo si ritrovano in un gruppo su Facebook, "Istituto Tecnico Nautico di Trieste amici" e anche in occasione dei 270 anni dell'istituto hanno organizzato una rimpatriata. Il primo giorno di ottobre l'orario di ritrovo è fissato alle 9.20 alla chiesa della Beata Vergine del Soccorso. Dopo un breve rito e una benedizione, tutti si sposteranno in piazza Hortis per una foto insieme.

LA CURIOSITÀ

Maxi-poster per don Malnati Il saluto frainteso di Camber

La foto mezzobusto in abito talare nero, su sfondo però colorato dal sapore cardinalizio, lo ritrae sereno e sorridente. Impossibile non notare quel manifesto di 6x3 metri affisso a pagamento nel rione di San Vito. Altrettanto cubitale la scritta "Ciao don Ettore" e la firma "Giulio", cioè chi l'ha pensato quel maxi-poster. Tradotto: don Ettore Malnati, il protagonista suo malgrado o meno, e Giulio Camber committente della gigantografia.

Un saluto affettuoso che, ieri mattina, ha tratto in ingan-

no più di qualcuno dei residenti e dei fedeli della parrocchia Nostra Signora di Sion. «Ma è morto don Ettore?», la domanda più ricorrente nel rione di chi era convinto che il "don" fosse morto. In effetti quella frase secca su un manifesto dal sapore bucolico si prestava a delle riserve – anche se nella laica Trieste i "placati" murali dei defunti non si usano – ma ben presto l'arcano è stato svelato. Si saluta pubblicamente un sacerdote in carne e ossa, andato in pensione per raggiunti limiti di età come im-

ne il Diritto canonico, e a farlo è l'ex senatore forzista Camber. Non nuovo, per altro, a un filone di manifesti che, nel corso degli anni, l'hanno visto attaccare la Via della seta per il Porto (la comunità cinese non la prese bene, andando a strapparli quei manifesti) oppure il centrosinistra e i suoi esponenti, trasformati in diversi animaletti non sempre dall'aspetto simpatico. I famosi saluti di auguri, soprattutto sotto Natale, del senatore.

Solo che questa volta i saluti riguardano don Ettore, un ami-



Il manifesto gigante dedicato a don Ettore Malnati

co per Camber oltre a essere il parroco che lascia a malincuore la sua San Vito e, si dice, non l'abbia presa proprio bene... Avrebbe preferito un pensionamento come avvenuto per

altri colleghi illustri, rimasti a vigilare in qualche modo sulla propria creatura portata avanti per mezzo secolo, oppure un incarico anche non operativo in Curia. In ogni caso don Mal-

nati aveva, di fatto, anticipato le decisioni del vescovo Enrico Trevisi presentando la lettera di dimissioni. Annunciando poi che si dedicherà all'insegnamento di teologia, oltre a una collaborazione pastorale del decanato di Bisuschio, in provincia di Varese, vicino alla terra natia nella quale si sarebbe così ritirato. Il condizionale è d'obbligo perché, se è vero che a Sion è già stabilito l'avvicendamento, Ettore Malnati dimostra di voler rimanere piuttosto attaccato a Trieste. Non solo prendendo posizione un po' su tutti i temi, ma volendo ancora guidare l'associazione culturale Studium Fidei che, stando ai beni informati, troverebbe posto in un'altra sede e non più nella "sua" San Vito. Il ciao sul manifesto potrebbe essere un arrivederci. —

P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA RISMONDO DOPO LA PAUSA ESTIVA

Fratelli d'Italia nella sua sede apre lo Sportello del cittadino

Il servizio è gratuito e fornisce assistenza su materia fiscale e legale ma anche su sanità ed edilizia popolare con l'aiuto di professionisti del settore

Lorenzo Degrassi

Finiscel'estate e ritorna l'opera di aiuto per le persone in difficoltà proposta dallo Sportello del cittadino di Fratelli d'Italia. Il servizio, completa-

mente gratuito, ha quale finalità principale quella di assistere la cittadinanza che ne ha bisogno in vari ambiti, dalla materia fiscale a quella legale, dalle problematiche dell'edilizia privata, all'Ater e alla sanità, fino alle vertenze con le compagnie telefoniche.

«Lo Sportello del cittadino è un servizio totalmente autofinanziato dai tesserati di FdI – sottolinea la deputata Nico-

le Matteoni – ed è qualcosa che vogliamo continuare a proporre con il supporto dei professionisti per dare una mano a chi ne ha bisogno. Dall'inizio dell'anno abbiamo assistito un centinaio di persone e continueremo a farlo perché questo è il nostro modo di essere, senza dimenticarci da dove siamo partiti, pur se ora siamo diventati il primo partito d'Italia».

Quella dello Sportello del

cittadino è una peculiarità tutta triestina, battezzata nel 2016 e poi presa ad esempio anche da altre sezioni del partito.

«Settembre è un mese di novità – aggiunge il responsabile dello Sportello Roberto Bartole – e a partite da adesso ci arricchiamo anche di un telefono fisso (040/2474683) con segreteria telefonica al quale i cittadini possono rivolgersi per ottenere informazioni. Offriamo un'ampia tipologia di servizi, dalle questioni condominiali a quelle sanitarie con Asugi ai problemi con l'Ater, dagli sfratti per le persone in difficoltà ai problemi burocratici legati alle eredità, servizi destinati in particolare modo agli anziani. Molto spesso il problema si ri-

solve solo telefonicamente – aggiunge Bartole – e prossimamente fisseremo delle date per tornare nei rioni con lo Sportello per agevolare chi ha bisogno e non può arrivare fino alla nostra sede».

Questa esperienza, assicurano da FdI, non ha quale finalità quella di aumentare il nu-

**Creato nel 2016
a beneficio dei soli
residenti italiani
anche non tesserati**

mero degli iscritti. «Ci teniamo a mantenere il rapporto sia con la gente – ricorda il consigliere regionale Claudio Giacomelli – che con i rio-

ni e non chiediamo né di sottoscrivere la tessera né di aderire alle nostre iniziative. L'unico requisito necessario è quello di essere cittadini italiani. Per noi effettuare questo servizio rimane un dovere ancora oggi, quindi un grande ringraziamento a chi continua a mettersi a disposizione».

Lo sportello sarà operativo nella sede di FdI di via Rismondo 4, dal lunedì al giovedì, dalle 17 alle 19, mentre i venerdì, giorno dedicato anche al tesseramento, sarà aperto solamente dalle 18 alle 19. Per informazioni, oltre al numero di telefono, è possibile riempire un apposito form sul sito internet www.fditrieste.it/sportello-del-cittadino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Aurisina, piazza senza pace I lavori ostacolano i funerali

La ripresa del cantiere non viene segnalata per tempo dal Comune alla parrocchia
Il disagio di don Bolcina. Interrogazione di Romita e Milos, poi le scuse di Gabrovec

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Obbligati a deviare dal consueto percorso che si completa in occasione delle cerimonie funebri e a entrare nella chiesa di San Rocco, ad Aurisina, attraverso una piccola porticina laterale, anziché dall'ingresso principale. È questa la disavventura capitata a un gruppo di persone che volevano tributare l'ultimo saluto a un loro caro e si sono trovate costrette a cambiare strada, a causa dei lavori in corso nella piazza del paese.

Il cantiere per il rifacimento del principale punto di ritrovo del centro carsico è dunque salito ancora una volta all'onore delle cronache, ma in questo frangente non per i ritardi nell'esecuzione dell'opera o per le proteste di residenti e commercianti, penalizzati da un intervento che ha fatto molto discutere in passato e continua a farlo, anche nella sua fase finale, ma per un corto circuito nella comunicazione fra Comune e parrocchia, che ha costretto alcune persone a un'inattesa peripezia, peraltro in un contesto di per sé particolare, come appunto un funerale.

È stato il parroco di San Rocco, don Carlo Bolcina, celebrante nell'occasione del funerale, a lamentare, seppur in toni molto garbati, un mancato avviso da parte dell'amministrazione comunale. «Non avremmo detto nulla – spiega – se, da parte di chi di dovere, ci fosse stato comunicato con sufficiente anticipo che, per alcuni giorni, nell'attesa del completamento dei lavori nel-



Il cantiere nella piazza di Aurisina e la chiesa di San Rocco FOTO BRUNI

la parte del piazzale vicina alla chiesa, l'accesso a quest'ultima sarebbe stato possibile soltanto attraverso la porticina laterale. Mancando quest'informazione ci siamo trovati davanti a una situazione inedita e inattesa e abbiamo dovuto ripiegare su un percorso diverso dal solito».

Trattandosi di un funerale, ovviamente l'episodio ha assunto una fisionomia molto particolare e non sono mancate le prese di posizione della

politica, con l'interrogazione presentata da Massimo Romita e Sergio Milos di Alleanza per Duino Aurisina. «Si è trattato di un piccolo errore di comunicazione – precisa il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – di cui ci scusiamo. Avevamo ritenuto che fosse di pubblico dominio, oltre che evidente alla vista, il fatto che il cantiere stava avanzando nella parte della piazza più vicina alla chiesa. In ogni caso abbiamo subito provveduto a

organizzare un incontro con l'impresa e il parroco, per chiarire la situazione. Preso atto che il cantiere sta entrando nella fase finale abbiamo stabilito, di concerto con l'impresa incaricata della ristrutturazione della piazza che, nel caso di funerali, il corteo col feroce possa in ogni caso passare attraverso la piazza stessa, per raggiungere il cimitero, assicurando così il rispetto delle consuetudini».

Ma a proposito del rito religioso Gabrovec corre ai ripari anche su altri aspetti: «Ci stiamo adoperando per garantire che, in occasione dei lavori – conclude Gabrovec – si effettuino alcuni interventi utili a

L'ultimo saluto nella chiesa di San Rocco: la bara fatta entrare dalla porta laterale

migliorare situazioni che riguardano proprio la struttura dell'edificio sacro».

Sull'episodio del funerale deviato, come detto, si sono attivati Massimo Romita e Sergio Milos, i due esponenti di Alleanza per Duino Aurisina, formazione che siede sui banchi dell'opposizione nell'aula del Consiglio comunale, i quali hanno presentato un'interrogazione per sapere «per quale motivo la parrocchia e il parroco non siano stati avvisati sulla chiusura della strada e della "sprangatura" dell'accesso alla chiesa attraverso il portone principale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INCIDENTE DELL'AUDACE

Trieste-Grado via mare Un anno con Vidali e poi due navi dell'Apt

L'Apt isontina realizzerà in proprio il servizio di trasporto via mare da e verso Grado. L'Azienda trasporti ha presentato ieri mattina tre nuovi mezzi elettrici da impiegare sull'isola, annunciando nel contempo l'azione per dotarsi di mezzi propri anche per il trasporto marittimo verso Trieste e Aquileia. Per l'entrata in funzione delle due imbarcazioni ci vorranno però due anni. Il prossimo sarà coperto dal contratto di gestione già in essere con il Consorzio Vidali Group, proprietario della nave Audace che ha rischiato di affondare a inizio giugno.

«Quanto è accaduto con la motonave Audace non può ovviamente ripetersi – ha detto la presidente di Apt Caterina Belletti, nell'incontro di presentazione –. Per essere autonomi e potenziare le nostre linee ribadisco che abbiamo previsto l'acquisto di due imbarcazioni, che saranno in servizio, però, tra due anni».

A inizio giugno la Regione ha stanziato 3 milioni e 700 mila euro proprio per l'acquisto di due nuove imbarcazioni da parte del Trasporto pubblico locale del Fvg, vista la difficoltà di affidare a gestori interni i servizi.

«Quanto è successo ci spinge a fare meglio», ha aggiunto il direttore generale di Apt Luca Di Benedetto, specificando che uno dei mezzi sarà di grandi dimensioni, per svolgere il collegamento con Trieste, e uno più piccolo, dedicato alla connessione con Aquileia. «Stiamo inoltre lavorando su una linea marittima internazionale», ha proseguito Di Benedetto, precisando che in sostanza ci vorrà un paio d'anni per completare il disegno. La prossima stagione il servizio sarà in ogni caso garantito dal contratto in essere, come chiarito dalla presidente Belletti a margine della presentazione. —

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SGONICO

Rotonda Lanza, si fa sul serio

Comincia a prendere corpo, a Sgonico, il cantiere della Nord Asfalti, l'impresa friulana incaricata a realizzare la rotatoria "Lanza". Dopo l'installazione del container che fungerà da sede per gli uffici, ieri sono apparsi i primi scavatori e gli operai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cittadina pronta a ospitare la 45esima rassegna regionale dell'Anbima a fine mese

Trombe, grancasse e clarinetti A Muggia la festa delle bande

L'EVENTO

Luigi Putignano / MUGGIA

Si terrà a Muggia la 45esima rassegna bandistica Anbima, acronimo di Associazione nazionale delle bande italiane musicali autonome del Friuli Venezia Giulia. Il testimone passa da Monfalcone, sede della 44esima edizione, alla cittadina rivierasca.

Muggia possiede d'altronde una tradizione bandistica notevole, anche retaggio di uno dei Carnevali più importanti del Triveneto. Le bande del Carnevale muggesano so-

no quelle dell'Ongia, della Filarmonica di Santa Barbara, della Lampo e delle Bellezze Naturali.

La rassegna, storico e sentito appuntamento per le bande musicali del Friuli Venezia Giulia, dovrebbe tenersi il prossimo sabato 28 settembre, nel pomeriggio. Lo scorso anno il raduno si è svolto il 9 settembre nelle vie e nel centro di Monfalcone e ha coinvolto oltre 500 musicisti appartenenti a 19 bande provenienti dall'intera regione, tra cui le muggesane Filarmonica di Santa Barbara e Compagnia carnevalesca Ongia.

La rassegna bandistica regionale si è sempre dimo-



La compagnia dell'Ongia con la sua popolare banda

ta un importante appuntamento culturale bandistico, oltre che di richiamo per molti spettatori. Da sempre le bande rivestono un ruolo sociale fondamentale all'interno delle comunità e questa manifestazione ne è la conferma. «È molto significativo – dice il vicesindaco di Muggia con delega alla Cultura Nicola Delconte – che a Muggia si terrà questa manifestazione. Vantiamo una grande tradizione in fatto di bande, che vogliamo sostenere ed incentivare perché veicolo di promozione della cultura musicale del territorio».

Il programma in definizione prevede l'arrivo alle 16 del 28 settembre di un concentrato di circa 20 bande con indicativamente 500 suonatori provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia. La partenza è prevista da piazzale Alto Adriatico lungo via di Trieste, via Battisti fino a ridosso del centro storico per poi convergere in piazza Marconi. Il concerto nella piazza principale è previsto per le 17. Ci sarà l'intervento delle autorità regio-

nali e comunali, dei dirigenti di Anbima e del parroco.

Successivamente si svolgerà il concerto a formazioni riunite. Verranno eseguiti l'inno d'Italia e altri brani scelti da un'apposita commissione tecnico-artistica dell'associazione. Infine è previsto un momento conviviale dalle 18.30 con le bande che si sposteranno, attraverso la zona pedonale, in direzione del ricreatorio Penso messo a disposizione dalla parrocchia.

«La rassegna – spiega Alessandro Srelz, responsabile provinciale di Anbima – gode del patrocinio e del sostegno economico del Comune di Muggia, oltre che della collaborazione dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano. Le bande amatoriali affiliate ad Anbima sono 95 in tutta la regione e 14 in provincia di Trieste».

Sarà necessario chiudere al traffico via di Trieste, via Battisti e il Mandracchio per consentire lo svolgimento della sfilata delle bande, indicativamente tra le 16 e le 17.30. —

LA RIMPATRIATA**La carica degli ex allievi del ricreatorio Giglio Padovan**

Come ogni anno, grande successo per la riunione annuale degli ex allievi del ricreatorio Giglio Padovan. Tanti ricordi e tante idee per il futuro, per non dimenticare i bei momenti passati in ricreatorio e pro-

grammare le future attività. Ben superiore il numero dei presenti a quelli ritratti nella foto. Purtroppo tanti hanno dovuto lasciare ben prima, altri sono arrivati più tardi. Qualcuno si è cimentato di

nuovo con i tiri in canestro e due scambi al ping pong. Per fino qualche "acrobazia" su i vecchi trampoli di cent'anni fa. Record di presenze di ex insegnanti con le maestre Ermi-

nia Bianchi Pasqualini, Patrizia D'Arrigo Duiz, Stefania Valenta e i maestri Gianluigi Marzari, Primo Generoso, Sergio Baldassarre. Presenti anche i direttori Giacomo Tondaro e Marco Visotto

LE LETTERE**La relazione di Draghi
L'unione fa la forza
ma serve parità**

"L'unione fa la forza". Questo è il titolo che potrebbe essere dato alla corposa relazione presentata a Bruxelles da Mario Draghi. Peccato che oltre alle "disparità globali" vi siano disparità anche tra i paesi dell'Unione e si sa che questo rende difficile unirsi su progetti condivisi. Se poi aggiungiamo che i capitali mondiali sono sempre pronti a investire dove si trovano piccole o grandi aziende profittevoli, cioè ad alto rendimento, si scopre la debolezza dei Paesi europei. Molte aziende che operano in Europa non pagano tasse se non in minima parte nei paesi dove producono. L'accesso congiunto al mercato dei capitali che Draghi auspica c'è già (vedi Pnrr) ma è fortemente condizionato dal fatto che i fondi di cui l'Ue dispone sono limitati e soprattutto tutti i Paesi membri non vedono di buon occhio che il Consiglio Europeo prenda centralmente decisioni su co-

me gestire i fondi. Ognuno vorrebbe coltivare il proprio orticello e non collaborare alla coltivazione del "kolchoz europeo". Chiaramente l'eliminazione del voto a unanimità servirebbe a velocizzare la presa di decisioni spesso necessarie in brevissimi tempi. Il sarto che cerca di raddrizzare il vestito al gobbo è una bellissima metafora ma lasciamola alla storia, oggi abbiamo da competere con una rivoluzione industriale e sociale mai vista fin'ora. La digitalizzazione sta cambiando completamente il modo di vivere ed è necessario regolamentare il nuovo ma soprattutto non restare indietro per mancanza di chiare strategie.

Carlo Quattrocio

**Il disservizio
Quella lunga attesa
che recò disagio**

Sono una persona disabile in sedia a rotelle e ho avuto bisogno di una visita ortopedica. Mi sono presentata puntualissima ma ho dovuto attendere per ben due ore, sotto un getto insopportabile di aria condizionata, prima di essere visitata. Questa sanità è intollerabi-

le, inaccettabile, assurda. Ringrazio assolutamente il personale medico e infermieristico, incolpevole per questa inaudita condotta dell'Azienda sanitaria, ma gentile, professionale e disponibile pur dovendo gestire una mole di lavoro che li mette a dura prova. Chi è il responsabile per cui, a una stessa ora, viene dato l'appuntamento a cinque persone? Non esiste rispetto per chi soffre? Attendo una spiegazione da parte dell'Azienda sanitaria in modo che, alla prossima visita, non succeda lo stesso incredibile e inaccettabile inconveniente, compreso lo sparare dell'aria condizionata per la quale si torna a casa con un'ulteriore patologia.

Federica Rubini

**Scala dei Lauri
L'amministrazione
pensi ai rioni**

Ogni mattina mi faccio con il cane la "Scala dei Lauri". Un tempo c'era qualche addetto che periodicamente la puliva, ma ora questo servizio non c'è più e le conseguenze sono evidenti, soprattutto nell'ultimo tratto, quello che collega via Rug-

gero Manna con via Commerciale. Elenco i "reperi", tanto per usare un eufemismo: bottiglie e bottigliette di plastica, lattine, bicchieri, barattoli con relative cannucce, cartocci, cartacce etc, resti di bivacchi notturni. Ma non finisce qui: caccia di cane diligentemente chiusa nei sacchetti (mentre a questo punto meglio lasciarla al naturale così almeno la puliscono le mosche altrimenti resta eterna). E veniamo alle piante che crescono ai lati delle rampe: arbusti selvatici ormai molto alti che con i loro rami invadono la scala coprendo i corridoi, indispensabili alle persone anziane, rendendoli quasi inutilizzabili. Allora che si fa? I passanti, non avendo altro mezzo, scacciano i rami invasori lasciandoli seccare o sulla pianta o sui gradini creando un bellissimo effetto di degrado con ingombranti mucchi di seccume. Chi governa la città pensa solo a occuparsi del cosiddetto salotto cittadino o a dedicarsi a costose opere invise alla maggior parte dei triestini, ma ai dintorni, quelli non d'interesse turistico, chi ci pensa? Eppure anche i cittadini dei dintorni pagano le tasse e avrebbe-

AL SALONE DEGLI INCANTI**"Amazônia" fino al 13 ottobre**

C'è tempo fino al 13 ottobre per visitare la mostra "Amazônia" del fotografo Sebastião Salgado al Salone degli Incanti (nella foto di Andrea Lasorte). Il progetto è frutto di sette anni di ricerca durante i quali Salgado ha fotografato la foresta amazzonica brasiliana, registrando la potenza e al contempo la fragilità della natura

ro diritto di essere considerati.

Luciana Del Piero

**Il caso Oppelli
Lasciatela libera
di scegliere per sé**

Secondo la Treccani, "ipòcrita" è chi parla... fingendo virtù, buone qualità, buoni sentimenti che non ha, ostentando falsa devozione o amicizia, o dissimulando le proprie qualità negative, i propri sentimenti di avversione e di malanimo, sia abitualmente per carattere, sia in particolari circostanze, e sempre al fine di ingannare altri, o di guadagnarsene il favore. Il caso della nostra concittadina Martina Oppelli alla quale l'Asugi insiste a negare un fine vita lucidamente richiesto in quanto tetraplegica e totalmente dipendente da altre persone per la propria sopravvivenza, mi porta continuamente a pensare che la dirigenza dell'Asugi e chi appoggia le loro scelte, in particolare le autorità religiose, si comporta in maniera ipocrita. Negli ultimi 14 mesi sono stato ricoverato per quattro mesi. Per la maggior parte dei miei due ricoveri ero to-

talmente dipendente dalle cure del personale per tutte le funzioni vitali, con una totale mancanza di privacy, bisognava condividere con le persone presenti in camera e con le porte aperte, tutte le funzioni corporali. Non vorrei mai provare una cosa del genere per tutta la vita, già per un periodo limitato è una iattura. Si deve poter decidere sulla fine della propria vita, o deve poter decidere qualcun altro per noi? Durante il ricovero dell'anno passato, presso la Medicina d'urgenza, fui in procinto di morire, con avviso alla famiglia delle mie gravissime condizioni per le quali mi davano qualche ora, massimo qualche giorno di vita. Ebbene, fui contattato da una psicologa dell'Asugi che mi chiese (gentilmente) se non volessi andare in un hospice a terminare la mia vita con le "cure palliative" (quanti sanno che significa?), quindi senza cure effettive. Palliativo, spiega il dizionario Garzanti, "... si dice di cura medica praticata in caso di malattia progressiva e irreversibile, che mira al controllo dei sintomi e delle alterazioni psicofisiche più che al tentativo di curare la malattia in sé". Al mio diniego, fece seguito l'intervento

ELARGIZIONI

In memoria del dott. ing. Sergio Vaccari per l'anniversario (7/9) da parte della famiglia 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Pia Poliak da parte delle figlie 30 pro BIBLIOTECA ELEONORA LOSER

In memoria di Pia Poliak da parte delle figlie 30 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria degli amici da parte di Rosanna 60 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

GLI INCONTRI DELLA CAMERA DI COMMERCIO**Ripartono i corsi del Cif sulla leadership femminile e il rapporto tra lavoro e famiglia**

Riprendono i webinar formativi gratuiti del Comitato per l'imprenditoria femminile (Cif) della Camera di Commercio Venezia Giulia. Dopo il primo semestre dedicato ai temi del bilancio, dell'idea imprenditoriale, del business plan e dei finanziamenti, la seconda parte degli incontri tratterà di altre tematiche fondamentali per lo sviluppo: non tanto delle competenze tecniche, quanto delle skill che un'imprenditrice deve affinare. In particolare, l'obiettivo è indagare i mezzi per riusci-

re a coniugare lavoro-famiglia, per aumentare le prestazioni che richiedono una maggior autostima e sicurezza, per gestire i rapporti con i collaboratori e infine per misurare la sua leadership. Tutte queste tematiche verranno affrontate in specifici incontri che andranno da settembre fino al prossimo novembre. Si parte il 12 settembre con gli incontri dedicati al tema delle "Conciliazione lavoro-famiglia": "Liberati dall'autocritica e dalla sindrome dell'impostore", dalle 14.30 alle 15.30 e, il 26

settembre, "Diritti e tutela della donna tra lavoro e famiglia". Si prosegue poi con "Imprenditoria sostenibile", con tre incontri diversi: "Economia circolare" il 10 ottobre, "Requisiti per un'azienda sostenibile" il 24 ottobre e "Il bilancio sostenibile" il 29 ottobre, tutti dalle 14.30 alle 15.30. Infine, l'ultima proposta riguarda la "Leadership": "Come fissare le priorità" il 7 novembre e "Come delegare e motivare" 21 novembre, sempre dalle 14.30 alle 15.30. —



TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Il Museo Revoltella nel settembre del 1990



Difficile da riconoscere il Museo Revoltella, ritratto più di trent'anni fa in questa foto analogica datata settembre 1990, digitalizzata e condivisa con noi dal nostro lettore Flavio Eller. Il museo era, all'epoca, ancora interessato dai lavori di ampliamento; avviati dall'architetto Carlo Scarpa, i cantieri si sarebbero conclusi solo l'anno successivo, dopo numerose interruzioni e subentri in fase di progettazione

di un medico del quale non conosco il nome, che mi aggredì sbraitando: secondo lui, dovevo andare a morire “decorosamente” in un hospice e che se non ascoltavo i consigli di cotanta scienza, sarei morto a brevissimo con dolori atroci e sofferenze inenarrabili. Per fortuna, mia nipote e una dottoressa della Clinica medica intervennero a mio favore e non terminai la mia vita in un hospice. Dopo più di un anno (ebbene sì, sono ancora vivo), posso testimoniare che i medici non sono infallibili. Durante i miei ricoveri, assistetti pure all'accoglimento di richieste di sospendere le cure. In particolare, un ultracentenario che aveva il letto difronte al mio, comunicò al medico (bisbigliandogli all'orecchio ma in presenza della figlia) di non voler proseguire le cure e il suo desiderio venne accolto. Fu sedato sino alla morte. Perché l'Asugi vuole torturare la nostra concittadina Martina Oppelli, mentre tranquillamente sottopone a trattamenti di fine vita altre persone? Dipende dall'età? Nel mio caso, perché volevano sottoponendomi a cure palliative?

Fulvio Rizzotti-Vlach

CIÒ CHE NON VA

Quel verde in piazza De Gasperi



Il nostro lettore Dario Violin ci segnala, tramite questa foto che pubblichiamo, la situazione attua di piazzale Alcide de Gasperi, e scrive: «Bisogna intervenire presto, altrimenti avremo un albero!»

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Nicola da Tolentino (sacerdote)
Il giorno è il 254°, ne restano 112
Il sole sorge alle 6.37 tramonta alle 19.26
La luna sorge alle 14.17 cala alle 22.23
Il proverbio L'ozio è il padre di tutti i vizi.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Via Gruen 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia 1, 040 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
7 settembre	7	97
8 settembre	8	74
9 settembre	4	66
10 settembre	6	75
11 settembre	3	71
12 settembre	2	65

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FUMETTI

La guerra in Spagna e i suoi fantasmi



MARIO CERNE*

Un piccolo, remoto villaggio messo a ferro e fuoco. Gli abitanti fucilati, abbattuti con un colpo alla nuca. La voce degli assassini che evoca “I valori dell’Occidente cristiano”, ne firma l’annientamento. La matrice nazifascista. Il risveglio dei mostri dunque, e l’artiglio sbrana. Dilania una democrazia giovane, richiama memorie oscure, spaventose: la fornace ancestrale della Guerra di Spagna. E il sangue ancora ribolle caustico sotto cicatrici slabbrate. Tosto, l’incipit de “Le Falangi dell’Ordine Nero”, con Pierre Christin ai testi ed Enki Bilal ai disegni. Apparso – non incidentalmente – in Francia per Dargaud nel 1979, incardina il proprio tessuto narrativo nello zeitgeist che attanaglia l’Europa degli anni Settanta. La strategia eversiva della tensione, il terrorismo estremista. Di sinistra, a colpire istituzioni e strutture dello Stato. Stragista nei confronti della popolazione, a destra.

Ecco quindi i demoni della guerra civile digrignar zanne, falciare l’Umanità. Ma lo stesso Ghibli mefitico e lamentoso innesca da bracieri mai estinti ceneri rimaste ardenti. Riaccende slanci di chi combatté, opponendosi in gioventù agli orchi neri. Spirito di giustizia, vendetta. Rancore. Ideologia. Dover. Voglia di spezzare il torpore stantio di rassegnata apatia e ridere ancora una volta in faccia al Destino.

Il fuoco adesso avvampa in quelli che furono animi d’imberbi volontari al fronte, oggi pallide ombre di carne rugosa, incartapecorita, bolsa, macerata. Vecchi. Esistenze stinte in fibre consunte, grigie. Stazionate. Ma non del tutto prone e decise a far rinascere la loro Brigata Internazionale.

Scatta l’inseguimento folle e assurdo ai nemici di un tempo. Faticoso e difficile. Pericoloso per membra non più scattanti e rapide. Ove ogni battito di cuore diventa soffio e allarma. Il respiro, carta vetrata sui polmoni. Fitte lancinanti stilettano muscoli, giunture. E nella testa, dubbi che offuscano gli ideali più saldi.

Christin e Bilal raccontano l’insostenibile peso della senilità e la rabbia malata da par loro, e non a caso. Figli di quel Metal Hurlant, impattante miracolo editoriale che nel 1975 travolse il fumettomondo, affrancando l’idea magnifica di totale, possibile anarchia creativa. Qui, a catarsi del tutto, la resa dei conti per i nostri diverrà mortale. Definitiva. Non ci sarà tregua tra i due manipoli di sopravvissuti irriducibili, illusi e nostalgici.

Deja vu impietoso di una generazione perduta e bruciata nei roghi della Storia. Dagherrotipi ingialliti riposti nei polverosi album del ricordo. Fulgido però, quando in un breve/infinito istante fra scoppi, raffiche di mitragliatrice, lacrime e preghiere, l’ultimo rintocco della campana avrebbe potuto suonare anche per te. —

*Presidente Accademia del fumetto Trieste

IL CONCORSO A LEGNARO

I muggesani Sabrina e Gianpaolo, sposati da sei anni, eletti la “Supercoppia italiana Glamour” 2024

Lo scorso fine settimana, in piazza Costituzione a Legnaro, con il patrocinio del Comune si è svolta la finalissima del concorso “La Supercoppia italiana 2024”. L’iniziativa è un’idea di Paolo Teti e di sua moglie Maria Grazia Monteverchi, ideatori fra l’altro dei concorsi di bellezza e simpatia come “Miss Mamma italiana”, “il Babbo più bello d’Italia”, “Miss Nonna” e “Miss Suocera”.

“La Supercoppia italiana” è un concorso che vuole premiare l’importanza della figura della coppia nel vivere quotidiano, in un tempo in cui la fre-

nesia e il susseguirsi veloce dei giorni fanno spesso dimenticare che non si è soli e si condivide la vita con un’altra persona; oppure ci si ricorda che si è una “coppia” solo quando nascono problemi o difficoltà. Le coppie partecipanti hanno dovuto dimostrare di essere affiatate, unite e complici in ogni situazione attraverso simpatici test riguardanti la loro vita di coppia, prove di abilità e l’immane compito di passerella.

La coppia vincitrice della 18.ma edizione del concorso “La Supercoppia Italiana 2024” vive a Dovera (Cr) ed è composta da Orietta Miniello,

48 anni, baby sitter e Marco Raimondi, 48 anni, imprenditore. Orietta e Marco sono sposati da 20 anni e sono genitori di Luca, Andrea e Cecilia, di 19, 16 e 6 anni. Dopo i test attitudinali nei quali si sono dimostrati concordi su tutto e la sfilata in passerella, per la prova di abilità, hanno presentato una divertente coreografia ispirata al celebre film “Grease”. “La Supercoppia Italiana Glamour” Sabrina Chermaz, 59 anni, operatrice socio sanitaria e Gianpaolo Pellarini, 57 anni, informatico, di Muggia. Sabrina e Gianpaolo sono sposati da 6 anni.

L’evento è stato condotto da Paolo Teti, Elena Cerchiaro e Barbara Pellizzari. Ospiti d’onore le “Madrine” di “Miss Mamma Italiana” (altro concorso di esclusiva nazionale della Te.Ma Spettacoli), ovvero le mamme vincitrici degli anni passati e le pre finaliste dell’anno 2024, capitanate da Sara Cerri, neo eletta “Miss Mamma italiana gold 2024”.

L’organizzazione de “La Supercoppia italiana” dopo il grande successo del concorso è già al lavoro per la prossima edizione. Nella foto: Sabrina Chermaz e Gianpaolo Pellarini. —



CULTURE

Arte

I musei Fvg fra strategie e passioni civiche

Isabella Reale e Maria Masau Dan raccontano come sono nati e si sono sviluppati. Dalle vicende di figure illuminate a un futuro che richiede coraggio e nuove sfide

LA RECENSIONE

GIUSEPPE MARIUZ

Come sono nati e come si sono sviluppati i musei in Friuli Venezia Giulia? Quali sono state le figure storiche illuminanti capaci di visioni strategiche, di idee, di passioni civiche, di sentimenti legati all'attaccamento alla propria terra e alle comunità locali? E, infine, vi sono stati anche momenti di declino, dovuti a guerre e catastrofi naturali ma anche alla vista corta di certi amministratori? Una risposta a queste e altre domande interessanti la conservazione del patrimonio storico e artistico della regione è dato dal libro *Storie di Musei in Friuli Venezia Giulia* di Maria Masau Dan e Isabella Reale, ora pubblicato da Gaspari.

Le due autrici sono entrambe storiche dell'arte e hanno all'attivo numerosi studi e pubblicazioni. Masau Dan ha diretto prima i Musei provinciali di Gorizia e poi per oltre vent'anni il Museo Revoltella di Trieste; è stata anche conservatore di Villa Manin e di-



Le due autrici: da sinistra, Isabella Reale e Maria Masau Dan

retto del Centro regionale di catalogazione. Reale è stata primo conservatore accanto ad Aldo Rizzi dei Musei civici di Udine, ha dato vita alla Galleria d'arte moderna (Gamud) e ideato le Gallerie del progetto dedicato all'architettura e al design in Friuli.

Il libro si compone di più interventi tematici, tenendo conto che l'attuale regione ha fatto parte per secoli di stati diversi, di conseguenza con operatori che rispondevano ad altrettanti centri di potere. Isabella Reale ci illustra che, dopo numerose depredazioni compiute nel Settecento, con-

l'avvento del Regno Italiano nel 1806 fu il funzionario francese Étienne-Marie Siauve ad adoperarsi per fermare la dispersione in atto e per valorizzare e tutelare il patrimonio archeologico di Aquileia, Cividale e Zuglio. Su interessamento di Eugenio dei Beauharnais e finanziato dalla prefettura di Passariano, nacque nel vestibolo del Battistero della Basilica di Aquileia il primo museo aperto al pubblico, esperienza nuova nel panorama italiano; nel contempo si compiva una campagna di scavi. Interrottasi l'esperienza napoleonica, molte colle-

zioni aquileiesi presero la strada di Vienna. In un successivo capitolo, Reale illustra poi i meriti dell'abate Jacopo Pirona per raccogliere "le patrie memorie" nel 1864, quando Udine era ancora governata dagli austriaci e la polizia contrastava il progetto. Il compito spetterà poi al nipote Giulio Andrea e dal 1878 al bibliotecario Vincenzo Joppi con un embrionale allestimento museale in palazzo Bartolini. Vengono poi seguite le tappe museali udinesi con gli importanti contributi di Giovanni del Puppo, Carlo Smeda de Marco e Aldo Rizzi, mentre altri due capitoli sono dedicati a Pordenone con la collezione raccolta da Vendramino Candian e alla Carnia col ruolo anche politico di Michele Gortani.

Maria Masau Dan apre i suoi contributi descrivendo il progetto presentato nel 1825 dal triestino Domenico Rossetti affinché la città, in piena espansione per le attività mercantili ma piuttosto sorda alla cultura, ergesse un monumento sepolcrale all'archeologo Winckelmann intorno a cui istituire un "museo patrio". La sua opera si affiancava a



Alcune illustrazioni: il disegno del monumento a Winckelmann a Trieste; a destra, Aldo Rizzi alle Celebrazioni Tiepolesche nel 1971; e sotto, visitatori al Museo Revoltella di Trieste

quella dell'amico architetto Pietro Nobile che già nel 1813, quando Trieste faceva parte delle Province Illiriche, aveva proposto al generale Bertrand un progetto analogo. Nel capitolo successivo la stessa autrice si sofferma sul

ruolo di Pietro Kandler, ideale successore del Rossetti al servizio della cultura cittadina, a cui si deve l'apertura ufficiale del Museo di antichità triestino l'8 giugno 1843. Con Pasquale Revoltella entra poi in scena un finanziere "aman-

FESTIVAL DI TRIESTE - IL FARO DELLA MUSICA

"Bruciare" nel nome di Chopin con il coreografo Bolognino

Stasera al Politeama Rossetti la prima dello spettacolo «Mentre creio avverto una sensazione di fuoco ardente dentro di me»

PATRIZIA FERIALDI

Non solo la grande musica sinfonica e da camera ma, da quest'anno, anche la danza ha uno spazio molto

importante nel cartellone del Festival di Trieste organizzato dalla Società dei Concerti di Trieste, avendo il direttore artistico Marco Seco creato un percorso ad hoc denominato "Danze e contraddanze", che apre con un evento in prima assoluta mondiale al Politeama Rossetti di Trieste, stasera con inizio alle 20.30 (alle ore 19 il consueto incontro con gli interpreti dello spettacolo).

"Chopin into us - Bruciare" è lo spettacolo-omaggio a Chopin (in coproduzione con Orsolina28 Art Foundation) ideato dal coreografo Adriano Bolognino, che schiera in palcoscenico i danzatori Rosaria Di Maro, Jacopo Giarda, Cristina Roggerini, Laura Dell'Agnese e Giorgia Raffetto, accompagnati al pianoforte da Gabriele Strata. «Questo titolo vuole andare nel profondo della ri-



"Chopin into us - Bruciare" di Adriano Bolognino

cerca e delle esperienze nella danza e nella vita fatte in questi anni da me - spiega Bolognino - e dalla mia compagna Rosaria Di Maro. Una ricerca che chiede sempre ai danzatori di mettersi a nudo e cercare nelle profondità della propria anima. Il verbo bruciare deriva da quello che immagino possa esistere all'interno dei corpi, e da quello che sento quando creio. La mia danza è creata al momento e mentre creio avverto una sensazione di fuoco ardente dentro di me, come se qualcosa dovesse per forza divampare in quel momento. E agli interpreti chiedo di far vibrare la fiamma che li accende dall'interno, per danzare tutto nella maniera più umana possibile, quindi partendo da dentro

FATTI & PERSONE

Gli Imagine Dragons a Padova nel giugno 2025

Agenda alla mano, la data da segnare è quella del 18 giugno 2025: destinazione Stadio Euganeo di Padova, arrivano gli Image Dragons con l'unica al Nord delle due date italiane del Loom World Tour. I

biglietti saranno disponibili in anteprima per gli utenti My Live Nation dalle 10 di giovedì (serve la registrazione, gratuita, su www.livenation.it). La vendita generale dei biglietti sarà aperta a partire dal-



le 10 di venerdì. La band di Las Vegas che continua a infrangere record torna dunque in Italia, dopo il Circo Massimo a Roma del 2023 che fu una festa per 70 mila. Gli Imagine Dragons, hitmaker assoluti che vantano 48 dischi di Platino e 5 Oro solo in Italia, oltre 240 miliardi di

stream, 98 milioni di album venduti, una vittoria ai Grammy Awards, hanno pubblicato lo scorso giugno il loro album "Loom": «Questo disco parla di relazioni: la fine, l'inizio, lo sviluppo. Ecco perché lo abbiamo intitolato Loom» ha detto Dan Reynolds in un'intervista. —



tissimo delle belle arti" e la sua casa-museo, aperta al pubblico nel 1872.

Infine, Masau Dan delinea il ruolo del Museo patriottico di Giovanni Cossar, baluardo di italianità nella Gorizia asburgica. Il libro non manca

di qualche spunto polemico sull'attualità, quando ad esempio segnala che i comuni più importanti, Trieste, Udine e Pordenone hanno declassato i musei civici a uffici dipendenti da direzioni amministrative, abolendo la figura

del direttore scientifico. Privi di competenza specifica, gli amministrativi "obbediscono alle politiche spesso estemporanee degli assessori e al taglio indiscriminato alle spese". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per arrivare all'estetica finale».

Bolognino prevede di dividere questo progetto in più fasi, associandole ogni volta ad autori musicali diversi ma sempre con la stessa tematica. Chopin è il primo ed è stato scelto perché il coreografo sente, nei suoi ritmi, una forte correlazione con il proprio linguaggio coreografico basato principalmente sul ritmo e che dunque sfrutta pause, differenti dinamiche e silenzi, "proprio come una fiamma che, pur avendo i suoi momenti di picco e di perdita, rimane però sempre accesa.

«Un linguaggio collegato ancora una volta alla vita che tutti noi affrontiamo – sottolinea il coreografo – fatta di

continui sbalzi di emozioni, salite e discese. Attenti a domare e custodire il proprio prezioso fuoco, talvolta anche lasciandolo spegnere ma sempre con il coraggio di riaccenderlo poi e, allo stesso tempo, cauti nel non farci bruciare».

Il programma musicale - sette notturni, due scherzi e una polacca - è stato scelto insieme al pianista, pensando a uno spettacolo molto danzato. «Questa è la mia prima volta sia con la musica dal vivo che con la musica classica - rivela Bolognino - perciò ho scelto una drammaturgia più leggera, proprio per riflettere e scavare nella danza allo scopo di creare uno spettacolo che possa essere di accompagnamento ma anche di

contrasto alla musica. Sicuramente danzare con la musica dal vivo sarà molto emotivo per gli interpreti, ed avere una figura sul palco con loro renderà il tutto forse più tereno ma anche più affascinante, in questo primo tentativo di una ricerca che spero non finisca mai».

Dopo Trieste Adriano Bolognino sarà in giro con le sue ultime creazioni e nuovi spettacoli. «Fra i miei prossimi appuntamenti c'è la Nid Platform a Vicenza e poi diversi tours che toccheranno varie città europee tra le quali Belgrado e anche paesi oltreoceano come Panama, sempre in attesa di altre opportunità anche per questo nuovo lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

“The Reunion” al Rossetti Una parata di sei stelle per celebrare il musical

Il 15 e 16 gennaio saliranno sul palco Ramin Karimloo, Hadley Fraser, Samantha Barks, Earl Carpenter, Holly-Anne Hull e Natalie May Paris



Ramin Karimloo, Samantha Barks, Earl Carpenter, Hadley Fraser, Holly-Anne Hull e Natalie May Paris

L'EVENTO

SARA DEL SAL

I più grandi nomi del musical mondiale saranno in scena al Rossetti, il 15 e il 16 gennaio 2025 per due serate così speciali da far invidia ai fan di tutto il mondo. Si chiama “The Reunion” il progetto che vedrà insieme Ramin Karimloo, Saantha Barks, Earl Carpenter, Hadley Fraser, Holly-Anne Hull, Natalie May Paris condividere il palco e che entrerà in prevendita in prelazione per gli abbonati del Rossetti, a partire da oggi, e da giovedì sarà aperta a tutti.

C'è stato un tempo in cui, vedendo arrivare i primi spettacoli stranieri al Rossetti, si guardava a Londra o New York con aria sognante, pensando che alcuni artisti si sarebbero potuti vedere solo lì. Quello che è accaduto, invece, con The Phantom of the Opera, è che quegli artisti che molti sognavano da anni di poter ascoltare dal vivo, si sono innamorati di Trieste e quindi è possibile, anche nel Nord-Est, assistere a degli eventi da capogiro.

Il progetto The Reunion, dopo avere riempito i teatri in Cina e in Giappone con un successo sbalorditivo, si concede due tappe Europee, a Trieste e al Tam -Teatro Arcimboldi di Milano dove sicuramente arriveranno fan da tutto il mondo. Il programma della serata, con artisti che hanno originato ruoli di numerosi spettacoli, dando per primi volto e soprattutto voce a personaggi ispirati a persone

realmente esistite ma anche ai protagonisti di cartoni animati di enorme successo, non potrà che spaziare dal titolo Disney che ha fatto innamorare le bambine di tutto il mondo, come “Frozen”, per arrivare a un classico del musical come “Funny Girl”.

Non sono due scelte a caso: la Barks ha originato il ruolo di Elsa in West End mentre proprio nel 2023 Karimloo era a New York impegnato nello spettacolo teatrale che è stato un successo cinematografico interpretato da Barbra Streisand. Lo scorso febbraio, a Londra, Karimloo si è trasformato in Gomez Addams e non mancherà qualche assaggio proprio da “La famiglia Addams”.

Un discorso a parte va fatto per “Les Misérables” un titolo a cui Fraser e Karimloo, oltre che Carpenter, hanno preso parte in svariate occasioni, mentre la Barks non solo lo ha interpretato in West End, lo ha fatto anche per la versione cinematografica con Hugh Jackman. Non mancherà una pietra miliare del musical, come “Jekyll & Hyde”, che grazie alle musiche di Frank Wildhorn è un capolavoro intriso di rock e romanticismo.

Tra i titoli annunciati c'è anche qualcosa da “The Greatest Showman”, un titolo che sta per davvero per arrivare in scena a teatro dopo essere stato un film con una colonna sonora che, con artisti come quelli in arrivo a Trieste, riecheggerà ancora meglio. Considerando l'importanza del cast, non si poteva pensare di utilizzare delle basi registrate, e sarà quindi la Fvg Orchestra ad avere l'onore e l'onere

di affiancare queste performances, dopo avere da tempo iniziato ad affrontare repertori legati al mondo del musical per altre serate di gala. A dirigere queste serate così internazionali sarà invece la bacchetta di Beatrice Venezi. Le orchestrazioni dei brani che verranno eseguiti sono invece curate da Adam Hoskins.

Lo scorso anno, sempre lo Stabile del Friuli Venezia Giulia ha ospitato uno straordinario concerto di Karimloo con il suo amico storico Fraser, che è stato riproposto un mese dopo con un sold out, al Savoy Theatre di Londra, quest'anno, a novembre, si preparano per una nuova avventura insieme, ovvero lo spettacolo “Dirty Rotten Scoundrels” in versione concertante per due sole repliche, poi, chi li vorrà vedere insieme, dovrà venire in Italia.

Le new entry, quest'anno, sono quindi tutte al femminile, con la Barks che prima di essere stata Elsa, ruolo che tutto il mondo le vedrà interpretare, nel 2025, su Disney +, è stata, appunto, una Eponine straordinaria nei Miserabili, ci sarà Holly-Anne Hull che è stata una applitissima Christine nel Phantom of the Opera sia in West End che nella versione da tour. Natalie May Paris è invece uno dei grandi nomi legati al musical “Six! The musical” in cui ha interpretato, nell'edizione originale, il ruolo di Jane Seymour, la terza moglie di Re Enrico VIII.

Con una schiera di artisti di questo calibro sarà un gennaio bollente quello del Rossetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Dalle 9.30 alle 13
Premio Trio di Trieste
Prova finale al Miela

Oggi, dalle 9.30 alle 13, al Teatro Miela, si terrà la prova finale del Premio Trio di Trieste. Quest'anno il concorso registra la partecipazione di una cinquantina di talenti raggruppati in 16 ensemble che provengono da 18 Paesi. Tutte le prove possono essere seguite dal pubblico con partecipazione libera, entrando tra un'esecuzione e l'altra, e sarà possibile anche seguire l'intero concorso in streaming sul sito www.acmtrioditrieste.it. Domani, alle 20.30, al Teatro Miela, ci sarà l'atteso concerto dei premiati: Ingresso libero per gli abbonati Acm. Per il pubblico la prevendita dei biglietti è al TicketPoint Trieste (corso Italia 6/c) oppure direttamete al Teatro Miela dalle 20.

Alle 18.15
Poesia
e solidarietà

Oggi, alle 18.15, al l'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'Associazione Poesia e Solidarietà.

Alle 19
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19 nella sede del Club. Il presidente Piernicola Diamanti Lelli comunicherà gli impegni rotariani del secondo trimestre.



“Passaggio in India” di Crepaldi

Oggi, alle 18.30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4), si terrà la proiezione dell'audiovisivo di Lucia Crepaldi “Passaggio in India: 1) Una notte sul Gange a Varanasi e 2) Kerala”. Varanasi è una città nello stato dell'Uttar Pradesh. Il Kerala è uno stato sulla costa tropicale di Malabar. Ingresso libero.

Alle 17
Accademia di musica
e canto corale

Open Day all'Accademia di Musica e Canto Corale in via Mazzini 26 per il coro di voci bianche “I piccoli cantori” della città di Trieste oggi alle 17 e giovedì alle 18. Per i corsi strumentali Open Day mercoledì 11 settembre alle 17. Per info www.accademia-dimusicatrieste.org, accademiat@gmail.com.

Tempo libero
Arti marziali
giapponesi

Riprendono i corsi di Aikido, Iaido, Iaijutsu e Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo, Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi (via Valmaura 57/a). Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

Domani
Escursioni in barca
alle origini del Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca tra le Risorgive del Timavo” a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia 9, telefono 0403498276).



Il pianista Brad Mehldau FOTO DAVID BAZEMORE

SACILE - DAL 9 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE

Da Mehldau a Rachel Z
Il “Volo del Jazz”
festeggia vent'anni

Paola Dalle Molle

Compie vent'anni il Volo del Jazz, la rassegna internazionale che si tiene a Sacile, promossa dall'associazione Circolo Controtempo. In arrivo per festeggiare questo traguardo, un'edizione 2024 imperdibile con un viaggio sonoro che non ha uguali. Dal 9 novembre al 6 dicembre, il programma sarà ricco di sorprese. Il Volo del Jazz ospita anche un'anteprima eccezionale, in calendario il 19 ottobre, che prevede il concerto di Brad Mehldau, artista definito dal New York Times “il più influente pianista di jazz degli ultimi 20 anni”. A seguire cinque concerti con i grandi protagonisti della scena jazzistica mondiale.

Sono attesi sul palco per l'edizione 2024, i tre gruppi di altrettante carismatiche leader: Rachel Z, pluripremiata pianista newyorkese di origini italiane (9 novembre), l'esplosiva Lady Blackbird, definita “la migliore reincarnazione di Billie Holiday e Nina Simone messe insieme” (16 novembre), quindi, il 23 novembre, al Teatro Zancanaro, l'impetuosa China Moses (figlia di Dee Dee Bridgewater).

E poi, arriverà il nuovo progetto di Stefano Battista (30 novembre) con le suggestioni de “La dolce vita”,

omaggio all'indimenticabile film e in chiusura della rassegna (6 dicembre, alle 20 e 45, Fazioli Concert Hall di Sacile), il piano solo di Daniel Garcia, figura di spicco del jazz spagnolo contemporaneo.

Come sempre il cartellone dei concerti sarà arricchito da alcune iniziative che vedono il jazz e la musica abbracciare altre discipline artistiche. In programma, la serata dedicata a Bill Evans dal titolo “Tutta la musica in un tocco” con Pasquale Mega (Palazzo Ragazzoni, 20 ottobre), la mostra “In and around music”, una raccolta di fotografie, realizzate da Caterina Di Perri. Infine, un originale spettacolo: “Sacile 5 Novembre 1944” realizzato e diretto da Edoardo Magrini. E sempre a proposito di impegno per la valorizzazione di giovani talenti, appartiene ad Alberto Della Libera, artista sacilese in ascesa, studente dell'Accademia di belle arti di Firenze, la Cover jazz 2024, l'immagine che contraddistingue la 20esima edizione de Il Volo del jazz. Gli spettacoli si terranno i luoghi simbolici di Sacile, tra cui il teatro Zancanaro, palazzo Ragazzoni e la Fazioli Concert Hall, cornici ideali per i concerti di questa edizione. Abbonamenti in vendita dal 9 settembre, biglietti dal 20 settembre. —



TEATRO

Doppia stagione
“laboratorio”
con 43 recite
per Gradisca

Tra “El nostro angelo” con Ariella Reggio
e “Forbici&Follia” con Pisu, Formicola e Ratti

Luigi Murciano

Walter Mramor, direttore artistico e presidente di ArtistiAssociati, la definisce «un laboratorio, più che una stagione». Di certo sarà un cartellone che guarda dichiaratamente al contemporaneo e ai limiti ed interrogativi della modernità quello che abiterà gli spazi teatrali di Gradisca d'Isonzo da ottobre ad aprile prossimi nei 30 appuntamenti previsti fra Nuovo Teatro Comunale e alla Sala Bergamas (dove troveranno spazio anche rassegne per bambini e ragazzi) per un totale di 43 recite.

I teatri gradiscani riparto-

no dalle 13mila presenze dello scorso anno. In un'epoca in cui i rapporti umani sono spesso mediati dalla tecnologia, la scelta è ricaduta su testi ed autori in grado di accorciare le distanze tra le persone. Il prologo sarà, il 29 ottobre, fuori abbonamento “El nostro angelo” con l'amatissima Ariella Reggio che, con un paesaggio sonoro caldo, avvolgente e ritmato condurrà gli spettatori indietro nel tempo.

L'apertura della Stagione gradiscana è una festa, affidata a Fabio Canino (in prima regionale il 6 novembre) e allo spettacolo più esuberante che dai palcoscenici romani

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

FELLINI

GIOTTO MULTISALA

NAZIONALE MULTISALA

SUPER

La programmazione è pubblicata sul nostro sito www.triestecinema.it

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati

con proiezione laser

Cattivissimo me 4

16.20-17.30-18.50-21.20

Beetlejuice Beetlejuice

16.45-18.20-20.00-21.00

Le Nozze di Figaro

Royal Opera House 2024-25 19.30

Deadpool & Wolverine 17.45

Limonov VM14 16.30-20.50

Campo di battaglia 16.00-21.50

Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.00

Cyborg 009 VS Devilman 19.30

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

0481/712020

Beetlejuice Beetlejuice 18.00-21.15

Cattivissimo me 4 17.00-18.00-18.45-21.00

Campo di battaglia 17.40-20.45

Limonov VM14 19.10-21.00

L'innocenza 17.00

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

0481/530263

Beetlejuice Beetlejuice 17.45-20.40

Campo di battaglia 18.00-20.30

Cattivissimo me 4 17.30-20.00



“Beetlejuice Beetlejuice”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12

040 948471

“Campagna abbonamenti 2024/2025”
Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Oratio Bobbio e sulla App della Contrada.



IMEZZALIRA
SPETTACOLO IN ESCLUSIVA
REGIONALE. FOTO TOMMASO LE PERA

torna dopo oltre 20 anni, “Fiesta per proseguire”, il 26 novembre, con le dinamiche della vita di coppia come occasione per ironizzare e ridere di noi stessi in “Come sei bella stasera” con Max Pisu e Gaia De Laurentiis.

Il 10 dicembre sarà proposta l'indagine su Cosa Nostra affrontata dal palermitano Davide Enia in “Autoritratto”, mentre, il 17 dicembre, in esclusiva regionale, salirà sul palco del Nuovo Eduardo Guerrero in “Desplante”, un'intensa serata di flamenco da non perdere. Altra esclusiva regionale, il 21 gennaio, con un testo che racconta come a volte gli interessi personali invadano la gestione della cosa pubblica in “Volpi”, con il grande Giorgio Colangeli.

Un'altra divertente storia di coppia, per nulla scontata, nella prima regionale del 13 febbraio, de “L'unica donna per me” con Attilio Fontana e Clizia Fornasier. E d'amore incondizionato si parla anche in “Anna dei miracoli” di Gibson con Mascia Musy in scena il 28 febbraio.

Il tema della famiglia ritorna ancora ne “Le gratitudini” in cui quattro esistenze (Lucia Vasini, Lorenzo Lavia,

Paolo Triestino e Valentina Bartolo) si intrecciano creando un grande arazzo di sentimenti, il 12 marzo, e ne “I Mezzalira”, racconto tragicomico sviluppato intorno al focolare domestico, in esclusiva regionale, il 25 marzo. In chiusura arriverà un cult della commedia: “Forbici&Follia”, dove giallo e comicità si fondono e il pubblico è il vero protagonista. In scena, il 15 aprile, Max Pisu, Nino Formicola e Giancarlo Ratti. La vocazione più performativa e sperimentale della Bergamas si esprime invece nella rassegna “Innesti – Commessioni teatrali affatto prevedibili”, da ottobre a marzo, che attraversa i generi e i temi accogliendo proposte innovative e sorprendenti.

Programma completo su www.artistiassociatigorizia.it. Campagna abbonamenti: conferme sabato 21 e domenica 22 settembre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 e da lunedì 23 a venerdì 27 settembre tutti i giorni, dalle 17 alle 19; cambi posto sabato 28 settembre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19. Nuovi abbonamenti da lunedì 30 settembre a venerdì 4 ottobre tutti i giorni, dalle 17 alle 19, sabato 5 ottobre dalle 10.30 alle 12.30; da martedì 8 ottobre a martedì 5 novembre ogni martedì, dalle 17 alle 19, e ogni sabato, dalle 10.30 alle 12.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice e regista belga Anne-Cécile Vandalem FOTO LAETITIA BICA

CODROIPO - ALLE 19 A VILLA MANIN

Anne-Cécile Vandalem illustra l'ossessione all'Ecole des Maîtres

UDINE

Prima tappa italiana della 32esima edizione dell'Ecole des Maîtres guidata dall'attrice, autrice e regista belga Anne-Cécile Vandalem. Dopo Bruxelles, il corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale per attori e attrici europei under 35 è approdato a partire dal 1 settembre a Villa Manin a Passariano di Codroipo (Udine) dove 16 allievi provenienti da Italia, Belgio, Francia e Portogallo stanno lavorando a una nuova fase del lavoro intitolato “Ossessioni. Rituali, eredità e trasmissioni”. Oggi, alle 19, a Villa Manin, nello spazio prove si terrà la presentazione al pubblico con ingresso libero.

Dal 2022, il Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, capofila e storico partner italiano condiviso la cura dell'Ecole des Maîtres per l'Italia assieme al Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa.

Dopo la tappa in Friuli e la presentazione pubblica di oggi, l'Ecole des Maîtres prosegue infatti al Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa (14 settembre presentazione pubblica Teatro Strehler, ore 19.30), Coimbra, Angers, Reims. Un'artista pluripremiata che nei suoi lavori investe come l'azione umana possa incidere nella trasfor-

mazione del reale. Per questa edizione dell'Ecole, Vandalem ha scelto il tema dell'ossessione.

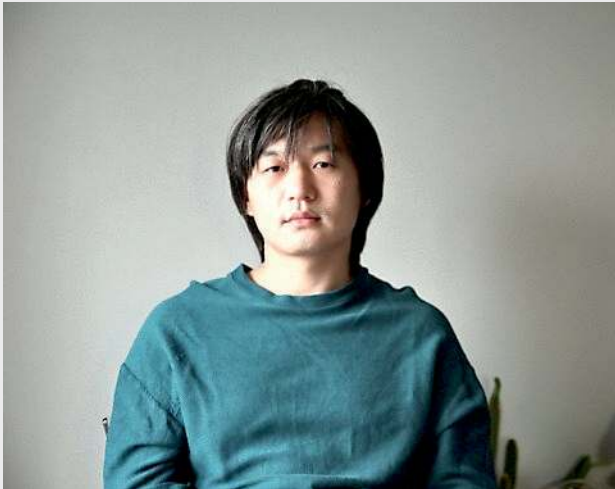
«Crollati i grandi punti di riferimento che hanno sostenuto per lungo tempo il nostro presente - spiega la regista - da quelle macerie ritornano con maggior forza le ossessioni di ciascuno, le paure, i lati oscuri dell'anima che affiorano dall'inconscio».

Il lavoro con i sedici allievi è stato particolare e personale. «Si è lavorato a partire da un dispositivo drammaturgico: sedici persone per vari motivi si trovano in una località alpina, qui vengono sorprese da un colossale terremoto, si rifugiano in una famiglia profonda e si ritrovano isolate dal resto del mondo - spiega Vandalem -. E qui si trovano a fare i conti con questo stato di sopravvivenza. In cui prendono corpo i fantasmi che ciascuno di loro si porta dentro».

E questa sera a Villa Manin si vedrà il primo risultato. «A Villa Manin la dimostrazione avverrà nel parco, per cui si evidenzierà di più l'aspetto naturale della situazione, mentre a Milano si lavorerà sul palcoscenico - conclude la regista -. Ma non voglio svelare di più, non voglio rovinare la sorpresa agli spettatori, perché la sorpresa stessa è elemento fondamentale della rappresentazione». —

GORIZIA - ALLE 18.30

Coesistenze in viaggio dell'artista Jingge Dong alla galleria The Circle



L'artista cino-italiano Jingge Dong

GORIZIA

Proseguono a Gorizia le attività artistiche nel nuovo spazio di arte contemporanea The Circle, esito di una riqualificazione di uno storico locale sotto i portici di via Rastello, al numero 91, a cura dell'associazione culturale goriziana QuiAltrove ETS. Il cartellone autunnale sarà inaugurato oggi dall'apertura di “Coesistenze in viaggio”, mostra personale del giovane e talentuoso artista cino-italiano Jingge Dong (apertura alle 18.30). A presentare la mostra sarà l'artista Serse Roma assieme al direttore artistico di The Circle Fabio Bonetta.

Nato a Pechino nel 1989, dopo il conseguimento del BA (Bachelor of Art) presso l'Università Normale di Shanghai, Dong approda a Venezia - città dove attualmente lavora e vive - per il conseguimento di un Master presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e un MFA presso la Chinese National Academy of Arts. L'arte di Dong, esposta a livello internazionale in città come Berlino, Venezia, Milano e Mosca, esplora l'interazione tra le culture orientali e occidentali, fondendo simboli cinesi con tecniche occidentali. Le opere di Dong sono presenti in prestigiose collezioni

come la Fondazione Bevilacqua La Masa e Ca' Pesaro museo dell'arte moderna di Venezia. Attraverso la sua visione artistica unica, Dong sfida i confini tradizionali e favorisce un dialogo che trascende la geografia e il tempo: questo tema ricorrente della contaminazione di Culture, è elemento di particolare connessione nella prospettiva di Go!2025, dove protagonista è l'incrocio di popoli e culture dell'area transfrontaliera. «I temi che esploro nella mostra si sviluppano su più livelli - spiega Dong -. Antico e moderno, Cina e Occidente, interno ed esterno, astratto e figurativo. Tutti questi elementi convergono verso un tema centrale: la coesistenza. La coesistenza non è una risposta definitiva, ma uno stato, una domanda che pongo di fronte al mondo contemporaneo. Ho vissuto a Venezia per molti anni e queste esperienze, confronti e sensazioni si sono tradotti nelle mie opere. Questo concetto richiama un antico detto cinese: "Leggere diecimila libri e percorrere diecimila miglia"».

La mostra resterà aperta fino al prossimo 30 ottobre tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00. Nei fine settimana su prenotazione scrivendo a info@quialtrove.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 16.30 E ALLE 18 ALLA SCUOLA 55

La musica dello gnomo Mirtillo ritorna con un doppio spettacolo

TRIESTE

Grande ritorno oggi, alle 16.30 (sold out) e replica straordinaria alle 18 all'Auditorium della Casa della Musica/Scuola di musica 55, dello spettacolo “La musica dello gnomo Mirtillo” di Vincenzo Stera, per bambini dai 3 anni in su e per adulti che ancora si sentono tali. L'appuntamento per le famiglie è inserito nel cartellone della seconda

edizione del Festival di Trieste - Il Faro della Musica ideato e organizzato dalla Società dei Concerti di Trieste, in co-organizzazione con il Comune di Trieste e con la collaborazione della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, è anche inserito nel festival di Musica per bambini e festeggia, in questa occasione, i vent'anni dal debutto.

In scena a creare la magia dello spettacolo Ornella Sera-

fini (fata Ornella), Gabriele Centis (batteria), Daniele Di Biaggio (pianoforte, percussioni), Andrea Zullian (contrabbasso) e ancora Vincenzo Stera (fiati, percussioni) mentre le musiche dello spettacolo si possono trovare ed ascoltare raccolte in un album online sulle principali piattaforme. «Anche questa volta l'allegra e simpatico gnomo Mirtillo è alla ricerca della sua nuova casa - spiega Stera -. In



“La musica dello gnomo Mirtillo” di Vincenzo Stera

compagnia di Fata Ornella, sua amica, passeggia di notte fino alle prime luci dell'alba. I silenzi, i respiri e i suoni della natura accompagnano Mirtillo lungo i sentieri, dove incontra i suoi amici di sempre

e con loro scopre le tante sorprese del bosco di notte».

Il Festival di Trieste - Il Faro della Musica prosegue anche domani con la sezione "Festival in città", una rassegna realizzata in collaborazione con

il Conservatorio Tartini di Trieste. Dalle 17, ritroviamo i concerti nelle dimore private dei triestini nella tradizione della Hausmusik insieme al Duo Bobbyreva Lytyynenko e il Duo Čeko Cetinić e in alcuni dei luoghi più significativi della vita cittadina come l'Auditorium della sede della Rai regionale per il Fvg con il Trio Ives, alle 17, la Sala del Consiglio Comunale con il Quartetto New Era, alle 18 (anche in diretta streaming), il Conservatorio Tartini che sarà collegato alle città di Vilnius e Vienna tramite il progetto Lolla per formare una sola Jazz Band, alle 19, e con una formazione jazz all'Antico Caffè Libreria San Marco, alle 20.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La Finestra di Serramenti



Simply Sinner

Il giorno dopo del campione di New York è un inno alla semplicità
«Ho festeggiato con hamburger e cola. Il regalo? La PlayStation 5»



LA CLASSIFICA

1		Jannik Sinner 23 anni - 11.180 punti
2		Alexander Zverev 27 anni - 7.075 punti
3		Carlos Alcaraz 21 anni - 6.690 punti
4		Novak Djokovic 37 anni - 5.560 punti
5		Daniil Medvedev 28 anni - 5.475 punti
6		Andrey Rublev 26 anni - 4.645 punti
7		Taylor Fritz 26 anni - 4.060 punti
8		Hubert Hurkacz 27 anni - 4.060 punti
9		Casper Ruud 25 anni - 4.010 punti
10		Grigor Dimitrov 33 anni - 3.965 punti

PIETRO OLEOTTO

Start spreading the news, avrebbe cantato Frank Sinatra a New York, da dove Jannik Sinner ha “fatto partire la notizia”, mettendo in archivio il suo secondo Slam, gli Us Open. È sempre il solito Sinner, un inno alla semplicità, nonostante le difficoltà che ha dovuto superare per centrare la vittoria nel 1000 di Cincinnati e il *major* americano nel giro di venti giorni.

In mezzo l'annuncio dell'Italia, l'organizzazione responsabile della salvaguardia dell'integrità del tennis professionistico che ha messo il timbro sull'assoluzione del numero 1 al mondo sul “caso doping”, credendo alle sue spiegazioni, a quel massaggio praticato a mani nude dal fisioterapista Giacomo Naldi a Indian Wells, mani “contaminate” dallo spray al Clostebol, sostanza proibita, ceduto a cuor leggero dal preparatore atletico Umberto Ferrara per curare una ferita. «Le difficoltà ti fanno crescere, ma devi essere preparato», racconta Sinner a SuperTennis, la tv della federazione che ha diffuso “in chiaro”, le immagini del trionfo a Flushing Meadows. Sembra un consiglio di un vecchio

DOMANI COPPA DAVIS

Volandri con Arnaldi, Berrettini e Cobolli: «Il ranking non conta»

Sull'onda dell'entusiasmo per il trionfo storico di Jannik Sinner a Flushing Meadows, l'Italennis si tuffa nelle atmosfere di Coppa Davis. Anche se l'altoatesino e il bronzo olimpico Musetti non ci saranno per riprendere fiato dopo le fatiche estive, gli azzurri hanno le carte in regola per iniziare alla Unipol Arena di Bologna col piede giusto la difesa del titolo vinto lo scorso anno. «In Davis, l'ho imparato già da giocatore, il ranking non conta», assicura il capitano Filippo Volandri, raccontando gli obiettivi per la fase a gironi in cui gli azzurri affronteranno, nel quadro del Gruppo A, il Brasile (domani), il Belgio (venerdì) e l'Olanda (domenica). Le prime due classificate si qualificheranno per le finali dal 19 al 24 novembre a Malaga, con un tabellone a otto ad eliminazione diretta. «Ci sono almeno nove giocatori che meriterebbero di essere convocati. Sono contento di proseguire un percorso iniziato tre anni fa, con i ragazzi che sono diventati una squadra», ha sottolineato Volandri che stavolta avrà Berrettini, Arnaldi e Cobolli da scegliere per i due singolari e il doppio composto da Vavassori e Bolelli.



Jannik Sinner posa col trofeo degli Us Open il giorno dopo la vittoria nel suo secondo torneo del Grande Slam

camminatore per affrontare le montagne del suo Südtirol, tanto che quasi stride la *location* scelta per incontrare la stampa, la suite di un hotel a cinque stelle di fronte al MoMA, là dove arrivano turisti da tutto il mondo per ammirare

i capolavori dell'arte moderna e contemporanea.

Ma ben presto si ritorna alla normalità. «Per festeggiare mi sono mangiato un hamburger con la Coca-Cola», racconta per scendere dal piedistallo e infilarsi quasi in un nostro

centro commerciale con un amico per mangiarsi un panino in compagnia. Gli amici là sono stati i due coach, Simone Vagnozzi e Darren Cahill: «Se arrivo almeno in una finale nello *swing* americano mi regalate la PlayStation 5», svela

Jannik, rendendo nota la “scommessa” fatta con il team prima della trasferta Usa chiusa con due tornei in bacheca e un primo posto mondiale blindato per tutto il 2024.

Si è aperto smontando la corazzata vestita per lo Slam, Sinner. Ha cominciato a farlo al momento della premiazione, dedicando il trionfo alla zia malata. «È una persona molto importante per me. Da piccolo i miei lavoravano tutto il giorno e io trascorrevi molto tempo con mia zia: mi accompagnava alle gare di sci, passavamo l'estate insieme. Sono cose che mi fanno vedere lo sport in modo diverso: il tennis non è la vita».

Per questo racconta che è meglio ancora troppo presto per dire che «è iniziata l'era dei *Big Two*», parlando del duello con Carlos Alcaraz, preferisce sottolineare che stavolta anche il team sa che «ci vorranno 4-5 giorni in più per recuperare», oltre alla solita mezza settimana. Oggi volerà a Milano per rientrare a casa, a Sesto Pusteria, là dove lo attende la famiglia. «Il complimento più bello me l'ha fatto Darren. Mi ha detto: sai chi sono le persone più fiere di te in questo momento? I tuoi genitori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX DI KALINSKAJA SUL “CASO DOPING”

Il ricorso Wada, i veleni di Kyrgios e il bacio di Anna

Appuntamento a fine mese a Pechino, in Cina: il 23 settembre, nell'Atp 500 che precede il Master di Shanghai, ricomincerà il duello con Alcaraz. L'ha ricordato a Sinner lo stesso Carlos con un immediato post social che può avere una doppia lettura: «Complimenti Jannik, goditi il momento». La verità è che l'azzurro è sempre più solido in testa al ranking Atp, con il n°1 blindato e un distacco da Zverev, secondo in classifica, di 4105 punti. Soltanto la Wada, l'agenzia

mondiale antidoping, potrebbe cambiare la realtà ricorrendo contro il pronunciamento del tribunale indipendente che aveva scagionato Sinner nel “caso Clostebol”, la sostanza proibita alla quale era risultato positivo lo scorso marzo. Un ricorso che andava inoltrato entro l'ultima mezzanotte al Tas e che avrebbe dovuto sostenere la “responsabilità oggettiva” di Sinner in merito ai comportamenti del fisioterapista Naldi e del preparatore atletico Ferrara, incauti nel

maneggiare un prodotto nella lista nera della Wada. Una tesi che, se accolta dal Tribunale dello Sport, avrebbe portato a una squalifica fino a 6 mesi e alla cancellazione delle vittorie: i tornei di Miami, Halle e Cincinnati, oltre agli Us Open.

Scampato pericolo? Questione di fuso. Di fuso orario. Perché ieri nel quartier generale dell'agenzia mondiale antidoping, a Montreal in Canada, gli uffici erano ancora in attività gli uffici le 18, quan-



Il bacio della fidanzata Anna Kalinskaja a Sinner in mondovisione

do in Europa scattava la mezzanotte. La mail potrebbe essere partita quando a Losanna la sede del Tas era chiusa.

Un'ipotesi estrema che solo oggi potrà essere cancellata, così come il resto degli “influssi” negativi, le insinuazioni che sui social hanno trovato nell'australiano Nick Kyrgios, ex n°13 al mondo, il portabandiera: «Per la prima volta nella storia! Stiamo assistendo alla grandezza!», ha postato riferendosi alla vittoria in uno Slam di un tennista che lui ritiene dopato. Jannik ieri non ha voluto replicare, l'ex fidanzata, Anna Kalinskaja, ora compagna dell'altoatesino, l'aveva già fatto con un bacio in mondovisione. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frattesi interviene di petto sul cross di Dimarco e trova il gol che sblocca il risultato. Nella ripresa arriverà il raddoppio di Kean che non segnava in azzurro da tre anni

È l'Italia di Frattesi

Nations League: gli azzurri battono anche Israele. L'interista segna e ispira il 2-0 Spalletti: «Squadra molto matura, ha superato le insidie che ci aspettavamo»

Massimo Meroi

È l'Italia di Frattesi. Dopo aver deciso la gara con la Francia segnando il gol dell'1-2, il centrocampista dell'Inter si ripete a Budapest contro Israele sbloccando il risultato e dando il là al 2-0 firmato da Kean. Gli azzurri restano così a punteggio pieno nel girone di Nations League con 6 punti; dietro a loro Francia e Belgio a quota 3 con i transalpini che si sono rialzati dopo il ko con l'Italia vincendo 2-0 contro De Bruyne e soci.

SCELTE

Spalletti aveva annunciato alla vigilia che avrebbe fatto quattro-cinque cambi nell'un-

dici iniziale rispetto alla gara con la Francia e così è stato. Gatti e Buongiorno gli innesti in difesa, Bellanova sulla corsia di destra e Kean e Raspadori in attacco. Confermato, invece, il pacchetto di centrocampo composto da Frattesi, Ricci e Tonali che così bene aveva fatto al Parco dei Principi. Ed è proprio la mezzala interista, capocannoniere azzurro da quando in panchina siede il ct toscano, che sblocca prima del riposo il risultato grazie a una deviazione di petto su cross di Dimarco. Bene così perché la partita si stava complicando. Fino al gol l'Italia era riuscita a creare solamente una vera occasione con un destro di Bellanova che da buona posizione svir-

gola la conclusione.

SPALLE AL CAMPO

Si è giocato in un clima particolare. A Budapest in campo neutro con larghi vuoti sugli spalti e con la gran parte dei tifosi italiani che occupavano il settore ospiti che hanno voltato le spalle al campo nel momento in cui è stato suonato l'inno israeliano. Facile immaginare che il gesto di protesta sia riconducibile al delicato momento con la guerra contro i miliziani di Hamas che sta mietendo vittime su vittime in Palestina.

IL KO DI KEAN

L'inizio del secondo tempo coincide con il miglior momento di Israele che crea un

Il punto	2ª GIORNATA
Venerdì	
Francia-Italia	1-3
Belgio-Israele	3-1
Ieri	
Israele-Italia	1-2
Francia-Belgio	2-0
La classifica	
6 Italia	
3 Francia	
3 Belgio	
0 Israele	
I prossimi turni	
10/10 Italia-Belgio	
10/10 Israele-Francia	
14/10 Italia-Israele	
14/10 Francia-Belgio	
14/11 Francia-Israele	
14/11 Belgio-Italia	
17/11 Italia-Francia	
17/11 Israele-Belgio	

ISRAELE	1
ITALIA	2

ISRAELE (4-2-3-1) Gerafi; Jehezkel, Nachmias, Shlomo, Revivo; Kanichowsky (22' st Abu Fani), Abada (33' st David); Lavi (1' st Jaber), Peretz (22' st Safuri), Solomon; Khalaili (1' st Gloukh). Ct Ben Simon.

ITALIA (3-5-1-1) Donnarumma; Gatti, Buongiorno, Bastoni; Bellanova (19' st Cambiaso), Frattesi, Ricci (41' st Zaccagnini), Tonali, Dimarco (26' st Udogie); Raspadori (19' st Brescianini); Kean (41' st Retegui). Ct Spalletti.

Arbitro Kruliak (Slovacchia).

Marcatori Al 38' Frattesi; nella ripresa al 17' Kean, al 45' Abu Fani.

paio di pericoli dalle parti di Donnarumma. A cavallo dell'ora di gioco, però, ecco il raddoppio azzurro: Frattesi ruba palla serve Raspadori il cui tiro respinto dal portiere si trasforma in un assist per Kean che non può sbagliare. Al 90' arriva il gol israeliano firmato da Abu Fani, che impedisce a Donnarumma di mantenere inviolata la propria porta dopo cinque gare.

QUI SPALLETTI

Al fischio finale soddisfatto il ct: «Le insidie di cui avevamo parlato alla vigilia si sono viste nel primo tempo. La squadra tatticamente ha fatto una grande gara dimostrato di essere molto matura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 21



Il ct Carmine Nunziata

In Norvegia ci si gioca il passaggio alle finali

Dai 30 gradi di Latina ai 15 di Stavanger. L'Italia che oggi in Norvegia (18.30, diretta Rai 2) si gioca una buona fetta di qualificazione alla fase finale dell'Europeo Under 21 in Slovacchia è stata accolta da condizioni climatiche sicuramente più adatte per una partita decisiva. Cambia, però, anche l'avversario: da San Marino alla nazionale guidata da Jan Peder Halland, che ha tre punti in meno dell'Italia, ma ha una partita in più da giocare come l'Irlanda, che il 15 ottobre sarà ospite degli azzurri a Trieste. «Troveremo una squadra organizzata – dice il ct Carmine Nunziata – sarà una partita difficile, ma sarà una partita da giocare come abbiamo fatto tutte le altre, con intensità, voglia e determinazione nel raggiungere un obiettivo molto importante».

Non sono partiti per la Norvegia Prati e Fazzini; c'è invece Baldanzi. «Dispiace aver perso due giocatori importanti – conclude Nunziata –, ma ce ne sono altri che se chiamati in causa sapranno fare bene. L'idea è quella di cambiare qualcosina, ma mi prendo tutto il tempo per decidere». —

MOTO GP

Test ufficiali a Misano Bagnaia il più veloce Marquez 5°, Martin 6°

Francesco Bagnaia è stato il più veloce nei test ufficiali a Misano in 1:30.619. Il campione del mondo della Ducati ufficiale che ha provato un nuovo telaio e acquisito diversi dati al pari degli altri ducati, ha preceduto Franco Morbidelli ed Enea Bastianini. Sesto il leader del Mondiale Jorge Martin su Ducati Pramac, davanti al vincitore del GP San Marino Marc Marquez (Ducati team Gresini). La Honda ha sfoggiato un nuovo pacchetto aerodinamico, lavoro sull'elettronica per Aprilia e su una nuova specifica di motore per Yamaha.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì si disputeranno le semifinali della Louis Vuitton Cup Luna Rossa, la doppia sconfitta costa la perdita della leadership

IL FOCUS

ROBERTA MANTINI

Luna Rossa perde con Alinghi e allo spareggio con Ineos perde la leadership della classifica dei round robin. Orient Express viene battuta da Ineos e lascia la Louis Vuitton Cup.



Giornata no per Luna Rossa

Giornata conclusiva a Barcellona per decretare il vincitore della classifica dei round robin della Louis Vuitton Cup e il quarto sfidante che accede alle semifinali.

Nel primo match Ineos ha battuto di 1'11" Orient Express. Gli inglesi sono scesi in acqua con l'unico obiettivo di vincere e raggiungere Luna Rossa, i francesi invece con la speranza di battere gli

inglesi e raggiungere Alinghi. Invece dopo 23 minuti di regata gli inglesi vincono e il team francese deve lasciare la Louis Vuitton Cup.

Nel secondo match Luna Rossa, visto il risultato di Ineos, deve vincere contro Alinghi per mantenere il primo posto della classifica conquistato con 6 vittorie consecutive ed un'unica sconfitta, proprio nel match del secondo round robin contro gli inglesi. La vittoria della regata va ad Alinghi, ma senza regatare contro Luna Rossa che viene squalificata poco prima della partenza per aver violato il boundary a causa di un problema all'arm destro.

La squalifica di Luna Rossa equivale a ritrovarsi a pari

punti con Ineos e fare un'ultima regata di spareggio. Ineos e Luna Rossa partono appaiate e navigano verso il boundary di sinistra, Luna Rossa è costretta a virare, Ineos risponde, copre gli italiani e allunga con un vantaggio di 150 metri. Al termine della prima bolina gli inglesi hanno un vantaggio di 18", che diventano 29" al secondo gate, poi 33" a metà percorso. Luna Rossa non riesce a recuperare e Ineos vince con un vantaggio di 42". Ineos sale a 7 punti, vince i round robin e potrà scegliere chi sfidare alla semifinale tra Luna Rossa, American Magic e Alinghi, decisione che verrà comunicata ufficialmente venerdì mattina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio serie C

Digiuno letale

Tra le cause delle ultime sconfitte della Triestina l'incapacità di segnare nonostante le palle-gol. Pesa l'assenza di bomber

Ciro Esposito / TRIESTE

Al Rocco il percorso della Triestina di Santoni è incappato nel terzo stop di misura su quattro partite ufficiali (c'è anche quella di Coppa con il Trento). Non è un gran viatico specie per il morale del gruppo e dei tifosi che legittimamente sono indispettiti. Ma perdere una partita come quella di domenica, seppur in casa e contro una neopromossa, non è la fine del mondo specie al terzo impegno di campionato e in una gara che, per il gioco espresso, di solito si vince o si pareggia. Il -6 da Padova e Renate fa impressione ma il tempo per rimediare c'è. Purché la squadra e lo staff facciano tesoro di errori che vanno limati il prima possibile. Un aspetto è l'approccio troppo morbido che può e deve essere corretto. La mancanza di incisività davanti può essere rettificata ma non è semplice risolverla con gli attaccanti messi dalla società a disposizione di Santoni.

LA PRESUNZIONE Tutti hanno potuto constatare, sia a Legnago che al Rocco con il Caldiero, un atteggiamento poco reattivo in avvio di gara. È prima di tutto un atteggiamento mentale. È come se i giocatori entrassero in campo con la presunzione di avere il tempo per dominare la gara. E invece, specie le squadre meno attrez-



Michele Santoni

Il gioco
La manovra offensiva sta crescendo ma l'Unione paga le distrazioni difensive

zate tecnicamente, corrono all'inizio ed entrano come nelburro nella difesa alabardata. Difesa che non è d'acciaio anzi e senza Frare (ma si sapeva al momento dell'acquisto che doveva smaltire un infortunio) e con Vallocchia terzino sinistro improvvisato per necessità, lo è ancor di più. Il gol di Marras è stato spettacolare ma gli avversari hanno affondato altre due volte (era successo anche con la Clodiense). I centrocampisti devono stare più accorti e non perdere palloni.

IL CENTROCAMPO La Triestina, grazie ai centrocampisti e davanti soprattutto a El Azrak e D'Urso, contro il Caldiero ha cominciato a macinare gioco. Ha dominato l'avversario con una rete di passaggi bassi (e non solo con costanti cross) e di inserimenti che hanno messo alle corde l'organizzazione di mister Soave. E questo è un aspetto indubbiamente positivo del lavoro che sta svolgendo Santoni.

IDUBBI Il fatto di far giocare assieme Braima, Voca e Correia ha dato peso alla mediana anche se le caratteristiche dell'ex Porto sembrano piuttosto sovrappponibili a quelle di Correia (del resto era stato preso anche in previsione di una possibile sostituzione del franco-senegalese). Il miglior talento della squadra che tutti pensavano se ne andasse quest'estate non sembra riuscire a esprimere tutte le sue potenzialità giocando più avanti.

ATTACCO DEBOLE Posto che le assenze degli esterni ha condizionato la prestazione soprattutto nei cambi e quindi nel rendimento della squadra nella ripresa, D'Urso ha illuminato il gioco per una mezz'ora. Si sa che l'ex Cosenza ha un'autonomia limitata accentuata dal fatto di giocare da esterno anziché da sotto punta. El Azrak fa sempre il suo ed è un giocatore di sicuro affidamento.



In alto Eetu Vertainen in azione contro Il Caldiero e sotto Raimonds Krollis FOTO LASORTE

Le punte invece non hanno le caratteristiche del bomber. Vertainen ha qualità atletiche e tecniche di rango ma tende a decentrarsi mentre Krollis è tutto da scoprire. Entrambi comunque nelle ultime stagioni hanno giocato pochino e si sa

quanto conti essere utilizzati con continuità. Non a caso Menta sul mercato aveva cercato una punta abituata alla C come Bortolussi che infatti a Padova segna. Olivieri ha potenzialità e potrà dare una mano ma anche lui è reduce da

una stagione di scarso utilizzo e non è un bomber. Quando una squadra fa decine di cross (a Legnago), corner a grappoli e una decina di palle-gol senza segnare c'è un problema. Il digiuno da reti è letale. E la soluzione non è dietro l'angolo. —

CALCIO INTERNAZIONALE GIOVANILE

Alla Spagna il Città di Trieste Oyono e Bonel stendono gli azzurrini al Nereo Rocco

Guido Roberti / TRIESTE

Italia e Spagna hanno degnamente onorato l'ultima sfida del Torneo Internazionale Città di Trieste, una settimana di grande calcio giovanile con la vittoria finale delle Furie Rosse.

Uno spettacolo gli iberici, soprattutto in attacco, d'assoluto valore anche la rosa azzurrina, con il compito non semplice di provare a emulare il precedente gruppo U17 laureatosi campione d'Europa a giugno.

Trieste assieme a Monfalcone ha assaporato un clima da Nazionale, l'azzurro tornerà

a colorare il capoluogo il 15 ottobre, quando al Rocco la Nazionale U21 sfiderà l'Irlanda.

Risposta del pubblico migliore, tanti ragazzi dei settori giovanili in Pasinati e quel piacevole brusio ad accompagnare il gioco, condotto a buon ritmo dalle squadre. Più di un migliaio i presenti e 2-0 il punteggio per gli spagnoli.

La prima conclusione è di Bonel al 4', bravo Nava a deviare in angolo. Il giocatore dell'Osasuna è indemoniato, altre due conclusioni non vanno a bersaglio. Risponde Campaniello con un colpo di testa che viene deviato in angolo al

16'.

Vantaggio iberico al 22', il portiere italiano rinvia male, Oyono dal limite intercetta e non perdona angolando alla perfezione. Gli azzurrini non demeritano ma di fronte al giro palla delle furie rosse, molti dei quali di scuola Barça o Real, si può fare poco. Al 40' raddoppio, al limite dell'area piccola intelligente finta e correzione a rete vincente di Bonel per il 2-0 che ipotizza frazione e torneo.

Inizio ripresa senza grandi occasioni, Perez attinge di più dalla panchina mentre qualcuno tra il pubblico lamenta un po' di freddo allo



La nazionale italiana Under 17 al Nereo Rocco FOTO BRUNI

sferzare del borino. Vicino al gol di testa Steffanoni al 72', l'Italia non demorde mai ma la Spagna regge e tiene la porta inviolata.

Termina così, con la Spagna ad alzare il trofeo e l'Italia a lasciare in eredità belle sensazioni. Starà ai club tributa-

re la giusta fiducia alle nuove leve. Che ci sono ancora. Terzo posto per il Portogallo, 5-1 alla Svizzera.

Classifica: Spagna 9, Italia 4, Portogallo 3, Svizzera 1.

Italia: Nava, Insignito, Marrello (85' Lissi), Prisco, Iddrisa, Bovio, Tiozzo (41' Papac-

cioli), Steffanoni (85' Carlacini), Campaniello, Inacio (65' Busiello), Damiano (41' Lontani). All. Favo.

Spagna: Rodriguez, Teixidor, Quintero, Navarro, Anadòn, Rodriguez, Perez, Seidu, Bonel, Fernandez, Oyono. All. Perez. —

Basket serie A

Altalena estiva

La Trieste brillante con la Reyer stecca con Reggio Emilia
Arcieri: «Alti e bassi normali ma a Jesolo indicazioni positive»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Splendida contro la Reyer Venezia, capace di offrire una prestazione di livello contro una delle formazioni più accreditate del prossimo campionato, incerta e balbettante neppure ventiquattro ore dopo, sconfitta senza attenuanti da una Reggio Emilia apparsa oggettivamente superiore. La Pallacanestro Trieste esce dal Memorial Silvestrin al termine di due match giocati in maniera molto diversa, prestazioni altalenanti che hanno lasciato impressioni positive ma anche qualche dubbio su rendimento e potenzialità di un gruppo ancora tutto da scoprire. Dopo tre partite in crescendo contro Cremona, Treviso e Venezia, la formazione di Jamion Christian ha avuto un improvviso e inatteso stop subendo una sconfitta che andrà analizzata. Nessun allarme, comunque, nelle parole di Michael Arcieri raccolte al termine della kermesse disputata dalla squadra a Jesolo. «Il precampionato? Ci serve per testarci di fronte alle difficoltà - sottolinea il giemme biancorosso-. Sapevamo che giocare quattro partite in otto giorni, alla lunga, ci avrebbe penalizzato ma se



Il General manager di Trieste Michael Arcieri FOTO SILVANO

vogliamo crescere dobbiamo adattarci anche a queste situazioni. Contro Reggio Emilia non abbiamo giocato bene anche se non tutto quello che si è visto sul parquet è stato negativo». La stanchezza di un gruppo reso più fragile dalle assenze di Reyes, Bossi e Brown può aver senza dubbio pesato anche se la componente fisica ha influito solo in maniera parziale. Contro la Reyer Venezia, nella semifinale giocata sabato sera, si è

vista una squadra equilibrata, capace di giocare una pallacanestro efficace sui due lati del campo. Talento e personalità coniugate in un match che ha messo a dura prova la resistenza di Venezia. Una squadra capace di dominare per un tempo, soffrire nella seconda parte di gara ma uscire alla distanza riacciuffando i supplementari per poi arrendersi anche a qualche rivedibile decisione arbitrale. Match che ha dato segnali positi-



Jarrod Uthoff al tiro contro la Unahotels Reggio Emilia

vi anche a livello individuale, restituendo a Trieste la leadership di un Colbey Ross che sta trovando una buona condizione ed è decisamente salito di colpi. Molto diverso il match giocato a nemmeno ventiquattrore di distanza contro la Unahotels Reggio Emilia. Una partita nella quale Trieste ha retto sostanzialmente solo nel primo quarto e grazie alle iniziative di Valentin e Uthoff, con il passare dei minuti la Unahotels ha preso in mano l'inerzia della sfida chiudendola di fatto già alla fine del primo tempo. Dominando il confronto grazie alla capacità di presidiare l'area, Reggio Emilia ha saputo mettere a nudo i limiti di un'avversaria che sotto cane-

stro ha faticato e concesso troppo. Trovare alternative nel pitturato, magari utilizzando maggiormente due ali forti come Uthoff e Brooks contro avversari meno potenti ma più dinamici e cercare equilibrio nella rotazione degli esterni con i rientri di Brown e Reyes rappresenta la chiave per affrontare le prossime sfide amichevoli e presentarsi pronta all'esordio in campionato che proporrà ai biancorossi la sfida ai campioni d'Italia dell'Armani Milano. Match che, come ha comunicato la Lega nei giorni scorsi, si giocherà regolarmente domenica 29 settembre ma in anticipo con diretta su Dazn ed Eurosport a partire dalle 12. —

I PROSSIMI MATCH

Sabato test
a Capodistria
con il Cedevita
Poi a Vitoria

TRIESTE

Di nuovo al lavoro, sul parquet della Bonifika Arena di Capodistria, dopo il tour de force che l'ha vista protagonista delle amichevoli di Castelfranco Veneto e Monfalcone e del torneo di Jesolo.

Pallacanestro Trieste con davanti una settimana per allenarsi, recuperare la formazione al completo (da capire i motivi delle assenze e quando rientreranno Reyes, Bossi e Brown) e presentarsi pronta al prossimo test che sabato, alle 18, vedrà i biancorossi sfidare il Cedevita Lubiana.

Penultima sfida di un precampionato che si concluderà poi con l'amichevole di prestigio organizzata il 20 settembre, a Vitoria, sul parquet del Baskonia.

Prima dell'amichevole di sabato, spazio alla presentazione ufficiale della squadra fissata per giovedì, alle 18.30, in piazza della Borsa, appuntamento condizionato dalle previsioni meteo decisamente poco felici ma che per il momento resta confermato. In caso di maltempo sarà la società a comunicare il cambio di location.

Continua, nel frattempo, la campagna abbonamenti che ha superato le 3000 tessere staccate. Si prosegue fino al 27 settembre, vigilia dell'esordio in campionato contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano con i consueti orari. Oggi e giovedì la biglietteria di via Miani (ingresso Vip) avrà l'orario 15-19, domani e venerdì invece 10-14. —

L.O. GA.

ATLETICA

Nel trofeo Città di Majano si mette in luce Nicole Pertoldi che fa l'argento nei 60 metri

Emanuele Deste / TRIESTE

Non è mancato il consueto spettacolo sulla pista e sulle pedane di Majano, invase dall'entusiasmo e dalla passione per l'atletica dei protagonisti.

Sabato è andato in scena il celebre Trofeo Internazionale Città di Majano, giunto alla sua 32a edizione e curato dall'Asd Libertas Majano, che ha accolto 23 rappresentative regionali o nazionali provenienti dall'Italia e da ben quattro paesi stranieri (Serbia, Romania, Croazia, Lituania).

Le squadre rappresentava-

no le categorie d'età under 14 (ragazzi/e) oppure under 16 (cadetti/e). Nella graduatoria generale complessiva hanno prevalso i padroni di casa di Pordenone, che hanno avuto la meglio, al termine di un bellissimo testa a testa, su Brescia: per quanto riguarda il capoluogo regionale, il team di Trieste A ha chiuso all'11° posto mentre Trieste B si è accomodata in 15a piazza.

Nelle singole classifiche ha raggiunto un piazzamento migliore la categoria Ragazzi, i maschi sono giunti al 7° posto mentre le ragazze sono arrivate 8o.

La rappresentativa giuliana è tornata a casa con quattro podi nelle competizioni individuali: tra le under 14 sui 60 m Nicole Pertoldi ha sfiorato il colpaccio concludendo in 2a posizione i 60 m con il crono di 8.27 a soli tre centesimi dalla vincitrice, la goriziana Anna De Fabris (8.24). La Pertoldi ha fatto poi parte del quartetto, completato da Emma Bossi - Lisa Razem - Greta Maltese, che nella 4x100 è riuscito a salire sul terzo gradino del podio con il crono di 54.52 cedendo il passo solamente a Pordenone (53.33) e Brescia (54.16). Tra gli under 14 si è

preso la copertina Simone Ciocchi, bravo a valicare l'asticella posta a 1.61 m per posizionarsi alle spalle solamente del formidabile pordenonese Riccardo Marson, salito a 1.76 m.

Nella categoria superiore, quella under 16, si è confermato ad alti livelli nel giavellotto Martin Pucnik che ha scagliato l'attrezzo a 45.96 m al 4° lancio centrando una brillante seconda posizione dietro unicamente al serbo Dorde Ristanovic (50.76 m). Al femminile ha sfiorato il podio Alice Xhelosci che si è classificata 5° con un miglior lancio a 10.38 m nella gara vinta dalla serba Jana Stosic (11.89 m). Gli atleti delle categorie ragazzi/e ora sono attesi dai Campionati Regionali di Casarsa di domenica 22 settembre e dalle Finali del Trofeo CONI di Catania (sabato 4 e domenica 5 ottobre). Sarà invece Udine il 21 e 22 settembre a ospitare i Regionali cadetti, impegnati poi ai Campionati Italiani il 5 e 6 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO

Open day femminile della Pallanuoto Trieste

TRIESTE

La Scuola pallanuoto della Pallanuoto Trieste organizza un Open Day femminile dedicato alle ragazze nate negli anni tra il 2008 e il 2014.

I requisiti richiesti sono autonomia in acqua e un po' di dimestichezza con il nuoto a stile libero e dorso.

L'Open Day si svolgerà giovedì 12 settembre nella Piscina di San Giovanni con inizio alle 18.

La lezione di prova sarà gratuita. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile contattare direttamente lo staff organizzativo della Pallanuoto Trieste all'indirizzo email reception@pallanuoto.trieste.com oppure al numero di telefono 040566492.

RAGAZZI Intanto si è chiusa con una vittoria il cammino della Pallanuoto Trieste al Festiva della categoria Ragazzi. Nell'ultimo match disputato nella piscina del Centro Federale di Ostia, gli alabardati hanno battuto il Mediterraneo Sport per 14-2. In gol Santolin (2) e Somavilla (1).

PARALIMPICI Infine è giunta la prima vittoria per la Pallanuoto Trieste paralimpica nel corso del torneo Triglie in Controfiga che si sta disputando a Livorno, la squadra alabardata ha portato a casa un successo per 6-5 sul Crazy Waves Pisa.

La squadra alabardata: Savino Nino Mansi, Omar Cantoro, Alessio Ciaglia, Stefania Galossi, Michela Biolcati e Samuele Galdini. —

CICLISMO

Giro d'Italia: salta la partenza da Trieste, resta Gorizia

Nel 2025 si svolgeranno comunque due tappe in Fvg. Arrivo nella città isontina e via al tappone dolomitico il 24 e 25 maggio

Antonio Simeoli / UDINE

Vero, il rapporto tra Giro d'Italia e Regione Friuli Venezia Giulia, dopo il gran rifiuto (il secondo in tre anni) della grande partenza da Trieste in favore dell'Albania per l'edizione 2025, nelle settimane scorse ha toccato i minimi storici di un idillio ultraventennale targato Enzo Cainero. Ma, appunto, vent'anni di storia non si cancellano per i soldi albanesi o le pressioni governative per andarci: la corsa rosa 2025, quindi, possiamo dirvi con certezza, tornerà in Friuli Venezia Giulia.

E lo farà con due tappe, presumibilmente un arrivo, in piazza Transalpina a Gorizia, con la gemella Nova Gorica ca-

pitale europea della cultura 2025, e una partenza, quella del tappone dolomitico che si concluderà a Cortina a 8 mesi dalle Olimpiadi invernali 2026.

Un week-end di maggio quindi all'insegna del Giro d'Italia, una consuetudine negli ultimi due decenni con date ben precise: il 24 e 25 maggio, sabato e domenica, alla fine della seconda settimana di una corsa rosa che partirà dall'Albania il 10 maggio 2025.

Se la coppia di frazioni friulane sarà anticipata di un giorno ecco le date di 23 e 24 maggio, ma di lì non si scappa. Perché poi, primo dell'arrivo a Roma, il Giro quest'anno si deciderà a Nord ovest sulle monta-

gne di Piemonte e Val d'Aosta

LA SVOLTA Ieri, durante la (commovente) cerimonia di introduzione di Enzo Cainero nel Famedio al cimitero di Udine, l'organizzatore delle tappe friulane Paolo Urbani, colui che ha preso le redini delle "operazioni rosa a Nord Est" dopo la scomparsa del manager di Cavalicco a fine gennaio di due anni fa, davanti al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha potuto sbottonarsi un poco: «Avremo un altro week-end friulano», ha detto, dopo avere avuto rassicurazioni dal Rcs, la società che organizza il Giro d'Italia e che sta proprio in queste ore facendo quadrare i conti sulla

prossima mappa del Giro.

CASTING Vero, i tempi sono dilatati in avanti rispetto alle recenti abitudini, ma c'è una ragione: al Giro servono interpreti di razza, insomma corridori forti in grado di infiammare la folla, specie dopo l'abbuffata di emozioni dello scorso maggio targate Tadej Pogacar. Perché il fuoriclasse sloveno ha infiammato il Giro, vinto con una gamba sola anche per assenza di avversari credibili, prima di fare doppietta al Tour de France. E, siccome difficilmente tornerà in Italia, chi correrà il Giro? Chiaro: in assenza di italiani in lotta per la rosa, il casting in atto sui big mondiali da parte degli organizzatori sta influenzando le scelte di percorso. Detto

che sarà difficile attirare uno come Jonas Vingegaard, che vorrà la rivincita al Tour, o uno come Remco Evenepoel (che clamorosamente dovrebbe passare alla Red Bull Bora con un super stipendio di 10 milioni l'anno) ingolosito dal riprovarci alla Grande Boucle dopo il podio dello scorso luglio, tornerà al giro Primoz Roglic, domenica trionfatore alla Vuelta e due anni fa re del Lussari con tanto di maglia rosa finale?

TANTO FVG Una cosa è certa, grazie anche al lavoro di ricucitura di Edoardo Petiziol, il portavoce del presidente Fedriga, l'accoppiata Giro-Fvg si ripeterà. A Gorizia la tappa è quasi scontata per l'alto valore simbolico di Piazza Transal-

pina. Potrebbe arrivare dopo una cronometro sul Montello e prima dell'arrivo a Cortina sul Col Druscè, ai piedi delle Tofane, cioè a pochi metri dalla fine delle piste da sci teatro delle Olimpiadi. Tolmezzo o Udine sono località caldissime nei rumors per ospitare la partenza del tappone, anche se occhio al Pordenonese, da dove partì proprio il tappone dolomitico del Giro 2021, quello vinto da Bernal e corso proprio (con la neve) il giorno dopo la tappa di Gorizia. La partenza da Trieste? Rimandata almeno al 2026, quando giocoforza sulla mappa del Giro tornerà d'attualità il nome di una montagna che manca dal 2021: lo Zoncolan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA



Mitja Gialuz e Marina Simoni

Barcolana inclusiva l'appello di Gialuz «Alle Paralimpiadi spazio ai velisti»

TRIESTE

La 56ª Barcolana si prepara ad essere l'edizione più inclusiva di sempre e lancia un messaggio forte, specialmente a sostegno della vela paralimpica, «Barcolana è la regata più grande al mondo – commenta Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola Grignano – e credo che da Trieste

al termine delle Paralimpiadi debba arrivare una voce chiara, non si possono fare le Paralimpiadi senza la vela, è un controsenso, un ossimoro e quindi cerchiamo di lavorare tutti insieme, World Sailing, Federazione Italiana Vela, tutti i circoli per lanciare un messaggio: la vela è inclusiva, la vela deve stare dentro le Paralimpiadi».

La vela paralimpica è sicuramente dentro agli eventi della Barcolana con appuntamenti in mare e a terra. In città arriveranno atleti di spicco inviati dalla World Sailing, la federazione internazionale della vela, e quelli della ParaSailing Academy Fiv, imbarcazioni Hansa 303 e 2. 4, che insieme alla flotta locale parteciperanno alle regate di Barcolana ParaSailing, organizzate il 7 e l'8 ottobre grazie alla collaborazione tra Svbg e Società Triestina della Vela, Duino 45, Federvela e World Sailing.

Ritornano come da tradizione, il 9 ottobre, le regate Trofeo Fuorivento e regata Arpegge. Per chi invece vuole avvicinarsi alla vela sono previste due giornate, 9 e 10 ottobre, con istruttori e velisti esperti.

Anche il nuoto sarà protagonista con Barcolana Nuoto Pinato. Il via il 6 ottobre al termine di Barcolana Nuoto con lo stesso percorso di un miglio marino con partenza e arrivo davanti alla Scala Reale.

Parlando di accessibilità, il team della Svbg ha messo in atto una grande novità: un'area del Molo 0 in Porto Vecchio dedicata all'imbarco e sbarco in sicurezza di persone con difficoltà motorie e in carrozzina anche con l'aiuto di un piccolo sollevatore installato per l'occasione. —

R. M.

VELA

Vucetti e Bonifacio campioni italiani 420

Titolo in doppio per gli atleti della Svbg impegnati a Pescara Secondi i Magnani (Adriaco), terzi Mutti-Centuri (Pietas)

Roberta Mantini / TRIESTE

Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio sono i campioni italiani 420, seguiti, su un podio tutto triestino, da Kim Francesco Magnani e Noè Magnani e Anastasia Mutti e Lorenzo Centuri.

Dopo quattro giorni di regate e 11 prove disputate gli atleti della XIII zona FIV hanno vinto 7 medaglie e dominato in quasi tutte le classifiche del 420 ai Campionati Italiani Giovanili in doppio che si sono svolti a Pescara.

I giovani velisti della zona chiudono il campionato occupando tutti i tre gradini del podio che ha assegnato il titolo assoluto con il primo posto di Vucetti-Bonifacio (Sv Barcola Grignano), secondi Magnani-Magnani (Yc Adriaco), terzi Mutti – Centuri (Sn Pietas Julia).

Anche il podio dei vincitori del titolo U19 è triestino con ancora una volta primi Vucetti-Bonifacio, secondi Mutti-Centuri e terzi Matteo Mioni (Sv Barcola Grignano)-Noah Samuel Barbiero (Sirena).

Il titolo di campioni italiani 420 misto è sempre di Vucetti-Bonifacio e il terzo posto negli U17 è stato vinto da Tristan Gardossi (Yc Adriaco)-Edoardo Finoia (Sv Oscar Cosulich).

L'esordio dei campioni mondiali ed europei in carica, Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio, non è stato dei migliori con un secondo e un decimo che li ha tenuti fuori dalle prime cinque posizioni della classifica della prima giornata.



Vucetti e Bonifacio sul podio più alto, a sinistra i fratelli Magnani

La flotta, 110 equipaggi in acqua, ha regatato con vento tra gli 8 e i 9 nodi e una forte corrente che ha reso difficile il campo di regata. Dopo le prime due prove nella top five della classifica c'erano tre equipaggi triestini: al terzo posto Mioni-Barbiero, al quarto Kim-Magnani e al quinto Margherita Pillan e Giulia Massari (Pietas Julia).

Nella seconda giornata la classifica si rivoluziona. Dopo 3 prove con vento tra 10 e 13 nodi, Vucetti e Bonifacio mettono a segno due primi posti e un secondo e balzano in testa alla classifica provvisoria, davanti a Mioni e Barbiero.

Il terzo giorno con un secondo e due settimi Vucetti-Bonifacio consolidano il loro primo posto. Nell'ultimo giorno di regate per assegnare i titoli italiani, dopo tre prove con 15 nodi di vento con raffiche anche a 20 e onda formata Vucetti e Bonifacio, con un 3-1-4 di giornata e 30 punti finali, vincono i Campionati Italiani Giovanili assoluti di 420.

Secondo posto, a 76 punti, per i triestini Kim Francesco Magnani e Noè Magnani e terzo per l'equipaggio triestino misto Anastasia Mutti e Lorenzo Centuri con 89 punti. —

TENNIS

Ai campionati italiani giovanili bene la triestina Bianca Del Sal

TRIESTE

Luci e ombre per giocatrici e giocatori triestini ammessi ai Campionati Italiani giovanili.

La miglior prestazione è quella della giocatrice 2.8 del Tennis Club Triestino Bianca Del Sal che, da testa di serie n.27, ha prima superato 6/0 6/0 la pari classifica Isabella Ceparu e poi ha sovvertito il pronostico con la sesta forza del torneo, la 2.6 Anna Manfrin, imponendosi 6/3 6/2. La

corsa della triestina si è conclusa agli ottavi sconfitta 3/6 6/2 6/1 dalla 2.7 Gaia Donati, testa di serie n.11. Nel doppio la portacolore del Tct, affiancata da Manfrin, è approdata ai quarti per cedere 6/3 6/1 alla coppia Nerelli-Casalino che ha poi vinto il titolo.

A Casale Monferrato fra gli U15 il 2.8 Tommaso Pedretti, 2.8 tesserato Tct e testa di serie n.24, nel primo turno ha avuto la meglio 6/1 6/0 sul 3.1 Neri Sanesi. Nel match seguente il

triestino si è trovato in vantaggio 6/3 5/3 con servizio a disposizione, contro il 2.6 Lorenzo Rocco, ma non è riuscito a chiudere la partita cedendo il secondo set al tie-break e poi 6/1.

A Sanremo la U13 Camilla Cecchia 3.1 del Ct Grignano ha superato il primo turno 6/2 6/3 con la 3.3 Laura Martelli. Nel match successivo la triestina si è arresa alla 12ª forza del torneo, la 2.8 Emma Sirigatti, cedendo 7/5 4/6 6/2.

A Milano fra gli U12 Mattia Cantarutti, 3.5 del Tct, ha ceduto nel match inaugurale 6/2 5/7 6/2 al 3.3 Gerardo Simonetti mentre in doppio, con il 3.4 Leonardo Satta, ha prima superato Pretti-Larizza per poi cedere a Lorenzetti-Francesconi. —

promosso da



IL PICCOLO

link media festival

dietro le quinte delle notizie

Trieste

6-8 settembre 2024



GRAZIE!

Grazie, a tutti i **protagonisti** di Link Media Festival per il loro prezioso contributo agli incontri che abbiamo presentato in questa edizione 2024.

Grazie, a tutti i **giovani** che hanno risposto con entusiasmo agli spazi e al progetto che abbiamo loro dedicato.

Grazie, a tutti coloro che con **passione e dedizione** hanno lavorato affinché questa edizione fosse straordinaria come le altre.

Grazie, alla **città di Trieste**, così bella, viva e curiosa e a tutte le **persone** che hanno affollato la Link Arena (dentro e fuori).

Ed infine un grazie speciale va soprattutto al nostro main partner **Generali**, per averci affiancato in questa iniziativa.

Grazie anche a **tutti i partner** che hanno reso possibile la realizzazione del Festival: Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste, Ordine dei Giornalisti Friuli Venezia Giulia, Fondazione CRTrieste, Federazione Nazionale Stampa Italiana, Ordine dei Giornalisti, Crédit Agricole, Fincantieri, Antica Tostatura Triestina, CXTrieste, Pasticceria Fraccaro, Nonino, Specogna, TPL FVG, Trieste Trasporti e No Women No Panel.

con la co-organizzazione



Comune di Trieste



Fondazione CRTrieste

con il contributo



FNSI Federazione Nazionale Stampa Italiana



Ordine dei Giornalisti

main partner



Generali

supporter



Crédit Agricole

partner



Fincantieri

per la parità di genere
nel dibattito pubblico



Ministero della Giustizia

Scelti per voi



I leoni di Sicilia
RAI 1, 21.30
Nell'Ottocento i fratelli Paolo e Ignazio Florio lasciano la Calabria per cercare fortuna a Palermo, dove aprono un'aromateria. Ma sarà il figlio di Paolo, Vincenzo (**Michele Riondino**), a trasformare Casa Florio in un vero impero commerciale.



The Floor - Ne rimarrà...
RAI 2, 21.20
Ciro Priello e Fabio Balsamo tornano alla conduzione del divertente quiz "The Floor", l'iconico pavimento a scacchiera dove 100 nuovi e agguerriti concorrenti sono pronti a sfidarsi in duelli a eliminazione diretta.



Maledetta primavera
RAI 3, 21.20
Nina ha 13 anni quando si ritrova catapultata dal centro di Roma a un quartiere periferico. Un incontro improvviso sconvolge la sua esistenza, quello con una tredicenne che vive nel palazzo di fronte...



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL

FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su

accademianautica.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.20 Santa Messa dalla spianata Taci Tol presieduta da Papa Francesco Attualità 11.00 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore 17.05 La vita in diretta 18.45 Reazione a catena 20.00 Spettacolo 20.30 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 I leoni di Sicilia (1ª Tv) Serie Tv 23.35 Porta a Porta Attualità 1.20 Sottovoce Attualità 1.50 Che tempo fa Attualità 1.55 RaiNews24 Attualità	RAI 2 11.00 Tg Sport Attualità 11.20 Un'estate all'isola d'Elba 13.00 Film Commedia (21) 13.30 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Qualificazioni Europeo Stoccarda (1ª Tv) 17.50 Rai Parlamento 17.50 Telegiornale Attualità 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 Tg 2 Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo 23.35 La fisica dell'amore 0.50 La profezia dell'armadillo Film Commedia (18)	RAI 3 10.30 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Geo Documentari 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Rai Parlamento 15.10 Telegiornale Attualità 15.10 Teche Kids - La tv dei ragazzi fa 70! 15.50 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 Caro Marziano Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Maledetta primavera Film Drammatico (20) 23.00 A casa di Maria Latella 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.00 Finalmente Soli Fiction 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 4 di Sera Attualità 7.45 Love is in the air 8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Ore sportello di Forum 15.25 Requattro - Anteprima 15.30 Diario Del Giorno 16.35 Per pochi dollari ancora 19.00 Film Western (67) 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 È sempre Cartabianca Attualità 0.50 Ore 10: calma piatta Film Thriller (88) 2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 15.45 La promessa (1ª Tv) 16.55 Pomeriggio Cinque 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint 21.20 Temptation Island 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint 2.15 Ciak Speciale 2.20 Spettacolo 2.20 Come un delfino Serie Tv 3.20 All American Serie Tv 4.50 Vivere Soap 5.10 Distretto di Polizia Serie Tv	ITALIA 1 6.45 CHiPs Serie Tv 7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv 8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.30 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 The Simpson 15.05 I Griffin Cartoni Animati 15.35 Magnum P.I. Serie Tv 17.30 Person of Interest 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Taga Focus Attualità 19.30 Fbi: Most Wanted 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 I Mercenari 2 23.20 The Royal Collection 1.10 Today You Die 1.15 Film Azione (05) 1.15 Ciak Speciale 1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.40 Sport Mediaset Attualità 1.55 Camera Café Serie Tv 1.55 Civiltà Sepolte: I Misteri Del Nilo Documentari	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 17.55 The Royal Collection 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 World Trade Center 21.15 Film Drammatico (06) 23.30 La7 Doc Documentari 0.45 Speciale Tg La7 Attualità 4.40 La7 Doc Documentari	TV8 17.15 L'amore non ha prezzo 19.00 Film Commedia (22) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo 20.25 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Bohemian Rhapsody Film Biografico (18) 0.25 X Factor la nuova banda 0.25 Spettacolo
20 14.05 All American Serie Tv 15.50 Chuck Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Sahara Film Avventura (05) 23.40 Atomica Bionda Film Thriller (16) 1.55 The Flash Serie Tv 3.15 Mr. Robot Serie Tv 4.35 Distretto di Polizia Serie Tv	RAI 4 14.15 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Speak No Evil Film Horror (22) 23.00 Vivarium Film 0.40 Drammatico (19) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 Criminal Minds Serie Tv	IRIS 13.15 I miei primi 40 anni Film Commedia (87) 15.25 Alibi e sospetti Film Giallo (08) 17.30 Il pianeta rosso Film Fantascienza (00) 19.40 Kojak Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger 21.10 The grande sentiero Film Western (64) 0.05 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western (69) 2.05 Alibi e sospetti Film Giallo (08)	RAI 5 14.55 L'uomo dei boschi 15.50 Orlando Furioso 16.55 I cinque sensi del Teatro 17.55 Muti prova Aida 18.50 Visioni Documentari 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Art Rider Documentari 20.20 Prossima fermata Asia 21.15 Un anno con Salinger 21.15 Film Commedia (20) 22.55 Io si tu no Film Commedia 23.05 Cortometraggio - Estranei Film Drammatico	RAI MOVIE 16.25 La carica degli apaches 17.55 Film Western (52) 17.55 Gli uomini dal passo pesante Film Western (66) 19.40 Una pistola per cento bare Film Western (68) 21.10 Prospect Film 21.10 Avventura (18) 22.50 The Gunman Film Azione (15) 0.55 Verso il sole Film Giallo (96)	RAI PREMIUM 14.50 Il restauratore Fiction 15.55 Squadra fluviale Elbe Serie Tv 17.40 Un medico in famiglia 17.40 Fiction 19.35 L'ispettore Coliandro Serie Tv 21.20 Tutta la verità Film 21.20 Giallo (09) 23.40 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 1.40 Fiction 1.40 Storie italiane Attualità	CIELO 15.00 MasterChef Italia 6 16.25 Fratelli in affari 17.20 Buying & Selling 18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare 19.20 Australia Lifestyle 19.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 19.55 Affari al buio 20.25 Affari di famiglia 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 23.05 Happy Few Film Drammatico (10)	TWENTYSEVEN 14.20 CHiPs Serie Tv 16.15 La casa nella prateria 17.20 Serie Tv 19.15 Colombo Serie Tv 21.10 The Terminal Film Commedia (04) 23.10 Libera uscita Film Commedia (11) 1.05 Supercar Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv 4.40 Una mamma per amica Serie Tv
TV2000 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Indovina chi viene a cena? Film Commedia (67) 22.50 Notorius, l'amante perduta Film Giallo (46)	LA7 D 14.30 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 19.00 How I Met Your Mother Serie Tv 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.25 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 23.15 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	LA 5 15.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 18.00 My Home My Destiny 19.00 The Family Serie Tv 20.05 Endless Love Telenovela 21.10 Inga Lindstrom - L'amore è per sempre Film Commedia (21) 23.10 Pane all'limone con semi di papavero Film Drammatico (21) 1.25 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv	REAL TIME 9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.55 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo 23.05 Primo appuntamento Spettacolo	GIALLO 10.30 Cherif Serie Tv 12.50 Perception Serie Tv 14.50 Vera Serie Tv 16.50 Cherif Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 22.20 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 23.30 Tandem Serie Tv 3.30 Disappeared Documentari	TOP CRIME 15.40 Detective Monk Serie Tv 17.25 The Closer Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv 21.55 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv 22.45 C.S.I. New York Serie Tv 0.35 CSI Serie Tv 2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) 15.50 Affari al buio - Texas 16.45 La febbre dell'oro 19.30 Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo 22.20 Il boss del paranormal Spettacolo 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	RAI3 BIS 14.20 Tip il surisin: I zuai tui a son miei! Cartoni animati 21.20 "A spas pes glešis dal Friul - La abazie di Sante Marie di Siest", di A. Pillosio e L. Lovison, "Peraulis", e "IL MONT intune pagine: Pier Antonio Bellina", regia di D. Minigutti

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.05	L'Italia in diretta
18.05	La radio in comune
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Radio1 all music
RADIO 2	
18.00	CaterEstate
20.00	Radio2 Hits
21.00	Club Tropicana
22.00	Sere d'Estate
24.00	Soggetti Smarriti
RADIO 3	
20.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival: Mito Settembre Musica
22.30	Radio3 Suite - Festival dei Festival: Saalfelden Jazz Festival
CAPITAL	
12.00	Il mezzogiornale
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
24.00	Extra
M20	
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.40	Bastardi senza gloria Film Sky Cinema Due
18.50	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Collection
18.55	Il postino suona sempre due volte Film Sky Cinema Suspense
19.05	Omicidio a Los Angeles Film Sky Cinema Comedy
19.20	Tremors Film Sky Cinema Action
19.20	Il principe d'Egitto Film Sky Cinema Family
19.25	La mafia uccide solo d'estate Film Sky Cinema Drama
19.35	Flaminia Film Sky Cinema Uno
21.00	Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri Film Sky Cinema Action
21.00	Ricchi di fantasia Film Sky Cinema Comedy
21.00	Manchester by the Sea Film Sky Cinema Drama
21.00	Il Viaggio Di Fanny Film Sky Cinema Family
21.00	Dog Days Film Sky Cinema Romance
21.00	Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Sky Cinema Suspense
21.15	Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Collection
21.15	Due partite Film Sky Cinema Due
21.15	Un uomo sopra la legge Film Sky Cinema Uno

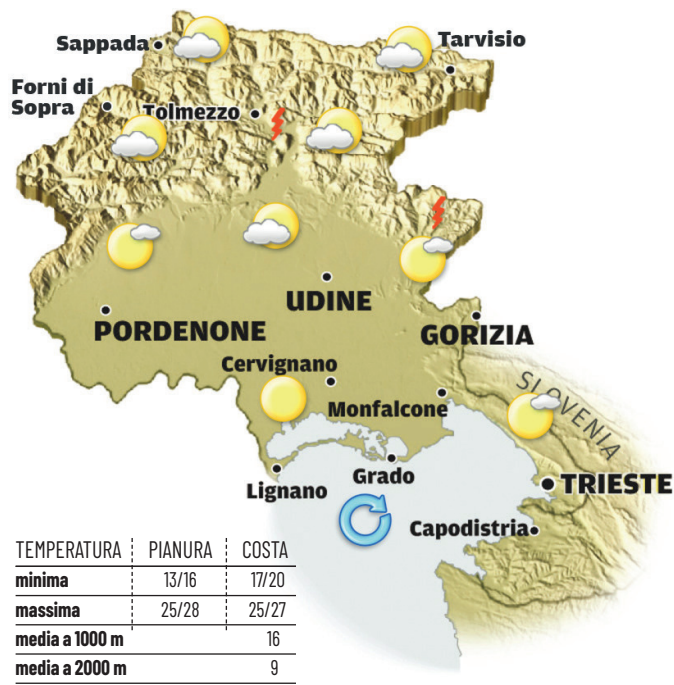
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Curiosità Istriane
14.30	Bellitalia
15.00	Zona Sport Estate
15.20	Videomotori
15.40	I Castelli, fortezze adriatiche
16.00	Salve
16.30	Slovenia Magazine
17.00	Italian Comics Animation
17.20	Artevisione Magazine
18.00	Programma In Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Tuttoggi Scuola
20.20	Shaker
21.15	Tuttoggi
21.30	Una vita, una storia
22.35	Il giardino dei sogni
23.20	Mosaico Adriatico
TELEQUATTRO	
6.00	T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00	T4 Svegilia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Ginnastica Zumba
10.40	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50	Ginnastica Pilates
12.10	Robe Da Pazzi
12.25	Ricette Italiane Per Tutto L'anno
12.40	T4 - Tv12 L' Alpino
13.00	T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20	T4 Tg Trieste
13.50	T4 Il Caffè dello Sport - R
17.15	Ricette Per Tutto L'anno
17.30	T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00	T4 Trieste In Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste
20.05	T4 Il Medico Informa - Speciale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trieste
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.10	Terzo Tempo
23.00	T4 Tg Trieste - R
STUDIOPIU LCN 80	
6.30	Buona Giornata Con Ka - Boom
8.30	Ai Confini Della Realtà
9.00	Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00	Mary Hartman - Soap
12.30	Ai Confini Della Realtà
13.00	Gli Inafferrabili - Tf
14.00	Beany And Cecil C.A.
14.30	Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00	Kaboo Cartoni Animati
17.01	Inuyasha
17.30	Starblasers C.A.
17.30	Astrobot C.A.
18.30	Gto C.A.
19.00	Programmazione In Lingua Friulana
21.00	Un Anime Una Curiosità. Le Curiosità Sui Astro Robot C.A.
23.05	Inuyasha
23.30	80 Nostalgia. Sigle Tv
24.00	80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Radar estate; 11.55 A tutto bit: Il rapporto tra giovanissimi, tecnologia e insegnanti; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Il passato ed il presente nella mostra retrospettiva "50 anni di Fameia Muesana" e nella 46esima "Mostra degli artisti mugeresani" **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Seg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio cielo variabile sulla zona montana e sarà possibile qualche rovescio o qualche temporale che, dalla fascia prealpina, potrà poi interessare anche l'alta pianura o le Valli del Natisone.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: In questa giornata non ci saranno grosse precipitazioni, se non qualcuna sui confini alpini.
Centro: Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima estivo.
Sud: In questa giornata non ci saranno grosse piogge, se non qualcuna, temporalesca, sulle coste tirreniche di Calabria e Sicilia e in Puglia.
DOMANI
Nord: Tempo in prevalenza asciutto, poi tenderà a peggiorare a macchia di leopardo con rovesci temporaleschi.
Centro: Generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Giornata contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Caldo gradevole

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi dovrai bilanciare l'impulso di agire con la necessità di riflettere prima di prendere decisioni. La pazienza potrebbe portarti a scoprire soluzioni più efficaci.

LEONE
23/7 - 23/8

Anche oggi ti senti pronto a dominare la scena, ma una leadership saggia richiede anche la capacità di ascoltare e collaborare. La tua generosità d'animo che rafforzerà il legame con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Cerca un compromesso tra esplorare nuove idee e gestire le tue responsabilità quotidiane. In amore, il desiderio di nuove esperienze può arricchire la relazione.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potresti uscire dalla tua zona di comfort per esplorare nuove opportunità. Un cambiamento graduale, ma ben pianificato, potrebbe rivelarsi vantaggioso sia sul lavoro che nelle relazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi gli astri ti consigliano a non essere troppo critico, soprattutto verso te stesso. In ambito professionale la tua capacità di analizzare situazioni complesse ti porterà molte soddisfazioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi la tua ambizione ti porterà a cercare soluzioni pratiche e a lungo termine, ma ricorda che non tutto può essere controllato. A volte è importante adattarsi ai cambiamenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente curiosa oggi sarà affamata di stimoli intellettuali. Sul lavoro, sfrutta questa energia per proporre soluzioni innovative e pianificare le tue mosse.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi la ricerca dell'equilibrio tra le tue esigenze personali e quelle degli altri sarà al centro dei tuoi pensieri. Trova il giusto compromesso senza sacrificare troppo te stesso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente innovativa oggi sarà particolarmente attiva. Potresti avere intuizioni brillanti su come migliorare un progetto o risolvere un problema.

CANCRO
22/6 - 22/7

È un buon momento per riflettere e per nutrire il tuo benessere emotivo. Una conversazione sincera con il partner potrebbe portare a una maggiore intimità e comprensione reciproca.

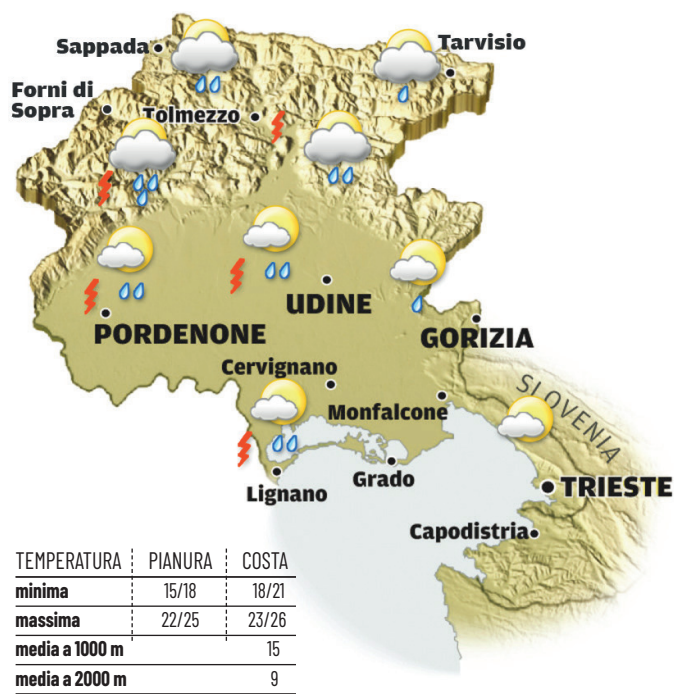
SCORPIONE
23/10 - 22/11

Potresti essere spinto a esplorare gli aspetti più profondi delle tue relazioni e delle situazioni in cui ti trovi. La tua capacità di indagare sotto la superficie ti aiuterà a scoprire verità nascoste.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua empatia ti permetterà di capire le emozioni degli altri con grande chiarezza. Usa questa capacità per essere un sostegno emotivo per chi ti circonda.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso sulla zona montana, variabile su pianura e costa. Durante il corso della giornata progressivo peggioramento: dal pomeriggio e in serata saranno possibili i primi rovesci e temporali sparsi che potrebbero già determinare piogge localmente intense, specie sulla pianura. Sulla costa in tarda serata possibile vento da sud o di Scirocco moderato.

Trndenza. Cielo in prevalenza coperto con piogge intense o localmente molto intense e probabili temporali. Sulle Alpi quota neve in calo durante il corso della giornata fino a 1400-1500 m; nevicate anche abbondanti sopra i 2000 m. In giornata soffierà vento da sud moderato sulla costa; vento moderato o sostenuto da nord nel pomeriggio sulla zona montana e sulla pianura, di Bora in serata sulla fascia orientale. Temperature in netta diminuzione.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	26	14 Km/h
Monfalcone	17	25	12 Km/h
Gorizia	17	25	12 Km/h
Udine	14	25	12 Km/h
Grado	16	26	9 Km/h
Cervignano	17	26	9 Km/h
Pordenone	16	26	9 Km/h
Tarvisio	9	20	18 Km/h
Lignano	15	26	8 Km/h
Gemona	12	24	12 Km/h
Tolmezzo	13	24	18 Km/h
Forni di Sopra	8	19	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	26,9
Grado	quasi calmo	0,06 m	27,4
Lignano	calmo	0,01 m	27,4
Monfalcone	quasi calmo	0,03 m	27,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	Copenaghen	12	16	Mosca	14	26
Atene	24	27	Ginevra	12	19	Parigi	11	16
Belgrado	18	22	Lisbona	14	20	Praga	13	19
Berlino	15	19	Londra	10	16	Varsavia	16	19
Bruxelles	12	15	Lubiana	12	24	Vienna	13	21
Budapest	24	27	Madrid	13	29	Zagabria	13	23

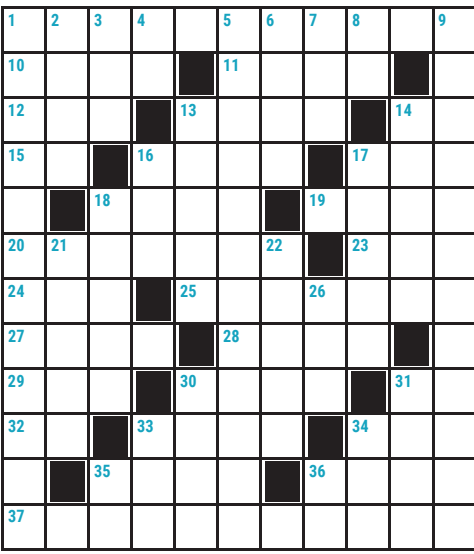
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	24
Bari	22	27
Bologna	17	27
Bolzano	14	25
Cagliari	20	28
Firenze	19	29
Genova	22	27
L'Aquila	15	25
Milano	15	26
Napoli	23	29
Palermo	24	28
Reggio C.	24	26
Roma	19	31
Torino	14	25
Venezia	18	25

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Si può percorrerla velocemente - 10 Con Tizio e Sempronio - 11 Popolazione di Hokkaido - 12 Poesia pindarica - 13 La diva Magnani - 14 In mezzo ai parchi - 15 Dopo esse - 16 Mesce vino - 17 Lamenti in poesia - 18 Arcoaiolo rudimentale - 19 Dimora di uccelli - 20 Composto chimico dall'odore penetrante - 23 Lo Stevens cantante - 24 Io, tu e altri - 25 Jean-Baptiste ministro di Luigi XIV - 27 Calcio di rimbalzo a rugby - 28 Né tuoi né suoi - 29 Affermazione inglese - 30 Minerale trasparente e sfaldabile - 31 Nel fondo si usa per Tecnica Libera - 32 È il centro dell'Olanda - 33 Gesù vi compì il suo primo miracolo - 34 L'attrice Seydoux - 35 Il jazzista Crosby - 36 Affolla il set - 37 Un mobile d'emergenza.

VERTICALI: 1 Polizia britannica - 2 Corso d'acqua stagionale africano - 3 Lo sono certe opere benefiche - 4 Olmi, il regista di *Centochiodi* (iniz.) - 5 La capitale della Repubblica Dominicana - 6 Recipienti a doghe - 7 Abbreviazione dell'acido ribonucleico - 8 L'oro per il chimico - 9 Pavimentazione per giardini - 13 Piatto di carne in gelatina - 14 Localizzatore di posizione - 16 Ardito... nel film - 17 Scuole superiori - 18 Saluto spagnolo - 21 Sophia, interprete de *La ciociara* - 22 Gira nel ventilatore - 26 Beatrice in famiglia - 30 Thomas che ha scritto *La morte a Venezia* - 31 C'è quello attitudinale - 33 Sigla del controspionaggio statunitense - 34 Latitudine (abbr.) - 35 Bivio senza vocali - 36 Pronome personale e averbilo.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECCA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 settembre
è stata di 12.135 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GQ
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI**

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95